

Rassegna Stampa

17-05-2016

CENTRO

meteoweb.eu	17/05/2016	1	- Roma: da metà giugno sarà attivato lo stato di preallerta per rischio incendi boschivi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	5
tiscali.it	17/05/2016	1	Nel Lazio ancora piogge e temporali <i>Redazione</i>	6
CENTRO AQUILA	17/05/2016	16	Pettino, auto in garage rovinata dai topi <i>Giampiero Giancarli</i>	7
CENTRO AQUILA	17/05/2016	17	Fognature intasate Riparte l'odissea di decine di famiglie <i>Angela Baglioni</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/05/2016	16	Perugia - Muore nel furgone finito fuori strada <i>Maurizio Muccini</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/05/2016	45	Gozzoli, incontro su suolo e rifiuti <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	17/05/2016	21	Incendio rende inagibile un capannone <i>Gabriele Bassanetti</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	17/05/2016	23	Così la ricostruzione avanza a San Possidonio = Cantieri e nuovi progetti Rinasce San Possidonio <i>Andrea Perini</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	17/05/2016	25	Anziano scomparso, ricerche ancora vane In volo anche i droni <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	17/05/2016	23	Va a fuoco un trattore a Calerno <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI REGGIO	17/05/2016	26	Ho restaurato il campanile di Vaglie, nemmeno grazie <i>Redazione</i>	15
LIBERTÀ	17/05/2016	12	Piacenza - Importante la copertura assicurativa: oggi a rischio tutte le zone, sempre <i>Clamol</i>	16
LIBERTÀ	17/05/2016	19	Il cittadino al centro, e sicuro <i>Ornella Quaglia</i>	17
LIBERTÀ	17/05/2016	19	Iniziati gli incontri nelle frazioni: si parte dalla montagna <i>Redazione</i>	18
LIBERTÀ	17/05/2016	20	Fiamme dalla caldaia, intervengono i pompieri <i>Redazione</i>	19
NAZIONE FIRENZE	17/05/2016	50	Il Chianti esulta e si beve l'audience record Oggi Campi si veste di rosa = Strade chiuse e divieti: la nostra guida <i>M. Serena Quercioli</i>	20
NAZIONE PISTOIA	17/05/2016	56	Pistoia, terra di ciclisti Ma mancano le società <i>Gabriele Terrieri</i>	21
NAZIONE VIAREGGIO	17/05/2016	46	Lotta senza quartiere al fuoco in pineta <i>Redazione</i>	22
NAZIONE VIAREGGIO	17/05/2016	56	Seravezza, un mese di lavoro e 200mila euro di spesa per le frane <i>Fra.na.</i>	23
NUOVA FERRARA	17/05/2016	18	Ferito dal botto Piantonato uno dei banditi = Bandito rischia il braccio Preso uno dei bombaroli <i>Marcello Pulidori</i>	24
PRIMA PAGINA MODENA	17/05/2016	9	Ci si prepara al concerto un anno prima, come fosse una guerra <i>Redazione</i>	25
PRIMA PAGINA MODENA	17/05/2016	19	Peggy e Diavel, due amici in più per la Protezione civile e Anc <i>Redazione</i>	26
PRIMA PAGINA MODENA	17/05/2016	19	Fuoco e paura alla Tecnoceramica <i>Redazione</i>	27
PRIMA PAGINA MODENA	17/05/2016	20	A fuoco un capanno degli attrezzi <i>Redazione</i>	28
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	17/05/2016	16	Torna il "Maggio in strada" <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2016	56	Ultimata la `bonifica` Ritornano a scuola i ragazzi del Majorana <i>Angela Carusone</i>	30
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2016	67	Tregua nella guerra dei burattini `Sandrone` congela la donazione <i>Nn</i>	31
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/05/2016	55	Crolla il tetto del palazzo in centro a Villarotta <i>Antonio Lecci</i>	32
RESTO DEL CARLINO RIMINI	17/05/2016	50	Tragedia sfiorata in un'industria di San Marino Due i feriti <i>Redazione</i>	33
TIRRENO MASSA CARRARA	17/05/2016	39	Ponte sul Mangiola, inizio dei lavori più vicino <i>Cristiano Borghini</i>	34

Rassegna Stampa

17-05-2016

TIRRENO VIAREGGIO	17/05/2016	14	Squadre in azione contro gli incendi nel parco di Levante <i>Roy Lepore</i>	35
VOCE DI ROMAGNA	17/05/2016	8	Una scossa, mille gli edifici danneggiati <i>Redazione</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	17/05/2016	22	A Godo festa dello sport <i>Redazione</i>	37
VOCE DI ROMAGNA	17/05/2016	38	Lettere - Licenziare e radiare <i>Posta Dai Lettori</i>	38
CENTRO CHIETI	17/05/2016	15	Spariti nel nulla promesse e soldi della frana <i>V.f.</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/05/2016	18	Esercitazioni e corso di Protezione civile <i>Redazione</i>	40
CORRIERE DI VITERBO	17/05/2016	17	Lazio - La Protezione civile presenta la campagna antincendi <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DI PARMA	17/05/2016	15	Incendio in un'azienda agricola: distrutte 1000 rotoballe di fieno <i>Michele Deroma</i>	42
meteoweb.eu	17/05/2016	1	- Maltempo: diversi quartieri di Roma allagati dopo la pioggia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	17/05/2016	1	- Ambiente: arriva "Smart City L&#039;Aquila", le prime colonnine di ricarica per veicoli elettrici - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	17/05/2016	1	- Maltempo Firenze: temporali e grandine, chiuso il giardino di Boboli - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	17/05/2016	1	- Allerta Meteo Lazio: criticità gialla per rischio idrogeologico diffuso - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	46
ansa.it	17/05/2016	1	Incendio deposito materiale edile - Marche <i>Redazione</i>	47
aquilatv.it	17/05/2016	1	L&#8217;AQUILA, RISCHIO COLLASSO PER UFFICI GIUDIZIARI PEZZOPANE: &#8216;CARENZA PERSONALE AL 15%&#8217; <i>Redazione</i>	48
firenze.repubblica.it	17/05/2016	1	Firenze, Michela aveva paura ma si ? fidata per l&#x27;ultima volta di lui <i>Redazione</i>	49
perugiatoday.it	17/05/2016	1	Compleanno da favola per Radio Subasio, Romizi: "Grazie a tutti, è stata una grande festa" <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	17/05/2016	1	Incendio deposito materiale edile <i>Redazione</i>	51
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Aggressione fuori la discoteca: manda KO un uomo, pugile arrestato <i>Redazione</i>	52
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Rapina in A14: assalto armato al portavalori, autostrada chiusa <i>Redazione</i>	53
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Rapina armata al casello autostradale di Casalecchio: indaga la Polizia <i>Redazione</i>	54
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Giro d'italia: l'A1 tra Firenze e Bologna protagonista di una "tappa speciale" della corsa rosa <i>Redazione</i>	55
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Rissa durante un festino: 26enne ferito con arma da taglio, 5 denunce <i>Redazione</i>	56
bolognatoday.it	17/05/2016	1	A 107 anni gli fissano gli esami tra un anno: "Ausl risarcisca i familiari costretti a rivolgersi al privato" <i>Redazione</i>	57
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Rapina al parco del dopo lavoro ferroviario: identificati gli autori, tra loro anche un minore <i>Redazione</i>	58
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Bagni pubblici e libri d&#039;arte, la nuova sfida di piazza Verdi <i>Redazione</i>	59
bolognatoday.it	17/05/2016	1	Polemiche sulle sedie del chiosco di Piazza dell&#039;Unità <i>Redazione</i>	60
cesenatoday.it	17/05/2016	1	Cesenatico, sostenibilità e piano regionale rifiuti al centro di un incontro <i>Redazione</i>	62
chietitoday.it	17/05/2016	1	Giornata di Protezione Civile giovedì 19 a Casalincontro <i>Redazione</i>	63
gazzettadimodena.gelocal.it	17/05/2016	1	ModenaParkKOM17, lo show di Vasco Rossi evento di protezione civile - Cronaca - Gazzetta di Modena <i>Redazione</i>	64

Rassegna Stampa

17-05-2016

vigilfuoco.it	17/05/2016	1	Firenze, scolaresca in visita al Comando <i>Redazione</i>	65
ilgiornaledirieti.it	17/05/2016	1	cronaca: Maltempo, Regione: su Lazio criticit? idrogeologica codice giallo <i>Redazione</i>	66
latinatoday.it	17/05/2016	1	Tiziano Ferro, progetto con Save The Children bambini scuola Etiopia <i>Redazione</i>	67
latinatoday.it	17/05/2016	1	Furto negozio alimentari a Sezze, una denuncia <i>Redazione</i>	68
latinatoday.it	17/05/2016	1	inquinamento, acqua torbida mare Vindicio a Formia: intervento società P2G <i>Redazione</i>	69
luccaindiretta.it	17/05/2016	1	Gli Amici di Beppe Grillo: "Stazzema, versanti da mettere in sicurezza" <i>Redazione</i>	70
luccaindiretta.it	17/05/2016	1	Controlli antincendio nella Pineta di Viareggio <i>Redazione</i>	71
MESSAGGERO ABRUZZO	17/05/2016	8	Poggio Picenze, parte il primo aggregato <i>M.gal.</i>	72
MESSAGGERO ANCONA	17/05/2016	9	Lavori e asfalti per ridurre gli incidenti <i>Matteo Tarabelli</i>	73
MESSAGGERO FROSINONE	17/05/2016	5	Allagamenti, voragini e disagi anche per rientrare a casa <i>Roberta Pugliesi</i>	74
MESSAGGERO METROPOLI	17/05/2016	3	Al centro tiburtino le emergenze di 8 municipi <i>E.ven.</i>	75
MESSAGGERO METROPOLI	17/05/2016	3	Bomba d'acqua, ancora allerta meteo <i>Fulvio Ventura</i>	76
MESSAGGERO ROMA	17/05/2016	6	Incendi, arriva la stretta nei parchi: vietato accendere sigarette e barbecue = Parchi, fumo vietato multe a chi accende sigarette e barbecue <i>Elena Panarella</i>	77
modena2000.it	17/05/2016	1	Due nuove unità cinofile per il nucleo di Protezione Civile ANC di Sassuolo <i>Redazione</i>	79
modenatoday.it	17/05/2016	1	Partita di coca non pagata, arrestato per tentata estorsione <i>Redazione</i>	80
modenatoday.it	17/05/2016	1	Concerto di Vasco, in campo la Protezione Civile per accogliere 100mila fan <i>Redazione</i>	81
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/05/2016	4	Bastia Umbra - Sangue sulle strade, due morti = Auto sbanda e piomba nel parcheggio Travolto e ucciso un pensionato <i>M.s.</i>	82
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/05/2016	21	Città di castello - Emergenza terremoto Prove generali d'intervento <i>Redazione</i>	83
pagineabruzzo.it	17/05/2016	1	Rocca San Giovanni al voto. La lista civica di Ver? <i>Redazione</i>	84
PROVINCIA ED. FROSINONE	17/05/2016	8	Bollettino della Protezione civile regionale <i>Redazione</i>	85
regione.abruzzo.it	17/05/2016	1	REGIONE: GLI APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO <i>Redazione</i>	86
RESTO DEL CARLINO CESENA	17/05/2016	55	Noi Cesenati - Servizio civile col Comune <i>Andrea Alessandrini</i>	87
roma.repubblica.it	17/05/2016	1	INCENDI, TRONCA FIRMA ORDINANZA: VIETATO FUMARE IN AREE BOSCHIVE <i>Redazione</i>	88
roma.repubblica.it	17/05/2016	1	Caso Cucchi&#x3a; nella perizia si riapre il caso Introna, il consulente "massone" <i>Redazione</i>	89
roma.repubblica.it	17/05/2016	1	Roma, con la pioggia arrivano gli allagamenti a Prima Porta - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it <i>Redazione</i>	91
roma.repubblica.it	17/05/2016	1	MALTEMPO, REGIONE: SU LAZIO CRITICITÀ IDROGEOLOGICA CODICE GIALLO <i>Redazione</i>	92
TEMPO ROMA	17/05/2016	14	Vietato fumare in aree boschive, agricole e pascoli <i>R.c.</i>	93
TIRRENO LUCCA	17/05/2016	16	Ai danni dell'alluvione segue la beffa della multa <i>Luigi Spinosi</i>	94
viterbonews24.it	17/05/2016	1	Salta la tubatura di Talete zona San Pietro allagata <i>Redazione</i>	95
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/05/2016	57	Griglia non spenta, a fuoco catasta di legna a Obici <i>Redazione</i>	96
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/05/2016	63	Fiamme alla Emmebì, distrutte due file di pallet <i>Redazione</i>	97

Rassegna Stampa

17-05-2016

RESTO DEL CARLINO MODENA	17/05/2016	64	Si surriscalda il quadro elettrico, brucia magazzino Salvi i camion <i>Redazione</i>	98
altarimini.it	17/05/2016	1	La forestale in allerta per il pericolo incendi <i>Redazione</i>	99

- Roma: da metà giugno sarà attivato lo stato di preallerta per rischio incendi boschivi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Roma: da metà giugno sarà attivato lo stato di preallerta per rischio incendi boschivi. La protezione civile, tramite la sala operativa h24 (numero verde 800854854), garantirà il contatto con tutte le sale operative di enti e istituzioni esterne. Di Monia Sangermano -16 maggio 2016 - 11:22 [incendio-640x360]. Per affrontare la stagione a massimo rischio di incendi boschivi, prevista nell'arco di tempo che va dal 15 giugno al 30 settembre, l'ufficio extradipartimentale della protezione civile di Roma Capitale attiva per quello stesso periodo lo stato di preallerta e di interfaccia con enti e istituzioni esterne coinvolte sul territorio di Roma Capitale. Lo scrive sul proprio sito il Campidoglio aggiungendo che la protezione civile, tramite la sala operativa h24 (numero verde 800854854), garantirà il contatto con tutte le sale operative di enti e istituzioni esterne e con la sala operativa della polizia locale di Roma Capitale; attiverà e coordinerà le strutture capitoline e delle aziende partecipate; impiegherà e coordinerà le organizzazioni di volontariato convenzionate, in supporto al corpo forestale dello Stato, al corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla protezione civile regionale.

Nel Lazio ancora piogge e temporali

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 16 MAG - "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi unbollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione dicriticità codice giallo per rischio idrogeologico diffuso a seguito diprecipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio otemporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere,Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Liri dalle ore 14 di oggi e per lesuccessive 10 ore e dalle ore 6 di domani e per le successive 14-18 ore". Locomunica, in una nota, la Regione Lazio. "La Sala Operativa Permanente -conclude la nota - ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione CivileRegionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti dicompetenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento allaSala Operativa Permanente al numero 803.555".16 maggio 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Pettino, auto in garage rovinata dai topi

[Giampiero Giancarli]

La denuncia dei residenti: l'invasione perché si annidano nelle case inagibili e le esche sono inefficaci di Giampiero Giancarli L'AQUILA_____ Viene segnalato da Pettino uno dei tanti problemi, forse sottovalutato, scaturiti dal terremoto: colonie di topi che si annidano nei palazzi danneggiati dal sisma e non ristrutturati e girano indisturbati. Tra i tanti problemi connessi alla presenza dei ratti, oltre al pericolo di infezioni, ci sono anche danni impreveduti. Il racconto arriva da una dottoressa che abita in via del Colle a Pettino. I topi, dice, sono penetrati nella mia Mercedes dove ho trovato ben due nidi. Essi hanno rosicchiato non solo i cavi dell'impianto elettrico ma anche le gomme. I danni ci sono stati eccome. Infatti la macchina è restata ferma per le varie riparazioni per almeno una settimana e poi si è anche dovuta fare una bonifica. Non si tratta di cose di poco conto. Poi si è anche scoperto che più le gomme delle ruote delle auto sono di buona qualità più sono preferite dai roditori. Per evitare di essere di nuovo presa di mira dai roditori, ha aggiunto la dottoressa aquilana, mi sono dovuta dotare di una sorta di kit per le esche, visto che quelle disseminate sul territorio non sono adeguate. Le esche acquistate dalla donna aquilana sono molto costose, ma hanno la qualità di restare efficaci per almeno un anno e mezzo. Quelle che sono state posizionate da una ditta che ha questo appalto, prosegue, restano efficaci solo per una settimana o poco più. Poi non servono più a nulla, a meno che non vengano sostituite. Ma questo, secondo quanto si è appreso, non avviene con la frequenza opportuna, per cui i roditori restano in vita. Tra le esche per topi, secondo alcuni esperti, è bene scegliere un alimento che conoscono bene perché si tratta di animali molto diffidenti: i veleni non sono così efficaci come si crede, proprio perché, non riconoscendo l'alimento, i roditori ne assumono in piccole dosi, non letali, che provocano negli animalletti soltanto lievi disturbi. Successivamente, i topi ne memorizzano la pericolosità e rinforzano le proprie difese immunitarie. Resta il fatto che non sempre le ditte, che dopo anni devono ristrutturare gli edifici inagibili, fanno una disinfestazione adeguata alle esigenze. Una trappola per topi: ma talvolta sono inefficaci -tit_org-

Fognature intasate Riparte l'odissea di decine di famiglie

Gli inquilini costretti a chiedere periodicamente aiuto Necessario l'intervento del Comune con l'autospurgo

[Angela Baglioni]

Fognature intasate Riparte Podissea di decine di famiglie Gli inquilini costretti a chiedere periodicamente aiuto Necessario l'intervento del Comune con l'autospurgo > L'AQUILA Le case fanno parte del medesimo agglomerato edilizio, i sottoservizi sono in comune, il vialetto che le separa è sempre lo stesso. L'enigma risiede nel fatto che chi abita da un lato paga gli oneri per la depurazione, chi abita dall'altra parte no. Accade a San Gregorio, nel complesso di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune. Oltre ai disagi causati dal terremoto, i residenti della zona sono alle prese da sempre col problema delle fognature. Il collettore dove si dovrebbero riversare gli scarichi, infatti, si trova più in alto rispetto al livello della rete fognante. Per questo motivo quelle case sono state consegnate agli attuali inquilini con una decina di anni di ritardo dopo la loro realizzazione. Periodicamente, riferiscono gli abitanti, le fogne si otturano e il Comune è costretto a inviare i mezzi per lo spurgo. Davvero non si capisce, afferma Franco Marulli (Assocasa Ugl), a quale titolo la Gran Sasso Acqua ci chiede i soldi per la depurazione, visto che i liquami il più delle volte neanche ci arrivano al depuratore. L'aspetto curioso della faccenda, tuttavia, risiede proprio nel proprio nella "discrezionalità" relativa al pagamento della depurazione. E così, mentre N.B. paga 24,80 euro, nella fattura inviata a Marnili e ad altri residenti, alla stessa voce corrisponde una richiesta di pagamento pari a zero. Meno fortunata la signora R.P., che per la depurazione si è vista chiedere 130 euro, a fronte di una bolletta complessiva di 439 euro. La donna, attraverso l'avvocato Carlotta Ludovici, si è rivolta alla Gsa per contestare il pagamento della parte legata alla depurazione. La società ha risposto che l'utenza in questione è servita dall'impianto di depurazione di San Lorenzo di Fossa, e che la Gsa non ha la titolarità della gestione sul sistema di collettamento a servizio delle case comunali. La bolletta, però, deve pagarla, anche a rate, e compresi gli oneri per la famosa depurazione. Il mistero, dunque, si infittisce. È proprio vero, nella vita bisogna essere fortunati, anche a scegliere il lato della strada sulla quale abitare. Angela Baglioni ERIPRODUZIONERISERVATA Un recente intervento degli operai del Comune che sono costretti con cadenza periodica a intervenire per rendere nuovamente fuibile la rete fognante per decine di famiglie di San Gregorio -tit_org- Fognature intasate Riparteodissea di decine di famiglie

Perugia - Muore nel furgone finito fuori strada

[Maurizio Muccini]

Tragedia a Civitella d'Ama. La vittima è un idraulico di 60 anni. Non si esclude un malore improvviso Muore nel furgone finito fuori strada di Maurizio Muccini ^ PERUGIA - Si stava recando al lavoro quando, improvvisamente, il suo furgone ha iniziato a sbandare a più riprese. Finendo la sua folle e disperata corsa fuori strada, precisamente su un campo. Un impatto violento, devastante. Con l'uomo che è morto sul colpo. La tragedia si è consumata alle porte della frazione perugina di Civitella d'Ama, nel pomeriggio di ieri, intorno alle ore 16. A far scattare i soccorsi è stato un automobilista che si trovava a transitare in quel preciso istante sulla Provinciale. Che ha subito richiesto l'intervento di un'ambulanza del 118. Che, giunta tempestivamente sul posto, non ha potuto che accertare il decesso del povero. Sul luogo anche i vigili del fuoco del Comando provinciale di Perugia, che hanno estratto a fatica l'uomo dalle lamiere contorte del Renault bianco, che si è ribaltato più volte su se stesso. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. Con gli agenti della municipale che hanno subito acquisito elementi utili per ricostruire la dinamica del drammatico sinistro. La vittima, di professione idraulico, risiedeva da molti anni a Ponte Valleceppi. Da una prima ispezione cadaverica (eseguita dal medico legale su disposizione del magistrato di turno è mersa con forza la possibilità che ad uccidere il sessantenne possa essere stato un malore improvviso, che lo avrebbe mandato fuori dalla carreggiata. "Anche perché - ha sottolineato un testimone agli agenti di polizia il furgone procedeva ad una andatura non certo elevata". Proprio in quel tratto, solo qualche giorno fa, si era verificato un altro spaventoso incidente con due auto coinvolte. Ad avere la peggio, in quella circostanza, era stata una giovane mamma perugina. Che aveva riportato diverse fratture alle gambe. Frontale a San Sisto Un ragazzo di appena diciotto anni (di origini campane ma residente da molti anni nel capoluogo umbro) è stato ricoverato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, a seguito di un grave incidente verificatosi alle porte di San Sisto nella tarda serata di ieri (con l'asfalto reso particolarmente viscido dalla pioggia battente). Il giovane, che si trovava a bordo di una Fiat Uno guidata da un 40enne, in fase di sorpasso è finito contro un'altra vettura che procedeva sul versante opposto. Illese, per fortuna, le al tre persone coinvolte. Per il giovane, subito ricoverato, un brutto trauma cranico e una frattura alla mano destra. - tit_org-

Gozzoli, incontro su suolo e rifiuti

[Redazione]

CESENATICO. Sostenibilità e piano rifiuti con l'assessore regionale all'ambiente e difesa del suolo Paola Gazzolo. Domani alle 20,45 all'hotel Vista Mare, in viale Carducci 286, si terrà l'iniziativa pubblica "La sfida della sostenibilità: interventi sul dissesto idrogeologico e il piano regionale dei rifiuti". Interverranno Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali; Lia Montait!, consigliere regionale; Matteo Gozzoli, candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni amministrative che si terranno il 5 giugno anche a Cesenatico. [Esffs SsaEiS -tit_org-](http://Esffs.SsaEiS-tit.org)

DISTRUTTI PALLETS E UN'AUTO

Incendio rende inagibile un capannone

[Gabriele Bassanetti]

DISTRUTTI PALLETS E UN'AUTO Un incendio si è sviluppato ieri verso le 14 in via Solferino, in un cortile condiviso da cinque aziende artigianali, nella zona estrema di Spezzano. Le fiamme hanno attaccato i pallet stoccati nel cortile, a ridosso di un capannone. Per spegnere le fiamme, che hanno raggiunto diversi metri di altezza, ci sono volute oltre tre ore, fin dopo le 17, e sono intervenuti i vigili del fuoco di Sassuolo assistiti da una botte arrivata anche da Modena. Sul posto sono arrivati poi anche i carabinieri, per cercare di capire le cause del rogo. I titolari di una delle ditte coinvolte escludono il dolo, anche perché l'incendio è partito in pieno giorno. I danni però, anche se non quantificati a livello economico, sono ingenti e includono un'auto bruciata, un'altra danneggiata e un capannone al momento inagibile. Una vecchia 500 parcheggiata a fianco dell' area che ha preso fuoco è stata raggiunta dalle fiamme e completamente distrutta. L'auto a fianco è stata surriscaldata dal fuoco e ne presenta chiaramente i segni sulla fiancata. Ma soprattutto il capannone, più vicino, coinvolto dalle fiamme, ha subito danni seri al muro di contenimento. I vigili del fuoco lo hanno dichiarato inagibile fino al ripristino. Meno importanti i danni economici relativi al materiale bruciato, che consisteva principalmente in pallet di legno e in scatole di piastrelle o campioni ceramici.

Gabriele Bassanetti Il materiale esterno al capannone di Spezzano andato distrutto dal rogo -tit_org-

Così la ricostruzione avanza a San Possidonio = Cantieri e nuovi progetti Rinasce San Possidonio

Completate 303 abitazioni. Cento lavori in corso. Da 450 a 90 le famiglie assistite Il sindaco: Il teatro all'ex mulino. Le vecchie scuole saranno la Casa della salute

[Andrea Perini]

Così la ricostruzione avanza a San Possidonio Tra quattro giorni saranno quattro anni dal terremoto che ferì e provocò morti nella Bassa. E mentre la ricostruzione avanza, è ancora ferma quella delle opere pubbliche, dei monumenti, delle chiese (qui sopra com'è oggi la chiesa di San Possidonio), è lento il recupero dei centri storici. Un'inchiesta fa il punto su San Possidonio A PAG. 23 Cantieri e nuovi progetti Rinasce San Possidonio Completate 303 abitazioni. Cento lavori in corso. Da 450 a 90 le famiglie assistite Il sindaco: Il teatro all'ex mulino. Le vecchie scuole saranno la Casa della salute di Andrea Perini > SAN POSSIDONIO Lungo la via che da Cavezze porta a San Possidonio l'alternanza tra abitazioni e piazzole vuote rende l'idea di quanto il sisma del 2012 abbia messo in ginocchio il paese. Venerdì prossimo saranno quattro gli anni da quella tragica alba. Case crollate, danneggiate gravemente e poi abbattute, strutture agrarie rase al suolo, edifici pubblici, anche storici come l'ex teatro Varini, costruito tra il 1921 e il 1923, che oggi non esistono più. Arrivati in centro poi gli ingenti danni della chiesa parrocchiale prendono lo stomaco, lasciano senza parole. Ma a quattro anni da quell'evento drammatico pian piano tutto sta tornando alla normalità. Delle 450 famiglie che avevamo in assistenza - racconta il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi - ne sono rimaste solo 90. A seconda della situazione in cui si trovano percepiscono un contributo. Avevamo 700 abitazioni lesionate. Ora 303 sono completate. Abbiamo altri 100 cantieri aperti. I problemi, nel comparto privato, sorgono però nei fabbricati agricoli: Il ritmo di ricostruzione è abbastanza buono anche se questo campo ci sono fabbricati complicati che vanno valutati uno a uno. La parte pubblica ha tempi più lunghi: C'è un ingorgo di progetti: prima sviluppavamo un'opera pubblica in tre anni ora ne abbiamo cinque in uno. In più la Sovrintendenza ha tempi pachidermici. Il terremoto è stato l'occasione per rifunzionalizzare alcuni edifici: Le attività del teatro Varini, che è stato abbattuto, verranno spostate all'interno dell'ex mulino Balzoni. Purtroppo per avere un parere sul prezzo dello stabile ci sono voluti mesi. L'edificio in centro che ospitava la scuola si trasformerà invece in casa della salute. Ma i progetti non finiscono qui: Entro il 2018 partiranno cinque cantieri: quello dell'ex municipio, quello della chiesetta di Pioppa, della scuola, dell'ex palestra e quello, più piccolo, dove c'era il teatro Vanni. E per il futuro: Riconvertiremo tutta l'illuminazione pubblica da quella attuale a quella a led. Un investimento di 270mila euro con un contratto di nove anni che porterà a un drastico calo di spreco energetico visto che si passerà dagli attuali 550mila chilowatt ai futuri 120mila. Una riduzione di un quarto dell'energia utilizzata e un'illuminazione più efficiente. Poi abbiamo anche in cantiere la creazione della pista ciclabile Bellaria-Pioppa. Una situazione che il sindaco giudica in positivo perché anche in una crisi economica estenuante siamo riusciti a mantenere gli stessi servizi, anzi in alcuni casi li abbiamo migliorati. Penso inoltre che San Possidonio sia mediamente più vivace ora rispetto agli anni che hanno preceduto il sisma. Anche se non abbiamo un centro storico importante il nostro tessuto sociale non si è sfilacciato come invece è successo a Mirandola o a Concordia. Ci sono stati dei momenti chiari e scuri durante questi anni ma pian piano stiamo tornando alla normalità. -tit_org- Così la ricostruzione avanza a San Possidonio - Cantieri e nuovi progetti Rinasce San Possidonio

palagano

Anziano scomparso, ricerche ancora vane In volo anche i droni

[Redazione]

PALAGANO Un'altra giornata di ricerche senza esito per il 78enne Adriano Govoni, scomparso da venerdì pomeriggio a Montemolino di Palagano. Ieri al lavoro vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile con le unità cinofile, corpo forestale e volontari Avap a setacciare Palagano e frazioni, Frassinoro, Montefiorino, Lama, Polinago e persino la Garfagnana (era stato segnalato un incidente sospetto), ma invano. È arrivato anche l'elicottero dei vigili del fuoco, e due volontari appassionati di droni, Loris Giacobazzi e Cesare Scorcioni, per perlustrare gli angoli più nascosti, senza nessuna traccia di riscontro. Buio fitto, insomma, e oggi verrà fatto il punto con la Prefettura su come continuare, (d.m.) Adriano Govoni, 78 anni -tit_org-

Va a fuoco un trattore a Calerno

Momenti di paura: l'agricoltore si mette in salvo, mezzo distrutto

[Redazione]

SANTI LARIO Va a fuoco un trattore a Calerno Momenti di paura: l'agricoltore si mette in salvo, mezzo distrutto E' da imputare a un corto circuito, l'incendio che ha distrutto un trattore New Holland da 130Cv di proprietà di Giorgio Sacchetto, l'imprenditore agricolo dell'omonima azienda di Calerno. Oltre alla motrice, sono andati a fuoco la falciatrice rotante anteriore e il condizionatore rotante posteriore, per un valore di circa 150 mila euro. Erano le 17 di ieri quando Sacchetto, di origine veneta, stava tagliando l'erba nel campo di via XXV Luglio, in località I Terzi, quando il suo potente trattore ha preso fuoco alzando una coltre nera di fumo visibile a distanza. Preoccupato, Sacchetto ha contattato i vigili del fuoco di Sant'Ilario che sono accorsi sul posto, seguiti da un gruppetto di curiosi tenuti a distanza. La squadra di pompieri ha avuto ragione del fuoco, anche se per il trattore non c'era più nulla da fare, perché il danno era irreparabile e l'incendio aveva distrutto il mezzo e tutti gli strumenti di lavoro. (a.z.) -tit_org-

Ho restaurato il campanile di Vaglie, nemmeno grazie

[Redazione]

LIGONCHIO, IVA ZANICCHI AL COSTANZO SHOW Il campanile della chiesa di Vaglie è stato protagonista domenica sera del Maurizio Costanze Show, storica trasmissione Mediaset. Tra gli ospiti, Iva Zanicchi, che ha raccontato la vicenda del campanile di Vaglie. La beneficenza - ha detto l'Aquila di Ligonchio - bisogna saperla fare. La mia mamma diceva sempre che se la fai la devi faresegreto, senza sbandierarlo. Io ho commesso un peccato mortale: in una trasmissione, una volta, mi sono permessa di dire in diretta che avrei regalato a una famiglia in difficoltà 10 mila euro e mi hanno detto che l'avevo fatto per farmi pubblicità, ma era una cosa che mi era venuta d'impeto. Ho anche regalato il campanile al mio paese natale, e non mi hanno neanche messo una targhetta grossa così, ha spiegato con un e gesto della mano, in tono divertito. Il paese dove sono nata, Vaglie, piccola frazione di Ligonchio dove erano nati anche i miei genitori, aveva il campanile che era crollato a seguito del terremoto del 1920, e la mia mamma diceva sempre che se avesse vinto al Lotto lo avrebbe voluto restaurare. Io, che nella vita sono stata fortunata e si può quasi dire che abbia vinto davvero al Lotto, l'ho pagato e non gliene è fregato niente a nessuno. Le campane erano state donate dalla fonderia di Casteinovo Monti. In paese ormai non ci vive quasi più nessuno, però ho sempre pensato che il campanile ci voleva. Sarà il paese dove andrò al cimitero, facendo le corna e tra mille anni. Iva ha regalato la verve e la simpatia che l'hanno resa famosa, e ha concluso proprio sul tema dello spopo lamento del crinale: Ormai non c'è più nessuno, le montagne in Italia sono sempre più abbandonate, ma prima o poi sono sicura che la gente ritornerà a viverci, (l.t.) Il campanile di Vaglie -tit_org-

Piacenza - Importante la copertura assicurativa: oggi a rischio tutte le zone, sempre

Condifesa traccia la mappa delle aree e colture colpite

[Clamol]

Importante la copertura assicurativa: oggi a rischio tutte le zone, sempre Condifesa traccia la mappa delle aree e colture colpite. Anche la grandinata di sabato scorso costituisce conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi. Il che comporta anche rapidi passaggi dalla siccità all'alluvione: precipitazioni brevi e violente accompagnate spesso da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura. Tanto che in Italia negli ultimi dieci anni - secondo dati di Coldiretti Piacenza - si sono registrati danni per 14 miliardi di euro. Quindi oggi le grandi protagoniste sono le polizze assicurative, che costituiscono strumenti sempre più preziosi per gli agricoltori per garantirsi una migliore gestione del rischio. È molto importante - chiarisce Stefano Cavanna, direttore di Condifesa Piacenza - che gli agricoltori comprendano l'opportunità di mettersi in copertura prima del verificarsi dei fenomeni. Tenendo ben presente che se questi eventi tradizionalmente si verificavano in estate, oggi non vi sono momenti preferenziali. Così come non vi sono più zone della provincia non esposte al rischio, come testimonia questa grandinata, che ha colpito un'area storicamente poco esposta, dove le assicurazioni sono molto rare. Nel frattempo presso gli uffici di Condifesa fervono i lavori per conteggiare i danni subiti dalle aziende associate: Ad oggi spiegano gli operatori - in base alle segnalazioni pervenute, i comuni colpiti sono Vernasca Lugagnano e Gropparello per l'uva; e Villanova, Caorso e Monticelli per i prodotti pomodoro, frumento, cipolle, scalogno e ciliegie. La grandine però oltre alle perdite produttive, genera anche come è noto, altri rischi sul fronte fitosanitario. Per questo i tecnici del Consorzio fitosanitario provinciale sono in queste ore più che mai attivi nel suggerire gli opportuni interventi preventivi: Diverse colture - chiarisce in proposito Bruno Chiusa, agronomo, direttore del Consorzio fitosanitario di Piacenza - si trovano ancora in una fase precoce in cui è possibile un recupero. Inoltre il clima si caratterizza per una buona ventilazione, che riduce il rischio dal punto di vista fitosanitario. Il mais infatti è ancora in una fase vegetativa e siamo lontani dal momento più delicato: diversa invece la situazione per il frumento che in molti casi è andato completamente perduto. Per il pomodoro - aggiunge l'agronomo - è opportuno intervenire con prodotti rameici con obiettivo di garantire un'adeguata azione disinfettante e di copertura antibatterica. Inoltre sarebbe bene dal punto di vista agronomico aiutare con una concimazione le piantine defogliate a ripartire. Clamol. -tit_org-

Il cittadino al centro, e sicuro

[Ornella Quaglia]

Aperto il point "Centro destra unito per Gropparello" che sostiene il candidato Laura Ruscio Più sicurezza, servizi e viabilità per rianimare un paese spento, attenzione alla montagna GROPPARELLO - Nel cuore della piazza di Gropparello si è inaugurato il point elettorale per la lista "Centro Destra Unito per Gropparello" a sostegno del candidato sindaco Laura Ruscio, avvocato di 43 anni libero professionista. Il Point resterà aperto tutti i giorni dalle 18 alle 20 e il giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 13, fino alla chiusura del 3 giugno, La nostra lista è sostenuta da tutti i partiti di centro destra e nata dall'unione di tre delle quattro liste che hanno partecipato alle elezioni del 2011 - riferisce Ruscio - Ne fanno parte 10 candidati, di cui 4 donne e 6 uomini di età media di 35 anni. Ruscio ha anticipato alcune priorità del programma elettorale che ruota attorno ad un punto fondamentale: Il cittadino deve essere al centro dell'azione amministrativa, gli amministratori devono continuamente interfacciarsi, poiché il comune deve essere al servizio del cittadino. Punteremo sulla sicurezza con l'incentivazione di gruppi di vicinato, la previsione di una squadra permanente di protezione civile e con un potenziamento illuminazione pubblica. Intendiamo dare gli aiuti necessari per la riqualificazione della caserma locale dei carabinieri. Gropparello ha un territorio esteso che merita sicurezza, visti i recenti e diffusi fenomeni di delinquenza e microcriminalità nella provincia. Il programma prevede la manutenzione capillare di tutta la rete viaria con particolare attenzione alle strade di montagna e alle frazioni per arginare anche fenomeni legati al dissesto idrogeologico. Intendiamo migliorare i servizi alla persona: guardia medica, cup, centro prelievi, centro estivo, e centro di aggregazione per bambini e ragazzi, garantendoli anche con una razionalizzazione dei trasporti soprattutto per gli abitanti della montagna. - Evidenzia Ruscio - Intendiamo ripopolare il mercato del giovedì, con convenzioni che riducano agli ambulanti gli oneri per l'occupazione del suolo. Altri temi del programma: la razionalizzazione dei trasporti con un potenziamento dei collegamenti con Piacenza e Fiorenzuola; manutenzione del verde pubblico; sostegno alle associazioni e incentivi per il turismo. Intendiamo cercare soluzioni per risolvere la questione dello stabilimento di Azimut, Atlantis. La nostra è una squadra di persone realmente legate al territorio, ciascuno con la propria esperienza professionale, persone serie e volonterose che si mettono in gioco per il bene del proprio paese e dei propri figli. Vogliamo mettere in atto una politica del fare che possa rianimare un paese ormai spento e soprattutto una politica che tuteli un paese di montagna con tutte le sue problematiche che in questi anni è stato posto quale fanalino di coda, privandolo dei servizi essenziali. Ornella Quaglia | Damiano Gallinari 53 anni / imprenditore. | Francesco Previdi 33 anni: impiegato | Ivan Magnani 43 anni operaio. | Carini 37 anni: imprenditore | Donatella Poggi 54 anni, insegnante yoga e operatrice distica. | Elisa Pinazzi 30 anni laureata in giurisprudenza pratic. | avvocato | Annalisa Molinari 29 anni geometra. | Ilaria Curotti 27 anni laurea in architettura libera, professionista. | Fiossi Alessandro 36 anni: imprenditore. | Mat Chesni

Gropparello

Iniziati gli incontri nelle frazioni: si parte dalla montagna

[Redazione]

GROPPARELLO-A Gropparello sono partiti i tour di Laura Ruscio con una lista di centrodestra e Giorgio Vincenti con una lista civica. Laura Ruscio avvocato di 43 anni libero professionista, candidata sindaco per la lista "Centro Destra Unito per Gropparello". Ha iniziato il tour dalla montagna, a Groppovisdomo. L'intento è quello di valorizzare le zone più disagiate. La serata è stata molto partecipata con una rappresentanza per ogni famiglia, la gente ha ascoltato attentamente il programma ed è intervenuta per sollevare il problema delle strade e della viabilità, che poi è uno dei punti cardine del programma. La gente ha poi evidenziato il problema dello spopolamento della montagna, ritenendo che debba essere valorizzata. La gente ha chiesto maggior sicurezza, anche sotto l'aspetto idrogeologico, evidenziando l'importanza della protezione civile, il Point elettorale, sarà aperto tutti i giorni dalle 18 alle 20 e il giovedì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 13, fino alla chiusura del 3 giugno. Giorgio Vincenti 26enne laureato in giurisprudenza si presenta con la lista civica "Un futuro per Gropparello", ha iniziato il tour da Cíbolo dove i residenti della piccola frazione ha partecipato, con una forte rappresentanza di tutte le famiglie. Nel corso della serata i cittadini hanno accennato anche ai problemi di un territorio molto particolare che evidenzia dissesti idrogeologici e richiede molta cura e sensibilità. Il tema ha portato ad un acceso dibattito. Quindi ha ascoltato con attenzione il programma apprezzando quanto si intenderà fare per le frazioni, soprattutto le più abbandonate. A Veggiola l'incontro si è svolto presso la locanda dei briganti anche grazie al bel tempo, la serata è stata molto partecipata, i residenti hanno dimostrato attenzione al programma di Vincenti. Questo venerdì 20 maggio al via gli incontri della lista guidata dal sindaco uscente Claudio Ghittoni. Omelia Quaglia -tit_org-

castelsangiovanni -

Fiamme dalla caldaia, intervengono i pompieri

[Redazione]

alle case popolari di via Emilia Pavese. Lamentele degli inquilini sullo stato dell'alloggio CASTELSANGIOVANNI - (mm) Momenti di apprensione ieri a Castelsangiovanni quando, nel primo pomeriggio, da una caldaia di un appartamento al primo piano delle case popolari Acer, al numero 23 della via Emilia Pavese, si sono sprigionate improvvisamente alcune fiamme. In un primo tempo si temeva che il rogo potesse essersi propagato in tutto l'appartamento. In realtà l'incendio è rimasto circoscritto all'interno della caldaia, ma la concitazione è stata comunque tanta. La caldaia, che funzionava a gas metano, si trova sopra al livello della cucina. La mia compagna in quel momento stava cucinando racconta Daniele Tuminello, che condivide l'appartamento anche con il padre Francesco, di 68 anni, e con la madre, di 62 anni. Appena ha aperto l'acqua calda - prosegue - è uscita una fiammata dalla caldaia. La mia compagna ha subito spento la caldaia, mentre io sono corso a staccare i contatori della luce. Intanto un vicino è andato a chiudere il gas. Sul posto sono intervenuti una squadra dei vigili del fuoco del comando di Piacenza insieme ad alcuni tecnici della ditta Ascopiave, che gestisce il gas, e di Acer. Dopo le prime operazioni di soccorso, e dopo avere messo in sicurezza la caldaia e l'appartamento, agli inquilini è stato posto il divieto di utilizzare il gas. L'impianto non è a norma - dice Tuminello - e siamo preoccupati perché se nessuno tra Acer e Ascopiave si prende la responsabilità di certificare che l'impianto è in regola noi qui restiamo senza gas. L'episodio, oltre ad avere procurato apprensione, ha suscitato le proteste delle persone che occupano l'alloggio. Viviamo in una casa popolare di trenta metri quadrati - dice Daniele Tuminello - mio papa è cardiopatico e inoltre fa fatica a respirare la notte perché soffre di una seria malattia. L'appartamento è umido, dovevano cambiarglielo. Ci sono la muffa nel bagno e serramenti delle finestre con i buchi. Adesso, per giunta, non possiamo ne cucinare ne lavare. L'assessore al welfare, Federica Ferrari, ieri ha compiuto un sopralluogo per rendersi conto di quanto stava accadendo. In un primo momento - dice - temevamo che si trattasse di un appartamento in fiamme. Fortunatamente, una volta sul posto, mi sono resa conto che si trattava di un episodio tutto sommato contenuto: alcune fiamme che si sono sprigionate da una caldaia, anche se non bisogna mai prendere alla leggera queste cose. Sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici incaricati, che hanno messo in sicurezza l'appartamento. Non mi risulta - dice ancora l'assessore - che l'impianto non sia a norma, anche perché Acer ha delle responsabilità in tal senso. A me è stato assicurato che oggi la caldaia verrà sostituita. Daniele Tuminello mostra la caldaia andata in fiamme e la muffa sul soffitto (foto Bersani) -tit_org-

Il Giro d'Italia fiorentino

Il Chianti esulta e si beve l'audience record Oggi Campi si veste di rosa = Strade chiuse e divieti: la nostra guida

Alle pagine 10 e 11

[M. Serena Quercioli]

Il Giro d'Italia^ fiorentino Il Chianti esulta e si beve l'audience record Oggi Campi si veste di rosa Alle pagine 10e11 Strade chiuse e divieti: la nostra guide IL GIRO d'Italia oggi rivoluzionerà la vita quotidiana degli abitanti di Campi Bisenzio. Alcune strade e piazze dovranno essere libere da qualsiasi veicolo mentre in altre sarà vietato il transito. Il raduno dei ciclisti in gara per la decima tappa sarà in piazza 8 marzo intorno alle 10. Da lì la carovana si muoverà per le vie del centro in direzione piazza Dante, via Saliscendi, circonvallazione nord sino a via dei Confini. Davanti alla casa del popolo alle 11,10 ci sarà partenza ufficiale della tappa Campi-Sestola (216 km). Dalle 8,30 alle 13 saranno chiuse al traffico: via Po, via Tevere, via Ombrone, via Roma, via Amo, piazza Ballerini, piazza Fra Ristoro, piazza Matteotti, via Elsa, piazza Matteucci, via Garibaldi, via Falerni, piazza Granisci, via Santo Stefano, piazza Dante, via Veneto, via Saliscendi, via Paolieri, via Confini (da circonvallazione nord a via delle Tré Ville). In tre strade la chiusura è anticipata alle 5 del mattino: via Grandi, via don Gnocchi e via Masaccio. I bus Cap in direzione Firenze seguiranno questo percorso deviato; via Allende, viale Paolieri, via Cetino, via Buozi, via Lucchese con assistenza polizia municipale per fare contromano la rotatoria da via Allende su Paolieri. I bus diretti a Prato dopo via Lucchese prenderanno viale Paolieri e via Allende. La linea 6 Cap in direzione Indicatore farà da San Giorgio a Colonica, via Fiesoli, via Guinizzelli, via Magenta, via Gramignano, via Barberinese. In direzione Prato: via Barberinese, via Tosca Fiesoli verso San Giorgio. L'Ataf indicherà sui bus i percorsi deviati della linea 30 che comunque seguono quelli della Cap. In supporto alla polizia municipale di Campi ci saranno oltre 60 volontari della protezione civile e 38 agenti dei Comuni limitrofi. SCUOLE tutte aperte mentre le telecamere della Ztl oggi saranno spente. Il 118 ha allestito quattro postazioni di emergenza medica: due interne all'area off limits e due esterne. Quelle esterne sono in via Montalvo (Misericordia) e alla rsa La Mimosa a Capalle. M. Serena Quercioli LA DA CAMPI A SESTOLA SONO 216 I CHILOMETRI CHE DOVRANNO ESSERE PERCORSI DAI CORRIDORI L'ARRIVO È NEL CUORE DELL'APPENNINO MODENESE IL I ciclisti si presenteranno dalle 10 per la cerimonia della 'punzonatura' Il via alle 11 Il gruppo si muoverà per le vie del centro verso piazza Dante, via Saliscendi, circonvallazione nord fino a via dei Confini. Davanti alla Casa del Polo, alle 11,10, sarà data la partenza ufficiale della corsa. Scuole tutte aperte Non sono previste variazioni d'orario, mentre i vigili urbani, integrati da personale dei Comuni limitrofi, e 60 volontari della protezione civile garantiranno la sicurezza. Quattro postazioni del 118. ZU senza limitazioni Le telecamere che regolano l'accesso alla Ztl resteranno spente per agevolare il movimento dei veicoli nelle zone non interdette dal passaggio dei corridori e delle auto al seguito. Le chiusure delle strade termineranno alle 13. -tit_org- Il Chianti esulta e si beve audience record Oggi Campi si veste di rosa - Strade chiuse e divieti: la nostra guida

Pistoia, terra di ciclisti Ma mancano le società

Movimento in calo, nonostante la tradizione

[Gabriele Terreri]

Pistoia, terra di ciclisti Ma mancano le società Movimento in calo, nonostante la tradizione PISTOIA e il ciclismo sono legati da un nodo molto forte. La nostra città e le biciclette da molto tempo vanno a braccetto e il passaggio del Giro d'Italia oggi è l'ennesimo atto di questa storia d'amore. Ne abbiamo parlato con Luca Scinto, direttore sportivo del Southeast Pro Cycling Team, pistoiese di adozione, ex corridore professionista. Scinto è stato tra i fondatori del Team Junior Franco Ballerini, la società Juniores che porta il nome dello storico ex Ct della Nazionale con quartier generale a Pistoia. Sono molto legato a Pistoia - ha detto - e non dimentichiamoci che con noi c'è Andrea Fedi, corridore pistoiese che purtroppo adesso ha problemi al ginocchio. Abbiamo atleti giovani affiancati da elementi con più esperienza, diamo lavoro a tante persone e credo proprio che siamo un realtà destinata a crescere sempre di più. Fedi è l'ultimo esempio di corridori pistoiesi capaci a sbarcare nel mondo professionistico ma è anche vero che la nostra terra ha ospitato decine di atleti e campioni della bicicletta che sceglievano il Montalbanese e le zone limitrofe per prepararsi fisicamente e sportivamente. SE PENSO alla mia generazione - continua - non posso non citare Sciandri, Ballerini, Giordani e tanti altri ma è doveroso dire che molti ragazzi hanno svolto qui le giovanili e la carriera di dilettanti senza poi riuscire a sfondare nonostante ottime qualità. Tra Quarrata, Lamporecchio e le altre zone pistoiesi penso anche a Cavendish, Nibali, Visconti mentre se guardo indietro penso a Moser e a tutti gli altri che passati venivano chiamati dal Gs Bottegone, dalla Vellutex o dalla Mffleluci, una delle poche a esistere ancora. Pistoia viene scelta da questi corridori di altissimo livello, d'accordo, eppure il movimento in città negli ultimi anni sta registrando una diminuzione degli iscritti e delle società. Pistoia ha tantissimi percorsi che per un ciclista rappresentano valide possibilità di allenamento conclude Scinto -. La tradizione non manca e i nomi che ho fatto prima lo testimoniano. Purtroppo oggi le cose sono cambiate e le realtà sono in calo. Qui mi preme fare una precisazione: come Team Ballerini dobbiamo ringraziare Sabrina Ricasoli (moglie dell'ex Ct azzurro, ndr) che ci ha permesso di utilizzare il nome di Franco, un grande amico mio e di Angelo Citracca, compagno di avventura. Stiamo facendo cose importanti anche se mi aspettavo un aiuto in più da parte di Pistoia ma questo non ci abbatte e andiamo avanti consapevoli di avere un bel potenziale. Gabriele Terreri IN Ballerini, Sciandri, Visconti, Nibali sono alcuni dei big che si allenavano in città LUCA SCINTO OLTRE ALL'INCARICO DI DIRETTORE SPORTIVO NEL TEAM SOUTHEAST È ANCHE TRA I FONDATORI DEL TEAM JUNIOR FRANCO BALLERINI Quei talenti Lanciati dalla Coppa Diddi DISAGI al traffico ma anche soddisfazioni ad Agliana per il passaggio del Giro. Molti corridori in gara infatti sono passati dalla Coppa Diño Diddi di Agliana, celebre gara internazionale per Allievi. Tra i nomi di spicco Vincenzobali (nella foto), Diego Ulissi (primo nel 2005) con Elia Viviani secondo. Questo passaggio da Agliana (la volta precedente nel 2009) è dunque motivo d'orgoglio per il Comitato Coppa Diddi. Il traffico stamani è bloccato su tutto il tratto aglianese della Sp1, dalle 9.15 alle 12. Collegamento interrotto nei due sensi fra Pistoia e Prato e Montale e Quarrata. Consentito l'accesso solo a mezzi di soccorso, fino a 20 minuti prima del passaggio. In servizio con i vigili di Agliana anche agenti di Prato e Quarrata, carabinieri di Agliana e Pistoia e le municipali di Montale e Montemurlo, Protezione civile e Guardie nazionali della natura. L'ex corridore Luca Scinto. A sinistra l'arrivo a Pistoia del Giro d'Italia nel 1979 -tit_org-

PREVENZIONE DAL 1 GIUGNO**Lotta senza quartiere al fuoco in pineta**

[Redazione]

DAL 1 GIUGNO PATTUGLIAMENTO anti incendio in Pineta dal primo giugno fino alla fine della stagione estiva: questo quanto prevede il nuovo Piano antincendio comunale. Un documento recentemente aggiornato che dovrà essere approvato dal consiglio comunale e che definisce nel dettaglio sia le forze che potranno essere messe in campo in caso di incendio che le fasi operative, dall'allarme alla bonifica. L'obiettivo è quello di creare una rete che coinvolga i vigili del fuoco, le associazioni di volontariato in convenzione (Croce Verde Viareggio e Misericordia di Torre del Lago), la polizia municipale e la protezione civile, per poter intervenire in modo coordinato ma soprattutto per prevenire ogni tipo di rischio per la popolazione. Com'è noto infatti, il territorio del comune di Viareggio è caratterizzato da ampie fasce boschive con una parte prospiciente con attività commerciali, camping e alcuni condomini che durante la stagione estiva contano fino a 15mila presenze. Dal 2011 al 2015 si sono contati in Pineta, 63 focolai con 2 ettari e 90 circa di bosco interessato. Per intervenire rapidamente ma anche per la prevenzione dei focolai, dal primo giugno fino al 15 settembre, le associazioni volontarie in convenzione con l'amministrazione comunale, garantiranno il servizio di pattugliamento e avvistamento giornaliero, ogni giorno, dalle 13 alle 20, con un mezzo fuori strada equipaggiato con serbatoio d'acqua da 400 litri, per un primo e rapido intervento di spegnimento. In caso di incendio più diffuso, il servizio di spegnimento sarà assicurato fino alla presenza di tre squadre. L'obiettivo è quello di creare una rete - commenta l'assessore Alessandro Pesci che possa lavorare sulla prevenzione. La Pineta sarà più protetta soprattutto nelle ore durante le quali il caldo si fa più sentire. -tit_org-

Seravezza, un mese di lavoro e 200mila euro di spesa per le frane

[Fra.na.]

Seravezza, un mese di lavoro e 200mila euro di spesa per le frane SERVIRANNO 200mila euro ed un mese di lavoro per mettere in sicurezza la strada da Giustagnana a Fabiano. La frana che nella notte tra venerdì e sabato si è sviluppata sulla via della montagna a causa delle incessanti piogge ha evidenziato criticità non da poco e la strada provinciale, anche se liberata dai detriti, resta non percorribile e gli abitati di Fabiano e Azzano sono raggiungibili solo passando dalla via Monte Altissimo. Da stamani sarà comunque nuovamente garantito il servizio scuolabus 'da' e 'per' i due paesi (le famiglie sono già state informate) anche se la conta dei danni aumenta: dalle verifiche infatti, oltre all'ingente fronte franato sulla carreggiata, sarebbe stato accertato dai tecnici anche l'aggravamento di due punti già colpiti nel 2014, immediatamente prima e dopo Giustagnana. Per un totale di tre siti dove intervenire in somma urgenza. I lavori partiranno stamani, con uno sforzo economico non da poco per le casse pubbliche. Come accaduto in passato per la frana alla Ceragiola - illustra il sindaco Ettore Neri - per mettere in sicurezza le zone dovrà essere alleggerito il versante e dovranno essere regimate le acque realizzando un attraversamento sotto la strada per convogliarle nel canale. Fortunatamente il nostro bilancio ci permette di avere risorse da mettere in campo ma sarà necessario un mese di cantiere. Tra l'altro la strada era già contemplata in un più ampio piano di messa in sicurezza della strada per un costo complessivo di ben un milione di euro. La frana ha visto subito l'attivazione di un rapido sistema di intervento: sul posto sono intervenuti infatti protezione civile, tecnici dell'ufficio lavori pubblici, vigili del fuoco, ditte private e due associazioni di volontariato. Fra.Na. civile, tecnici Fortunatamente il nostro bilancio ci permette di avere le risorse da mettere in campo. E' stato attivato celermente un sistema efficace contro l'emergenza - tit_org-

Ferito dal botto Piantonato uno dei banditi = Bandito rischia il braccio Preso uno dei bombaroli

[Marcello Pulidori]

Ferito dal botto Piantonato uno dei banditi Avevano fatto cilecca, perché lo scoppio del pò- 1 PULIDOR! A PAGINA 18 stamat che la banda di criminali voleva fare saltare aveva difatti avuto il più classico degli effetti boomerang. RENAZZO Bandito rischia il braccio Preso uno dei bombaroli L'uomo, fermato a Fidenza, è ora piantonato all'ospedale Maggiore di Parma Nello scoppio ha riportato ferite molto gravi, potrebbe subire l'amputazione di Marcello Pulidori RENAZZO Avevano fatto cilecca, perché il loro colpo era miseramente fallito: lo scoppio del postamat che la banda di criminali voleva fare saltare aveva difatti avuto il più classico degli effetti boomerang, con almeno uno dei malviventi rimasto gravemente ferito. Era l'11 maggio scorso, pochi giorni fa. Ieri, alle prime ore del mattino, i carabinieri di Parma sono riusciti a fermare e arrestare proprio quel bandito rimasto gravemente ferito dallo scoppio del postamat pieno di acetilene. L'uomo, la cui identità è tenuta segreta dagli inquirenti soprattutto perché è in corso un'altra caccia all'uomo (vale a dire agli altri componenti della banda) si trova da ieri ricoverato (e piantonato) all'ospedale Maggiore di Parma, reparto detenuti. Le sue condizioni, secondo alcune indiscrezioni filtrate da ambienti investigativi, sarebbero molto gravi e l'uomo sarebbe stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico teso ad evitare l'amputazione del braccio rimasto gravemente lesionato dall'esplosione. I carabinieri, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, hanno messo assieme testimonianze ed indizi che hanno portato gli inquirenti fino alla cattura del bandito. Sempre secondo indiscrezioni filtrate ieri, il malvivente sarebbe stato scaricato dai compiaci a pochi chilometri dall'ospedale di Fidenza, dove poi le forze dell'ordine lo hanno fermato. Quando le condizioni lo permetteranno, i carabinieri ascolteranno le dichiarazioni (eventuali) del bandito, preziose per arrivare alla cattura degli altri componenti della banda. Le indagini sono chiaramente in pieno svolgimento ed altri particolari non sono emersi. L'11 maggio la cassa automatica dell'ufficio postale di via Alberelli aveva resistito all'attacco della banda dell'acetilene. Un colpo che doveva essere semplice, un colpo fotocopia di tutti quelli avvenuti negli ultimi tempi a Bevilacqua e poi ancora a Palata Pepoli, nel Bolognese. Invece, stavolta, il colpo l'ha ricevuto in pieno corpo uno dei tré, forse quattro malviventi che quella notte, attorno alle 3,30, hanno tentato l'assalto al postamat di via Alberelli a Renazzo. Qualcosa deve essere andato storto, perché dopo aver inserito nella intercapedine della cassaforte esterna all'ufficio postale il gas necessario a far esplodere il tutto, l'innesco, probabilmente anticipato, aveva provocato un'esplosione anomala e nei tempi non previsti dai banditi. Un boato tremendo che si era sentito a qualche chilometro di distanza, e che ha fatto balzare giù dal letto parecchie persone nel ricordo degli effetti acustici del terremoto del 2012. Intanto i banditi, colti di sorpresa e con uno di loro gravemente ferito dalle schegge di materiale che gli sono arrivate addosso dopo l'esplosione, a mani vuote avevano pensato di darsi alla ritirata in una precipitosa fuga cercando di soccorrere il loro complice. L'ufficio postale di Renazzo, preso di mira l'11 maggio scorso dai banditi -tit_org- Ferito dal botto Piantonato uno dei banditi - Bandito rischia il braccio Preso uno dei bombaroli

MAGARI**Ci si prepara al concerto un anno prima, come fosse una guerra***[Redazione]*

MAUAKI Ci si prépara al concerto un anno prima, come fosse una guerra óÃ anca un anno e passa. Cioè pensare al lu1VJL gliò 2017 è come pensare a ritroso ali 'epoca dei dinosauri o giù di lì. Ma va bene. Già oggi, o meglio ieri, il sindaco e il prefetto col cognome da cantante si sono incontrati per discutere e per organizzare. Per gestire e per controllare. Cosa? La rabbia di una città sfinita? Un centro storico ridotto a deserto e nobilitato dalle vuote iniziative di Modenamoremiognffata Carafoli? La disperazione di mendicanti e di senzatetto? L'angoscia di uomine donne senza lavoro esenza futuro? Ildramma dipiccole imprese alla/rutta? No. Il concerto di Vosco. Si sono incontrati, prefetto e sindaco, per pianificare, centellinare, verificare. Per far sì che nulla sfugga al controllo. Saranno mobilitati per il concerto che si terrà tra un anno, un anno, cavolo, arrivarci! - protezione civile e vigili del fuoco. Gli assessori comunali preposti - Guerzoni su tutti-già nondormono da settimane. In Regione Bonaccini scalpita. E valuta... Tutto per far sì che il concerto sia un grande evento per famiglie, che le piante appena 'messe a dimora' al parco Ferrari siano tutelate, che i giochi per i bimbi protetti e le panchine in legno nemmeno graffiate. Tutto deve essere monitorato. E allora li immagini Muzzarelli e Di Bari chini sulla piantina del parco Ferrari, come i grandi generali delle Due Guerre. A tracciare percorsi e attacchi, difese e controffensive. Perché forse, davvero, magari, quello di Vosco - tra un anno, per chi ci sarà - non sarà un concerto. Ma una guerra. (Leonelli) -tit_org-

Peggy e Diavel, due amici in più per la Protezione civile e Anc

[Redazione]

SASSUOLO Unità cinofile sempre più ricche e attrezzate Peggy e Diavel, due amici in più per la Protezione civile e Anc Due nuove unità cinofile per la Protezione civile. Crs Mera Oonlus è orgogliosa di comunicare che, trascorso un anno dal brevetto della prima unità cinofila da soccorso, Paolo Montanari con il suo cane Pepito, il nucleo di Protezione civile Anc di Sassuolo si arricchisce di due nuove unità cinofile abilitate alla ricerca in superficie. Sabato scorso Pierà Fiori, con la sua golden retriever Moon Flower detta Peggy, e Daniele Ginni, con il suo american pitbull terrier Diavel Line Dux, hanno superato l'esame di protezione civile. Con i complimenti della commissione per l'altissimo livello delle unità cinofile presentate, dalla sinergia tra Crs Mera onlus e il nucleo di volontariato e Protezione civile Associazione nazionale carabinieri sta nascendo una squadra cinofila da ricerca e soccorso sempre più competente ed efficace. Questo straordinario risultato è stato ottenuto grazie alla passione ed all'impegno profuso per l'addestramento di questi binomi da parte dell'istruttore Franco Pirotti e dal paziente e puntuale lavoro di aggiornamento portato avanti dai presidenti signor Antonio Padula e da luogotenente Francesco Miceli. L'associazione festeggia questi nuovi brevetti interpretandoli non come il traguardo bensì come una nuova tappa del proprio percorso volto al mettere al servizio della cittadinanza le proprie competenze di cinofili e di soccorritori. - tit_org-

Intervento dei mezzi dei pompieri di Sassuolo ieri pomeriggio. Sul posto anche i carabinieri

Fuoco e paura alla Tecnoceramica

Bruciano due automobili; danni al capannone. Non si esclude il dolo

[Redazione]

FIORANO Intervento dei mezzi dei pompieri di Sassuolo ieri pomeriggio. Sul posto anche i carabinieri. Fuoco e paura alla Tecnoceramica. Bruciano due automobili; danni al capannone. Non si esclude il dolo. Le fiamme sono partite da alcuni pallet di ceramica accatastati nel cortile, ma hanno fatto in fretta a propagarsi a due delle automobili parcheggiate lì vicino e forse, se i vigili del fuoco non fossero intervenuti così in fretta, avrebbero fatto danni ancora più gravi. Non si esclude un atto doloso - tant'è che i carabinieri di Sassuolo stanno visionando in queste ore i filmati delle telecamere di sorveglianza dell'azienda - alla base dell'incendio di ieri pomeriggio a Spezzano di Fiorano, nel cortile dell'azienda Tecnoceramica. Erano passate le tre quando, per cause che adesso verranno verificate dalle forze dell'ordine, le fiamme si sono sprigionate da alcuni pallet di mattonelle in ceramica. Le strutture erano accatastate nel cortile dell'azienda, a ridosso di uno dei capannoni. Molto velocemente le fiamme si sono propagate a due automobili parcheggiate in zona: una è andata completamente distrutta, mentre l'altra è stata danneggiata dal lato del guidatore. Danni anche alla tamponatura esterna del capannone, che però non è inagibile. Sul posto, chiamati dai dipendenti della Tecno ceramica (che si trova in via Solferino a Fiorano), sono arrivati i vigili del fuoco di Sassuolo con alcuni automezzi. (S.Z.) In queste ore i militari stanno visionando i filmati delle telecamere di sorveglianza dell'azienda di via Solferino INTERVIEWS A lato, nell'immagine di repertorio, I vigili del fuoco intervenuti da Tecnoceramica di Fiorano per l'incendio di alcune cataste di mattonelle conservate nel cortile esterno dell'azienda /Oft CRONMIXeSASSUO - tit_org-

Intervento dei pompieri del distaccamento di Vignola ieri pomeriggio

A fuoco un capanno degli attrezzi

La rimessa in via Pavullese appartiene a un privato

[Redazione]

MARAÑO Intervento dei pompieri del distaccamento di Vignola ieri pomeriggio. A fuoco un capanno degli attrezzi. La rimessa in Via Pavullese appartiene a un privato. Vigili del fuoco, ieri pomeriggio a Maraño, per un incendio al capanno degli attrezzi di un privato in via Pavullese. La rimessa conteneva mezzi di locomozione e numerosi attrezzi. Probabilmente per un corto circuito le fiamme si sono sprigionate all'interno. È venuto un veloce intervento dei vigili del fuoco, arrivati a Maraño dal distaccamento di Vignola, ha evitato il peggio. Escluso il dolo. IN AZIONE Pompieri -tit_org-

Oggi all'Ente fiera con gli studenti
Torna il "Maggio in strada"

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI Oggi all'Ente fiera con gli studenti Torna il "MaggioStrada" a Casteinovo Monti e Reggio, la manifestazione conclusiva dei progetti di educazione stradale organizzata dall'Ufficio scolastico provinciale, in collaborazione con tutti gli enti che si occupano di circolazione e sicurezza stradale. Il primo appuntamento sarà oggi all'ente fiera di Casteinovo Monti, dove ad attendere gli studenti delle scuole primarie e secondarie della montagna reggiana ci saranno gli stand di polizia stradale, carabinieri, corpo forestale dello stato, vigili del fuoco, protezione civile e Croce verde castelnovese. Oltre a visionare mezzi e strumenti utilizzati dalle forze di polizia e del soccorso di emergenza/urgenza, ai piccoli studenti è riservato anche un percorso ciclabile allestito dalla Polizia Municipale castelnovese, mentre a metà mattinata vi sarà una simulazione di incidente stradale. -tit_org- Torna il Maggio in strada

Ultimata la `bonifica` Ritornano a scuola i ragazzi del Majorana

San Lazzaro Dopo il rogo del primo maggio

[Angela Carusone]

Ultimata la 'bonifica' Ritornano a scuola i ragazzi del Majorana Dopo il rogo del primo maggio di ANGELA CARUSONE -SAN LAZZARO - SONO TORNATI sui banchi di scuola gli oltre mille studenti dell'istituto Majorana di via Caselle, a San Lazzaro: terminata la bonifica dalla fuliggine, ieri mattina le lezioni sono riprese regolarmente dopo due settimane di stop a causa dell'incendio che il primo maggio ha devastato parte dell'ingresso e alcuni locali del primo piano. Il ritorno degli alunni però è stato logisticamente legato alla presenza di un cantiere all'interno dell'istituto: il primo piano è stato diviso in due ali non comunicanti. Non potranno essere utilizzate le scale dell'accesso principale mentre resteranno agibili la scala alla destra del bar e quella di uscita verso il parco. Al piano superiore il cantiere è limitato all'area in corrispondenza del centralino, e le varie classi accedono da ingressi secondari. LE FIAMME che hanno devastato l'atrio del Majorana e l'area dove sono collocati i distributori automatici sono partite dal gabbiotto della portineria, poi esploso, danneggiando gravemente finestre, porte, impianto elettrico, telefonico e parte del soffitto. Un incendio scoppiato di domenica pomeriggio, poco dopo le 15, quando, a lanciare l'allarme, fu il preside Sergio Pagani. Da sottolineare che, nel corso degli ultimi mesi, per ben 6 volte, qualcuno è riuscito a intrufolarsi nell'istituto rubando l'incasso dei distributori di snack, e per questo il dirigente ha deciso di installare un sistema di videosorveglianza. Il primo maggio è nuovamente scattato l'allarme e il preside, collegandosi al sistema remoto delle telecamere, ha visto un ragazzo, con il volto coperto, dirigersi verso le macchinette e poco dopo del fumo in alcuni corridoi. L'immediato allarme dato ai carabinieri e vigili del fuoco ha permesso un pronto intervento, evitando che le fiamme divorassero tutta la scuola. Gli inquirenti hanno immediatamente acquisito tutti i na- DI A STASERA ALLE 21, AL CINEMA TEATRO ITALIA DI VIA NASICA, ACASTENASO, E' IN PROGRAMMA L'ULTIMA PROIEZIONE DEL DOCU-FILM "BANKSY DOES NEW YORK" stri degli occhi elettronici per cercare di risalire al responsabile, e indagini sono ancora in corso. A disposizione della scientifica, inoltre, c'è tutto il materiale bruciato recuperato nell'atrio e depositato in un container. Dai rilievi dei tecnici e dell'Ausi è emersa anche la necessità di intervenire su una parte del soffitto dell'atrio bruciato, non perché sia stata danneggiata la struttura, ma perché le fiamme avrebbero surriscaldato dei ferri, e per una completa sicurezza dell'area sono stati previsti interventi che saranno realizzati questa estate: l'area, infatti, non è accessibile a studenti, a personale docente o scolastico. NEL All'interno dell'istituto è presente un cantiere e il primo piano è stato diviso in due ali non comunicanti IN PILLOLE Nel corso dell'intervento non potranno essere utilizzate le scale dell'accesso principale, mentre resteranno agibili la scala alla destra del bar e quella di uscita ' Verso il parco Al piano superiore il cantiere è limitato all'area in corrispondenza del centralino, e le varie classi accedono da ingressi secondari. Continuano intanto le indagini per identificare i responsabili del rogo PRESIDE Il dirigente Sergio Pagani - tit_org- Ultimata la bonifica Ritornano a scuola i ragazzi del Majorana

Tregua nella guerra dei burattini `Sandrone` congela la donazione

[Nn]

Tregua nella guerra dei burattini 'Sandrone' congela la donazione La società modenese per ora rinuncia ai pupazzi di Pre di PIER LUIGI ÔËÏÏÄÄÏÄ - CREVALCORE - E' STATA 'congelata' la donazione della storica collezione dei burattini di Leo Preti - in custodia al Comune di Crevalcore - alla 'Società del Sandrone' di Modena. Lo comunica lo stesso sindaco e senatore Claudio Broglia. La questione aveva innescato un braccio di ferro tra il sodalizio modenese, una vera e propria istituzione tradizionale all'ombra della Ghiraldina, e il Comune di Crevalcore, che non intende affatto cedere la collezione. NEI GIORNI scorsi - spiega il primo cittadino crevalcorese - ho dapprima incontrato Giancarlo Iattici, presidente della Società del Sandrone' che mi ha detto che sarebbe stato indetto un consiglio intemo alla sua società per decidere il da farsi alla luce degli ultimi accadimenti. Successivamente mi è stato comunicato che il consiglio si è riunito e ha deliberato di bloccare momentaneamente la donazione dei burattini che il proprietario, il professor 88enne Giorgio Pederzani, avrebbe concordato con loro qualche mese fa. Alcune settimane fa i responsabili della 'Società del Sandrone' avevano preso visione della collezione Preti, che si trova in un locale in affitto al Comune di Crevalcore, e il collezionista Pederzani avrebbe a sua volta dato il via libera alla cessione dopo aver visto la sede 'del Sandrone' in piazzale San Domenico, a poca distanza da Palazzo Ducale di Modena. LA COLLEZIONE comprende un centinaio di burattini storici con maschere, diavoli, animali, streghe, fate e gentildonne, tutti realizzati da colui che molti reputano essere stato il più grande burattinaio di tutti i tempi. Fra i preziosi pupazzi è fra l'altro compresa la famiglia modenese Pavironica, composta da Sandrone, dalla Pulonia e dal loro figlio Sgurghèguel. In quella fase Pederzani era però stato colto da un malore piuttosto serio e attualmente è in convalescenza. La collezione al momento è defilata, è in attesa di essere ricollocata nei vecchi locali storici a Porta Bologna, che avevano subito danni a causa del terremoto del 2012, ma che ritorneranno agibili nel settembre prossimo, quando si prevede che saranno ultimati i lavori della ricostruzione post sisma. SAPPIAMO - continua Broglia - che rispetto alla dotazione originaria in carico al Comune di Crevalcore mancavano all'appello due teatrini, che sono in visione alla 'Società del Sandrone'. E da un controllo effettuato sono risultati mancati 38 burattini, quelli più preziosi. Dopo ulteriori verifiche abbiamo peraltro constatato che i pezzi mancanti sono a casa di Pederzani, in questi giorni custoditi dalla moglie. Ora, appena il professore si riprenderà completamente, vedremo come agire. Tuttavia ricordo che la collezione dei burattini di Leo Preti è concessa in comodato gratuito al Comune di Crevalcore in virtù di un atto di consiglio comunale del 1986, senza limiti di scadenza. IL SINDACO CLAUDIO BROGLIA Ho parlato con il presidente del sodalizio geminiano, mi ha detto che il consiglio associativo per il momento ha deciso di soprassedere MELODIE AFRICANE A HINERBIO VENERDÌ ALLE 20.30 CONCERTO IN PIAZZA DALLA CHIESA, A MINERBIO, CON SEYDOU KIENOU CON LA MUSICA "MADE IN AFRICA BENTIVOGLIO, I RICORDI DEL MUSEO DOMENICA ALLE 15.30 AL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA DI BENTIVOGLIO SI TERRÀ 'CERCA NEL CASSETTO, CONDIVIDI I RICORDI' PERSICETO, SAGGIO DELLA DOMENICA ALLE 17 AL TEATRO COMUNALE SI TERRÀ IL SAGGIO DI FINE ANNO DELL'ASSOCIAZIONE MUSICALE BERNSTEIN Centro estivo 2016 SONO aperte da ieri le iscrizioni al centro estivo 2016 organizzato dal comitato Aies in collaborazione con Comune di Malalbergo e Nuovo Nuoto. PALADINO Come certi personaggi di Preti, il sindaco Claudio Broglia (in alto) si fa paladino della collezione rispetto agli 'assalti* modenesi -tit_org- Tregua nella guerra dei burattini Sandrone congela la donazione

Crolla il tetto del palazzo in centro a Villarotta

[Antonio Lecci]

Crolla il tetto del palazzo in centro a Villarotta Luzzara, l'edificio in disuso è stato transennato -WTZARA- UN CROLLO improvviso, subito segnalato ai vigili del fuoco intervenuti per mettere in sicurezza l'area attorno all'edificio, da tempo disabitato in quanto inagibile, situato in pieno centro a Villarotta di Luzzara. Un tonfo sordo, nel tardo pomeriggio di domenica, non è sfuggito a residenti e passanti, che hanno segnalato la situazione alle autorità. E sul posto sono arrivati i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area. Si è trattato del crollo di una vasta porzione di tetto nel palazzo, ora in disuso, affacciato sull'incrocio principale della frazione, tra via Carboni e via Veniera. Una situazione che, a questo punto, deve giocare a accelerare l'iter dell'operazione - approvata a fine 2014 in consiglio comunale - che prevede una ristrutturazione del cuore del paese con l'acquisizione degli edifici danneggiati da parte del Comune, il successivo abbattimento degli stessi per poi dare spazio non solo a una più sicura rotatoria, ma anche a percorsi pedonali e ciclabili. Il piano, nel 2014, è stato approvato tempo per richiedere quasi 300 mila euro di finanziamenti regionali con cui coprire parte dei costi. Ma al momento di concreto vi è solo la sistemazione di uno degli edifici privati. Dai giorni dell'emergenza terremoto del 2012, proprio a causa di edifici lesionati, un tratto di strada che attraversa la frazione si presenta ristretto, con la viabilità regolata da semaforo e fortemente rallentata fra Reggiolo e Tagliata. Per fortuna una parte degli edifici è stata ristrutturata a ridosso dell'incrocio semaforico. E presto dovrebbero sparire le transenne che finora hanno ristretto la carreggiata stradale e che hanno provocato disagi e problemi a tanti cittadini e al traffico in generale. Restano però i problemi all'edificio interessato in questi giorni da un nuovo cedimento strutturale al tetto, che ha costretto i vigili del fuoco a transennare il sottostante marciapiede, per motivi di sicurezza. Antonio Lecci UN TONFO SORDO Il crollo è stato avvertito, nel pomeriggio di domenica, da molti residenti e passanti -tit_org-

SUCCEDEVA**Tragedia sfiorata in un'industria di San Marino Due i feriti***[Redazione]*

I 00 è/uti, SUCCEDEVA Tragedia sfiorata in un'industria di San Marino Due i feriti 'LE BOMBOLETTE diventano bombe'. Nella puma pagina dell'edizione di Rimini del 'Carlino' di venerdì 17 maggio del 19% in apertura c'era un fatto di cronaca. Era stata sfiorata la tragediaun'industria chimica di San Marino: due feriti. Una scintilla ed era scoppiato il caos. I vigili del fuoco erano riusciti a evitare l'incendio di sostanze tossiche. Ore 8, lezione di sicurezza'. Centinaia di ragazzi all'esame del progetto 'Guida ok'. In piazzale Fellini era stata prevista la simulazione di un incidente. Test di abilità e quiz. 'Malore, si schianta contro un albero'. Incidenti, era caduto in moto un giovane di Piccione. Un impiegato comunale era andato fuori strada. 'Violenza, l'ultimo stadio è in trasferta'. Era di Santarcangelo uno degli ultras bianconeri accusati di tentato omicidio per i fatti di Cesena. Il giovane era assieme al gruppo che aveva disarmato un carabiniere puntandogli contro la mitraglietta. 'Misano cattura i turisti in verde'. Partiva 'Ecoland', nove giorni di spettacoli e meeting dedicati all'ambiente. Spiagge ecologiche e riciclaggio balneare. Era già pronto un accordo con l'agenzia tedesca Tui. -tit_org- Tragedia sfiorata in un industria di San Marino Due i feriti

Ponte sul Mangiola, inizio dei lavori più vicino

[Cristiano Borghini]

Stanziati oltre cinque milioni di euro: il cantiere è stato affidato a due ditte. La nuova struttura sarà realizzata con le stesse modalità utilizzate a Castagnetoli i MULAZZO. L'alluvione dell'ottobre 2011 ha lasciato strascichi pesanti sul comprensorio mulazzese a cui, un poco alla volta, si sta ponendo rimedio con interventi di ripristino delle infrastrutture sul territorio, affiancandoli a lavori consolidamento dei versanti e di pulizia degli alvei fluviali. Il prezzo più alto lo hanno pagato proprio le infrastrutture. Tre i ponti crollati in quell'ottobre nero (Mangiola, Castagnetoli e Pontemagra) che hanno letteralmente tagliato le vie di comunicazione principali costringendo i residenti delle frazioni e del capoluogo comunale a percorrere le vie alternative, con un aumento del chilometraggio e dei tempi di percorrenza. Ad oggi la situazione, seppure non ancora del tutto tornata alla normalità, si sta avviando verso un ripristino di queste funzioni di collegamento. Con il Pontemagra in fase di ultimazione ed il ponte di Castagnetoli su cui è già iniziata l'opera di cantiere, che si concluderà nel dicembre 2016 secondo le stime, giunge una buona notizia che riguarda i lavori di ripristino della struttura sul Mangiola, opera importantissima che collega il centro storico del capoluogo con il fondovalle ed ultimo tassello del puzzle che consentirà di chiudere il cerchio su questi lavori. La gara è stata espletata e sono state stanziati le risorse necessarie alla sua ricostruzione consistenti in 5,2 milioni di euro e sarà affidata a due ditte: la Iei Impianti Industriali di Gorizia, capogruppo del progetto e la Credendino Costruzioni mandante dell'opera. La struttura che sorgerà sarà costruita secondo le stesse modalità di Castagnetoli, il ponte sospeso, che consentirà di non avere edificazioni in alveo, evitando così la causa principale che ha portato al crollo delle precedenti infrastrutture, ovvero la pressione esercitata dall'acqua sui piloni bloccata dai residui lignei trasportati dalla corrente. Una soluzione scelta anche per il lato estetico e che costituirà una particolarità per il territorio, giacché in Italia non sono rintracciabili altri esempi di tale metodo di costruzione. La campata principale dimostra già le differenze che esisteranno tra le due strutture gemelle di Castagnetoli e Mulazzo, distinguendosi per la maggiore grandezza del secondo che possiede una luce di 100 metri ed una laterale, sulla riva sinistra, di 24 metri, la sua lunghezza totale, tra i due giunti di dilatazione, è quindi pari a 124 metri. Anche la sede stradale sarà leggermente più grande con una larghezza di 7 metri. Cristiano Borghini Ecco come sarà il ponte di Mangiola -tit_org-

patto tra associazioni, pompieri e vigili

Squadre in azione contro gli incendi nel parco di Levante

[Roy Lepore]

PATTO TRA ASSOCIAZIONI, POMPIERI E VIGILI Squadreazione contro gli incendi nel parco di Levante VIAREGGIO Via al pattugliamento anti-incendio in pineta di Levante dal primo giugno fino alla fine della stagione estiva: questo quanto prevede il nuovo Piano antincendio comunale. Un documento recentemente aggiornato che dovrà essere approvato dal consiglio comunale. E che definisce nel dettaglio sia le forze che potranno essere messe in campo in caso di incendio, che le fasi operative, dall'allarme alla bonifica. L'obiettivo è quello di creare una rete che coinvolga i vigili del fuoco, le associazioni di volontariato in convenzione (Croce Ver de Viareggio e Misericordia di Torre del Lago), la polizia municipale e la protezione civile, per poter intervenire in modo coordinato, ma soprattutto per prevenire ogni tipo di rischio per la popolazione. La Pineta di Levante in Darsena si estende per cinque chilometri a sud della città, per una superficie di circa cinquecento ettari. La parte di territorio prospiciente al bosco vanta la presenza di attività commerciali, camping e alcuni condomini che durante la stagione estiva contano fino a 15.000 presenze. Negli ultimi tre anni, dal 2011 al 2015, si sono contatipineta, 63 focolai con 2 ettari e 90 circa di bosco interessato. Per intervenire rapidamente, ma anche per la prevenzione dei focolai, dal primo giugno fino al 15 settembre, le associazioni volontarie in convenzione con l'amministrazione comunale, garantiranno il servizio di pattugliamento e avvistamento giornaliero, ogni giorno, dalle 13 alle 20. La squadra di turno operativo dovrà essere composta da un minimo di due persone opportunamente formate, come operatori antincendio boschivo, dotate di un mezzo fuori strada a trazione integrale equipaggiato con attrezzatura antincendio con serbatoio d'acqua di capacità non inferiore a 400 litri. L'obiettivo è quello di creare una rete - commenta l'assessore Alessandro Pesci - che possa lavorare sulla prevenzione. Ma anche dare allarme immediato e gestire l'emergenza. Abbiamo adattato le norme alle leggi Regionali e sistemato le convenzioni. Grazie anche ai volontari che da giugno la Pineta sarà più protetta, soprattutto in quelle ore durante le quali il caldo si fa più sentire. Roy Lepore -tit_org-

**Con il Rue previsti aumenti di superficie fino al 25% per chi procede ad interventi di miglioramento sismico
Una scossa, mille gli edifici danneggiati**

[Redazione]

17 MAGGIO 1916, UN SECOLO DOPO La città, a medio rischio terremoti, sconta ancora criticità strutturali Con il Rue previsti aumenti di superficie fino al 25% per chi procede ad interventi di miglioramento sismi Una scossa, mille gli edifici danneggiati Nessuna vittima, ma quasi mille edifici danneggiati. Succedeva il 17 maggio del 1916, esattamente un secolo fa. Alle 13,50 minuti e 31 secondi scrive Davide Bagnaresi in 1914 -1918, Vivere a Rimini negli anni della Grande Guerra (Panozzo Editore) - "una scossa in senso vibratorio e sussultorio della durata di 15 secondi fece tremare violentemente la città". Un anniversario da brividi quello di oggi per la città di Rimini. Tra gli edifici che registrarono i danni più pesanti vi fu proprio il Palazzo Municipale, con il sindaco Diotallevi che attardandosi ad andarsene rischiò di essere seppellito dalle macerie per il cedimento di uno stipite pesantissimo. Ma crepe, squarci e crolli si registrarono in tutti i principali luoghi simbolo della città, come ospedale, Tempio Malatestiano e Rocca. Danni davvero ingenti, se proporzionati all'entità della scossa. Secondo scienziati e ingegneri del tempo dovuti all'effetto combinato della precedente scossa che colpì la città quarant'anni prima (la notte del 18 marzo 1875) e "dal fatto che buona parte delle case dell'epoca erano state edificate con strutture murarie composte da grossi ciottoli collegati da malta". 'Troppo magra e mischiata a sabbie terrose del Marecchia non bene purgate della loro salinità', secondo uno studio dell'epoca, scrive sempre Bagnaresi. Carenze dal punto di vista strutturale che ancora oggi sconta la città, tra quelle classificate a media sismicità. Tanto che con il nuovo Regolamento urbanistico edilizio sono stati previsti incentivi fino al 25% della superficie complessiva (utilizzando la deroga ai limiti disposti dal dm 1444/1968 rispetto a densità, altezze e distanze) per una serie di interventi che rappresentano anche requisiti di interesse pubblico. Tra cui appunto l'adeguamento e il miglioramento sismico, in applicazione della normativa tecnica per le costruzioni. Incentivi volumetrici e premialità che saranno riconosciuti anche a interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Due immagini riminesi (collezione avvocato Alessandro Catrani) all'indomani del terremoto che tornò a colpire la città nell'agosto 1916 -tit_org-

A Godo festa dello sport

[Redazione]

Tré giornate ricche di iniziative sportive dedicate a ragazzi e ragazze per la prima Festa dello Sport a Godo di Russi. Organizzata dall'Associazione Teguriense Godo, in collaborazione con Associazione Calcio Godo, Baseball Softball Club Godo, Associazione Ciclismo Godo, e con il supporto del Nucleo Volontari della Protezione Civile di Russi e del Comune di Russi, la Festa avrà luogo venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 maggio presso l'area parrocchiale del paese e nei vicini campi da baseball e da calcio, con la possibilità di cenare allo Stand gastronomico del Centro Giovanile in funzione ogni sera e la domenica anche a mezzogiorno. -tit_org-

Meteo sbagliato

Lettere - Licenziare e radiare

[Posta Dai Lettori]

Meteo sbagliato Licenziare e radiare Per l'ennesima volta il terrorismo meteorologia dell'aeronautica militare ha colpito ancora. Come sempre! Fino a ieri sera mezzanotte: tuoni fulmini saette rovesci su centro Italia. Stamattina comeincanto niente. Se piove pioverà un pochino giusto così. Chi voleva andare via come il sottoscritto.....Volevano mettere in galera gli esperti perché non avevano previsto terremoto all'Aquila! Questi sarebbero da radiare e licenziare! Stefano -Rimini -tit_org-

Spariti nel nulla promesse e soldi della frana

[v.f.]

Spariti nel nulla promesse e soldi della frana, Santa Maria Calvona, la strada cede ancora ma a febbraio Mazzocca assicurò che era tutto risolto. CHI È Frana in via Santa Maria Calvona, i residenti continuano ad avere paura. Le piogge di domenica hanno aggravato una situazione già drammatica esplosa nel 2013 e riconosciuta pericolosa nel novembre del 2014, quando sull'orlo del precipizio, si presentò anche l'ex capo della Protezione civile, ora capo della Polizia, Franco Gabrielli allora in visita in Abruzzo per fare il punto sui dissesti idrogeologici della regione. Nel febbraio 2016 la frana si è mangiata un'altra grossa fetta di strada, e anche in quella occasione, dopo le ripetute denunce dei residenti apparse sul Centro, a Santa Maria Calvona tornò la passerella dei politici. In un sopralluogo del 20 febbraio l'assessore regionale Mario Mazzocca aveva annunciato lo stanziamento di 350 mila euro per la messa in sicurezza della frana. Fondi inclusi nella programmazione della Struttura di missione del Governo "Italia Sicura" istituita nell'autunno del 2015. Visto il rapido deteriorarsi della situazione aveva assicurato Mazzocca entro pochi giorni metteremo a disposizione del Comune di Chieti i 350 mila euro necessari a completare l'opera di risanamento dell'area. Considerata l'urgenza dell'intervento, la Regione anticiperà i fondi promessi dal Governo. Ma l'apposita delibera di giunta non è stata ancora firmata e i pochi giorni annunciati sono ormai diventati quasi tre mesi. Ieri la frana è tornata a minacciare gli abitanti e il Comune a gettare terra per riempire le nuove minacciose buche, (v.f.) La frana di Santa Maria Calvona -tit_org-

Esercitazioni e corso di Protezione civile

[Redazione]

Si è tenuta l'esercitazione di fine corso per il gruppo di volontari della Protezione Civile di Controguerra. Iniziativa promossa dalla Protezione Civile di Corropoli in collaborazione con il Comune di Controguerra. Nella circostanza, si è tenuto anche un corso formativo per i volontari già assoldati dal gruppo di Corropoli, in linea con il decreto sulla sicurezza. -tit_org-

Lazio - La Protezione civile presenta la campagna antincendi

[Redazione]

La Protezione civile presenta la campagna antincendi ROMA - L'estate è alle porte, le previsioni a lunga scadenza parlano di grande caldo, a Roma gli alberi e i boschi urbani e suburbani non mancano. Questa mattina il sub-commissario Camillo De Milato e il direttore della protezione civile capitolina, Cristina D'Angelo, illustrano la campagna antincendi 2016 (attività della protezione civile e ordinanza del commissario) che andrà avanti dal 15 giugno al 30 settembre. L'incontro è alle 9.30 presso la scuola Giovanni Paolo II in via Mascardi 11 (Municipio X, zona Acilia-Dragona). In programma due simulazioni di rischio incendio e primo soccorso. Partecipano i 250 alunni dell'istituto, una delle 13 scuole romane che hanno aderito alle iniziative di "A scuola con la protezione civile", organizzate dall'ufficio capitolino con le associazioni di volontariato. Intervengono anche rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, partner della protezione civile di Roma Capitale grazie a un protocollo per diffondere la "cultura della protezione civile nelle scuole di Roma", firmato lo scorso 2 ottobre. 4 -tit_org-

ROCCABIANCA GRAVI DANNI ALLA MONDO PICCOLO**Incendio in un'azienda agricola: distrutte 1000 rotoballe di fieno***[Michele Deroma]*

ROCCABIANCA GRAVI DANNI ALLA MONDO PICCOLO Incendio in un'azienda agricola; distrutte 1000 rotoballe di fieno Michele Deroma il Nel pomeriggio di ieri, un incendio di ampie proporzioni è divampato nella campagna alla periferia di Roccabianca, all'interno dell'azienda Il Mondo Piccolo, situata nel complesso agricolo della Paganina. Intorno alle 17 hanno infatti preso fuoco circa mille rotoballe di fieno, collocate in uno dei sette capannoni della struttura: le fiamme hanno completamente distrutto il telo di copertura del capannone, mentre l'incendio si rendeva ben visibile con un'alta colonna di fumo che si poteva notare anche a diversi chilometri di distanza. Sono immediatamente giunti sul luogo dell'incendio i vigili del fuoco di Parma e Fidenza, che hanno cominciato i lavori di spegnimento delle fiamme, proseguiti nel corso della nottata, fino a protrarsi nella mattinata di oggi. I carabinieri di Roccabianca, coordinati dal maresciallo Maurizio Ampollini, hanno effettuato i rilievi per accertare le cause dell'incendio, che sarebbe stato originato da un processo di autocombustione. Fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita. Salvi anche gli animali all'interno dell'azienda agricola Gravi, invece, i danni alla struttura, che però saranno quantificati nei prossimi giorni. RIPRODUZIONE RfSEfivATA Incendio Le fiamme hanno avvolto uno dei capannoni. -tit_org- Incendio in un'azienda agricola: distrutte 1000 rotoballe di fieno

- Maltempo: diversi quartieri di Roma allagati dopo la pioggia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: diversi quartieri di Roma allagati dopo la pioggia
Interi quartieri di Roma sono allagati dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la città.
Di Ilaria Quattrone - 16 maggio 2016 - 20:27 [tivoli-aniene-35-640x427] LaPresse/Luigi Sestili
Interi quartieri di Roma sono allagati dopo ondata di maltempo che ha colpito la città. L'esperienza del passato non ha insegnato nulla: denuncia il Presidente Carlo Renzi, candidato a sindaco di Roma. Alla prima pioggia intensa interi quartieri finiscono sott'acqua, con disagi immensi per i residenti e rischi sul fronte della sicurezza. Ci chiediamo come si possa pensare di organizzare le Olimpiadi a Roma quando non si riesce nemmeno a difendere la città da un banale temporale. L'associazione punta il dito su quanto accaduto nella zona di Prima Porta dove gli abitanti hanno vissuto ancora un incubo. Si legge nell'esposto presentato oggi dal Codacons alla Procura: si intende sottoporre all'attenzione della intestata procura una situazione molto delicata legata alla ennesima giornata infernale vissuta nel quartiere di Prima Porta nel municipio XV completamente immerso nell'acqua, nel fango e nella paura. Sarebbero bastate poche ore di pioggia battente per far finire un'altra volta il quartiere sott'acqua con il materializzarsi per tutta la popolazione di un vero e proprio incubo. I quadranti più colpiti risulterebbero quelli di via Procaccini e via Edolo con strade come fiumi, garage sommersi e primi piani allagati: acqua non avrebbe risparmiato nemmeno via della Giustiniana disseminata di buche e voragini e le perpendicolari via Villachiera, via Carenno e via Giovanni da Borgogna mentre Via Montù Beccaria si sarebbe trasformata in una sorta di stagno. Una situazione che solleverebbe interrogativi e dubbi sulla capacità della p.a. a far fronte, tra l'altro, ad una situazione meteorologica largamente prevista con anticipo. Dubbi vi sarebbero anche sul funzionamento tempestivo delle idrovore e sul mancato adeguamento dell'impianto fognario.

- Ambiente: arriva "Smart City L'Aquila", le prime colonnine di ricarica per veicoli elettrici - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: arriva Smart City Aquila, le prime colonnine di ricarica per veicoli elettrici. Nella giornata in cui si inaugurano le prime colonnine di ricarica per veicoli elettrici del progetto "Smart City L'Aquila" di Ilaria Quattrone - 17 maggio 2016 - 01:01 [auto-elettriche]. Nella giornata in cui si inaugurano le prime colonnine di ricarica per veicoli elettrici del progetto Smart City Aquila, Nissan ha messo oggi a disposizione della pubblica amministrazione del capoluogo abruzzese una flotta di Leaf, auto elettriche al 100%. La mobilità sostenibile spiega Nissan è un elemento chiave nel processo di ricostruzione della città e si inserisce nell'ambito del progetto Smart City Aquila, nato da un accordo tra il Comune dell'Aquila ed Enel Distribuzione. Sono particolarmente orgogliosi della partnership di Nissan con il Comune dell'Aquila, una città che nel difficile percorso della ricostruzione post terremoto ha avuto il coraggio di guardare al futuro della mobilità cittadina in modo innovativo ha dichiarato Bruno Mattucci, amministratore delegato di Nissan Italia. Oggi Aquila, che è anche la mia città natale, con il progetto Smart City Aquila in collaborazione con Enel diventa un modello di riferimento dotandosi di infrastrutture efficienti ed ecosostenibili verso una mobilità intelligente: elettrica, sicura e connessa un modello di mobilità che Nissan sta già implementando a livello globale. Il progetto Smart City Aquila prevede l'installazione di complessive 39 colonnine per la ricarica delle auto 100% elettriche e l'evoluzione delle reti tradizionali in smart grids, reti intelligenti, che integrano tecnologie tradizionali con soluzioni innovative che ne rendono la gestione più flessibile.

- Maltempo Firenze: temporali e grandine, chiuso il giardino di Boboli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Firenze: temporali e grandine, chiuso il giardino di Boboli
Chiusi i Giardini di Boboli a Firenze a causa del maltempo e della grandine
Di Monia Sangermano -16 maggio 2016 - 11:19[giardino-mediceo-di-Boboli-640x337]
A causa del forte temporale, con grandine, che la notte scorsa ha interessato Firenze, è stata decisa la parziale chiusura del Giardino di Boboli: il provvedimento si è reso necessario in via precauzionale per alcuni urgenti interventi di ripristino che si svolgeranno questa mattina. In particolare il parco mediceo sarà inaccessibile ai visitatori nell'area compresa tra la Meridiana (e il Viale dei cipressi) fino a Porta Romana. Dunque i varchi di accesso da via Romana (Annalena) e Porta Romana oggi resteranno chiusi. L'ingresso da Palazzo Pitti è invece regolarmente aperto così come la parte più alta del Giardino di Boboli è normalmente visitabile.

- Allerta Meteo Lazio: criticità gialla per rischio idrogeologico diffuso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: criticità gialla per rischio idrogeologico diffusoIl Centro Funzionale Regionale del Lazio ha emesso oggi un'allerta meteo con una valutazione di criticità codice gialloDi Filomena Fotia -16 maggio 2016 - 15:13[allerta-meteo-lazio-1]Il Centro Funzionale Regionale del Lazio ha emesso oggi un allerta meteo ed un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico diffuso a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio temporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Liri dalle ore 14 di oggi e per le successive 10 ore e dalle ore 6 di domani e per le successive 14-18 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Incendio deposito materiale edile - Marche

[Redazione]

Due squadre e cinque automezzi dei vigili del fuoco di Ancona sono intervenuti in via Volponi a Passo Varano per un incendio scoppiato per cause ancora da chiarire. E' andato a fuoco un deposito all'aperto di materiale edile, e le fiamme hanno aggredito anche un capanno, cui erano parcheggiate alcune vetture e una roulotte. Non si segnalano feriti né intossicati: la via è tuttora chiusa al traffico.

•AQUILA, RISCHIO COLLASSO PER UFFICI GIUDIZIARI PEZZOPANE: •CARENZA PERSONALE AL 15%•

[Redazione]

lunedì, 16 maggio 2016 AQUILA - Alla vigilia dei prossimi decreti che si occuperanno anche dei temi della giustizia, rivolgo un appello al ministro della Giustizia Andrea Orlando affinché intervenga a sanare la drammatica situazione abruzzese. Ci lavoro da tempo e spero sia la volta buona. Problematiche sono presenti in tutto l'Abruzzo, ma gli uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello dell'Aquila, a fronte dell'aumento del contenzioso dovuto alla ricostruzione post sisma e alle inchieste sul post terremoto, rischiano il collasso per carenza di personale. Va trovata una soluzione, a partire dalla conferma dei tirocinanti di giustizia, che ora sono sospesi in un drammatico limbo. Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane. Quella degli uffici giudiziari dell'Aquila - prosegue Pezzopane - è una delle situazioni più gravissime, con una carenza di personale del 15,32 %, il congelamento di 90 posti di lavoro e la mancata attribuzione di nuovi dipendenti da anni. Neanche la procedura di mobilità in seguito alla soppressione delle Province può essere sufficiente. Eppure in questi anni il carico di lavoro della Procura e della Corte d'Appello dell'Aquila è aumentato vertiginosamente proprio a causa del terremoto del 2009 e dell'incremento del contenzioso legato alla ricostruzione. Per evitare il collasso serve un intervento immediato, perché il blocco dei tirocinanti di giustizia, che riguarda un po' tutti gli uffici, ha dato il colpo di grazia. Ho già sollevato il problema con un'interrogazione parlamentare, siamo tutti al lavoro e ne ho parlato più volte col ministro Orlando, ma ora che sono imminenti interventi nel settore - conclude Pezzopane - chiedo al ministro di dare le risposte che Aquila attende.

Firenze, Michela aveva paura ma si è fidata per l'ultima volta di lui

[Redazione]

Dopo la rottura Matteo assediava la sua ex con domande e messaggi tanto da farle chiudere il profilo Facebook. Lei aveva detto a un'amica di sentirsi braccata da LAURA MONTANARI il 17 maggio 2016 a Firenze, Michela aveva paura ma si è fidata per l'ultima volta di lui. Michela aveva paura di lui, lo aveva confidato a un'amica. Si sentiva braccata. Eppure l'altra notte quando lui le ha scampanellato per dire "scendi ti voglio ridare tutte le tue cose", lei si è fidata. Lo fanno quasi sempre le donne, si fidano. Forse Michela Noli pensava soltanto di scendere a prendere una valigia con un po' di maglioni, non di restare prigioniera della Citroen bianca, la stessa sulla quale erano partiti due anni fa per il viaggio di nozze, coi barattoli legati al parafrangente e gli amici dietro che facevano ciao con le mani. Mattia Di Teodoro aveva perso le tracce del ragazzo che si vede nelle foto su Facebook, pieno di sorrisi. Si era smarrito in se stesso, si era avvitato sulla paura di perderla. La assediava di domande e messaggi sul cellulare anche quando lei era già andata via dalla casa presa in affitto sulle colline di Careggi ed era tornata a vivere con i genitori all'Isolotto. Bisogna decifrarli i fantasmi dell'utero, imparare a convivere. Per lui si erano spalancate le porte della depressione che lo flagellava fin da ragazzo, pomeriggi vuoti sul divano a guardare il niente di un muro e a sentirne il dolore. Mattia era fragile anche ai tempi del liceo Machiavelli. Poca voglia di studiare, rapporto complicato coi genitori: ma nell'adolescenza a chi non succede? Suo padre è un celebre architetto, docente dell'università di Firenze, la mamma più tardi lo aveva messo a lavorare nella casa editrice con lei, un modo per poter seguire da vicino il figlio. Chi conosceva Mattia racconta il suo disagio: "Aveva grandi sbalzi d'umore: quando stava bene era una persona estroversa, simpatica, intelligente e anche capace di slanci affettivi, cioè tutt'altro che violento. Quando stava, però, male cadeva in una sorta di buco da cui era difficile staccarlo". Firenze, uccide l'ex moglie e si toglie la vita. Michela negli ultimi mesi aveva paura di quell'ex che dai giorni dell'abbandono ad aprile la tormentava, la inseguiva, la spiava negli spostamenti attraverso il cellulare, collegandosi al Gps. Le ossessioni ci trasformano. Lei avvertiva quel crescendo di attenzioni moleste e di pericolo. Si era cancellata da Facebook, mentre lui su Facebook postava le foto: di loro in vacanza, in montagna, al mare, la festa di nozze, gli abbracci, il cane, il gattino. Come se quegli istanti esistessero ancora. Ma è la vita a dare un posto alle cose, non le nostre proiezioni virtuali o i desideri. Mattia aveva disperatamente cercato di ripartire, a modo suo: si era comprato una moto Harley Davidson, "una rinascita" aveva scritto sui social. Era soltanto una bugia, il paravento dietro cui nascondere il buio che sentiva. "Michela di lui aveva paura. Aveva già subito qualche violenza" racconta a mezza voce un amico. "Era una ragazza dolce e riservata" spiega Carlo, della palestra ZeroUno dove la giovane andava tutti i giorni. "Faceva i corsi e le macchine. Siamo così addolorati, abbiamo così pianto...". Per stare bene Mattia doveva prendere psicofarmaci, pasticche che avevano effetti collaterali, così ogni tanto le sospendeva senza dire niente. Lo capivano bene quelli che lo frequentavano perché precipitava nel disagio più profondo. Chi lo ha sentito pochi giorni fa ha capito che stava molto male: nelle sue perlustrazioni clandestine nella vita della ex moglie, dentro le incursioni a distanza sul cellulare di lei, aveva scoperto che Michela frequentava un altro uomo. Fine degli alibi, la verità è più forte: la montagna frana addosso. Un amico ci aveva provato a dirgli: "Mattia chiedi il divorzio, lasciati tutto alle spalle, dimenticala, chiudi, riprendi le tue medicine". Lui aveva fatto cenno di sì con la testa, si avrebbe ubbidito. Invece è ricaduto nel suo pozzo, intrappolato nel risentimento che gli ha fatto prendere un coltello, salire in auto, suonare alla porta di lei: "Ho qui le tue cose da restituirti". Il resto è un epilogo che aggiunge solo tristezza e fa a pezzi ogni mistero. Tags Argomenti: firenze omicidio morti coppia Protagonisti:

Compleanno da favola per Radio Subasio, Romizi: "Grazie a tutti, è stata una grande festa"

[Redazione]

I ringraziamenti del sindaco di Perugia dopo l'evento di sabato 14 maggio: "Grazie alle migliaia di persone che sono arrivate nel centro storico di Perugia, rispettosi del luogo che li ospitava" [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 14:43

Condivisioni più letti di oggi 1. Compleanno Radio Subasio, ecco la scaletta degli artisti al concertone 2. Compleanno Radio Subasio, decine di migliaia di persone a Perugia: tre giovani in ospedale 3. Incidente mortale, nell'impatto fatale muore Alberto Antonelli: Bastia in lutto 4. I dieci migliori ristoranti di Perugia: la classifica di TripAdvisor, ci sono novità [avw] [avw] Approfondimenti Compleanno Radio Subasio, tutto il concerto minuto per minuto, salta l'ospite a sorpresa Compleanno Radio Subasio, tutto il concerto minuto per minuto, salta l'ospite a sorpresa 15 maggio 2016

Compleanno Radio Subasio, decine di migliaia di persone a Perugia: tre giovani in ospedale Compleanno Radio Subasio, decine di migliaia di persone a Perugia: tre giovani in ospedale 15 maggio 2016 Che sia stato un successo non è dubbio. E in tutti i sensi. Così, mentre il Pd polemizza con la giunta e l'assessore Fioroni ribatte colpo sul colpo al Corriere della Sera, il sindaco di Perugia Andrea Romizi rivolge un ringraziamento, da parte dell'amministrazione comunale, a tutti coloro che hanno partecipato a vario titolo all'ideazione, organizzazione e realizzazione del concerto di sabato sera. E ancora: Un grazie a Radio Subasio che ha scelto Perugia come sede per festeggiare i 40 anni, alla Prefettura che ha pianificato il piano che ha permesso lo svolgimento dell'evento in sicurezza, alle forze dell'ordine impegnate sul campo, così come fatto dal personale del 118, della polizia municipale e della protezione civile. Grazie anche alla Gesenu, Umbria Mobilità e Minimetro, chiamate ad un lavoro supplementare, ed a quanti con il loro impegno hanno permesso la riuscita di quella che è stata una grande festa per la città. Ultimo, ma non ultimo, il ringraziamento va alle migliaia di persone che sono arrivate nel centro storico di Perugia, rispettosi del luogo che li ospitava. Perugia, invasione per il compleanno di Radio Subasio: le foto del concertone

Incendio deposito materiale edile

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 16 MAG - Due squadre e cinque automezzi dei vigili del fuoco di Ancona sono al lavoro in via Volponi a Passo Varano per un incendioscoppiato per cause ancora da chiarire. E' andato a fuoco un deposito all'aperto di materiale edile, e le fiamme hanno aggredito anche un capanno, cui erano parcheggiate alcune vetture e una roulotte. Non si segnalano feriti né intossicati: la via è tuttora chiusa al traffico. 16 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Aggressione fuori la discoteca: manda KO un uomo, pugile arrestato

[Redazione]

L'uomo, probabilmente a seguito di un diverbio, ha colpito con un pugno al volto un 40enne, che è finito in ospedale in prognosi riservata. Si valuta la possibile sussistenza del reato di tentato omicidio[avatar_sma]Redazione16 maggio 2016 08:22 Condivisioni più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Weekend all'insegna dello sport e del divertimento: Strabologna al via 3. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 4. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso[avw] [avw] Pugile amatoriale ed ex guarda giurata, durante una probabile lite fuori da una discoteca romagnola, ha colpito e mandato al tappeto un uomo. Così i carabinieri della stazione di Milano Marittima hanno arrestato all'alba di ieri un 23enne residente nella provincia di Bologna. L'uomo, probabilmente a seguito di un diverbio, ha colpito con un pugno al volto un 40enne forlivese in evidente stato di ubriachezza, come riporta [RavennaToday](#), che specifica che la vittima è finita all'ospedale Bufalini di Cesena in prognosi riservata. L'aggressore, incensurato, è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, a disposizione della Procura della Repubblica di Ravenna che sta valutando la possibile sussistenza del reato di tentato omicidio, considerata anche la consapevolezza della capacità offensiva del proprio pugno, che il 23enne doveva conoscere in considerazione dell'attività pugilistica praticata.

Rapina in A14: assalto armato al portavalori, autostrada chiusa

[Redazione]

Banditi armati di fucili e a volto coperto hanno aperto il furgone con un flessibile, poi hanno dato alle fiamme la loro auto e cosparso di chiodi la carreggiata. Redazione 16 maggio 2016 22:24. Condivisione il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile [avw] [avw] Approfondimenti Banda del casello: assalto a Imola sulla A14, addetto rapinato di soldi e I-Phone Banda del casello: assalto a Imola sulla A14, addetto rapinato di soldi e I-Phone 21 agosto 2013 Hanno aperto un furgone portavalori con il flessibile e lo hanno svuotato. È accaduto sulla A14, tra i caselli di Valle del Rubicone e Cesena Sud, intorno alle 19 quando sei banditi armati di fucili e a volto coperto, dopo il colpo, hanno dato alle fiamme la loro auto e cosparso di chiodi la carreggiata. Hanno poi bloccato un camion, minacciato il conducente per farlo posizionare di traverso, così da sbarrare la strada. Non ancora quantificata l'entità del bottino. I malviventi si sono dati alla fuga, quando si è attivato il dispositivo schiumogeno per poi saltare il guard rail, fermare un'auto sulla corsia opposta, saltare a bordo e fuggire. Hanno poi imboccato la via delle campagne e si sono allontanati a piedi. Polizia e carabinieri stanno letteralmente battendo la zona, anche con l'uso di elicotteri. TRAFFICO. Tra Cesena e Rimini nord è stato chiuso il tratto in entrambe le direzioni; all'interno del tratto chiuso, il traffico è bloccato con code verso Bologna, a causa del recupero di mezzi incidentati, a seguito di una rapina ad un porta valori, avvenuta all'altezza del km 103. A causa di questa chiusura si sono formati 2 km di coda tra Cesena nord e Cesena verso Ancona. Chi è diretto verso Ancona deve obbligatoriamente uscire a Cesena Nord, ma consigliamo di uscire a Forlì, e attraverso la SS 9 Via Emilia rientrare in autostrada a Rimini nord; percorso inverso in direzione opposta. Sul luogo dell'evento è presente la Polizia Stradale, i mezzi di soccorso sanitari e meccanici e il personale di Autostrade per l'Italia.

Rapina armata al casello autostradale di Casalecchio: indaga la Polizia

[Redazione]

Si è avvicinato al 'gabbiotto' armato di pistola e ha minacciato il casellante: bottino 500 euro [citynews-b] Redazione 31 gennaio 2015 14:59 Condivisione il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile [avw] [avw] Approfondimenti Banda del casello: assalto a Imola sulla A14, addetto rapinato di soldi e I-Phone Banda del casello: assalto a Imola sulla A14, addetto rapinato di soldi e I-Phone 21 agosto 2013 Armato di pistola ha rapinato ieri sera intorno alle 22.30 il casello autostradale di Casalecchio di Reno sulla A1. E' arrivato a piedi e, avvicinandosi al gabbiotto, ha minacciato il casellante, costretto a consegnare circa 500 euro. Si è poi allontanato. Sul posto la Polizia.

Giro d'Italia: l'A1 tra Firenze e Bologna protagonista di una "tappa speciale" della corsa rosa

[Redazione]

Per la prima volta nella storia del Giro d'Italia, una pedalata non agonistica in autostrada, per valorizzare il vecchio tracciato dell'A1, entra a far parte del programma della manifestazione [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 09:28

Condivisioni più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Weekend all'insegna dello sport e del divertimento: Strabologna al via 3. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 4. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso [avw] [avw] Approfondimenti Chiuso bivio A1-Variante a Pian Del Voglio per manifestazione Chiuso bivio A1-Variante a Pian Del Voglio per manifestazione 14 maggio 2016 Oggi Autostrada del Sole, nel tratto tra Firenze e Bologna, sarà lo scenario di un'iniziativa molto particolare: per la prima volta in assoluto, si svolgerà sulla rete autostradale una tappa speciale del Giro d'Italia (in occasione del giorno di riposo della corsa). E' l'iniziativa "Un Giro in A1 Panoramica", ideata e organizzata da Autostrade per l'Italia in partnership con Polizia Stradale e RCS Sport, centinaia di ciclisti parteciperanno ad una pedalata non agonistica a velocità controllata di circa 36 km lungo il vecchio tracciato dell'Autostrada del Sole, dall'area di servizio Aglio Ovest sino al casello di Pian del Voglio e ritorno, che per occasione sarà chiuso alla circolazione. Per permettere lo svolgimento della kermesse sarà chiuso il bivio A1-Variante a Pian Del Voglio (qui le modalità e gli orari). "Un Giro in A1 Panoramica" offrirà a tutti i partecipanti la possibilità di compiere una pedalata su un percorso di notevole valore turistico e ambientale. L'iniziativa rientra, infatti, in un più ampio e articolato piano di Autostrade per l'Italia per la valorizzazione del vecchio tracciato dell'A1 a fini turistici e paesaggistici, per evitare il rischio che la nuova Variante di Valico porti all'isolamento e all'oblio di aree di incomparabile bellezza. Da questa logica nasce anche la decisione di re-brandizzare sia il vecchio tracciato dell'A1 - che assume la nuova denominazione di Panoramica - sia la Variante di Valico, ribattezzata Direttissima, e di rafforzare la segnaletica in avvicinamento agli sfocchi lungo il percorso. Nei prossimi mesi, inoltre, in alcune piazzole di sosta sulla Panoramica saranno allestite zone attrezzate per il pic-nic e aree giochi per i bambini. Ai nastri di partenza sarà presente il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, appassionato ciclista e nipote di Gastone Nencini, vincitore del Giro d'Italia nel 1957 e del Tour de France nel 1960. In bici anche l'onorevole Paolo Gandolfi, componente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazione e Coordinatore dell'Intergruppo Parlamentare Nuova Mobilità Ciclistica. Protagonisti di questa particolarissima pedalata lungo viadotti e curve del tracciato originario dell'A1 - fino a toccare quota 726 metri saranno centinaia di ciclisti appartenenti alle associazioni amatoriali, affiancati nel percorso da ex campioni del ciclismo: tra di loro è prevista la presenza di un uomo-simbolo del ciclismo italiano, Francesco Moser, che guiderà il plotone dei partecipanti alla pedalata in autostrada. A dare il via, proprio come fosse una vera tappa, sarà invece ex campione Stefano Allocchio, starter ufficiale del Giro, sotto lo sguardo attento dell'ammiraglio del Giro d'Italia, Mauro Vegni. Ad attendere i ciclisti all'arrivo un testimone eccezionale della sicurezza stradale, Giancarlo Antognoni, centrocampista della Nazionale italiana che fu campione del mondo nel 1982: al termine della pedalata Antognoni premierà gli eroi della sicurezza, ovvero uomini in divisa della Polizia Stradale e addetti alla viabilità di Autostrade per l'Italia che con coraggio e abnegazione hanno contribuito a salvare vite umane ed a risolvere situazioni difficili.

Rissa durante un festino: 26enne ferito con arma da taglio, 5 denunce

[Redazione]

Complice probabilmente qualche bicchierino di troppo, gli animi si sono scaldati ed è scaturita una violenta lite tra alcuni giovani. È intervenuta la polizia [avatar_sma]Redazione 16 maggio 2016 11:08 Condividi il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Savigno: video "osè" e ricatti, 31enne in arresto [avw] [avw] VIA MALVASIA Approfondimenti Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato 16 maggio 2016 Durante un festino in un casolare nei pressi di via Malvasia, complice probabilmente qualche bicchierino di troppo, gli animi si sono scaldati ed è scaturita una violenta lite tra alcuni giovani, uno dei quali è rimasto ferito con un'arma da taglio. Sul posto è intervenuta la polizia, che ha denunciato per rissa aggravata 5 cittadini nigeriani, con all'attivo piccoli precedenti di polizia. È successo all'alba di ieri. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine sono stati alcuni residenti che hanno assistito alla lite concitata. All'arrivo degli agenti, un 26enne è stato trovato sanguinante: riportava varie escoriazioni e una ferita probabilmente inferta con un'arma da taglio. Il giovane, che era in compagnia di altri 3 connazionali, è stato trasportato in ospedale, dal quale è poi stato dimesso con una prognosi di 15 giorni. I presenti non hanno saputo riferire i motivi del diverbio né le dinamiche, ma dalle informazioni raccolte i poliziotti sono riusciti ad intercettare nei pressi del luogo dell'aggressione anche un quinto soggetto, ritenuto responsabile del ferimento del 26enne. L'aggressore, un 23enne nigeriano, è stato quindi accompagnato in Questura per l'identificazione. Qui l'uomo, anche lui ferito e in preda ai fumi dell'alcol, è stato colto da un malore e soccorso dai sanitari. Per il 23enne - come per gli altri 4 connazionali coinvolti nella rissa - è scattata una denuncia per rissa aggravata.

A 107 anni gli fissano gli esami tra un anno: "Ausl risarcisca i familiari costretti a rivolgersi al privato"

[Redazione]

Raffaella Sensoli, consigliera regionale del M5S, ha presentato un'interrogazione sul caso: "Dimostrazione che i risultati sull'abbattimento delle liste di attesa sbandierati da Bonaccini sono fumo negli occhi. Serve un monitoraggio indipendente".

16 maggio 2016 12:45

Condivisioni più letti di oggi

1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini

2. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile

3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso

4. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato

Immagine di repertorio

Approfondimenti

Sanità, riduzione liste di attesa: "Il 98% delle prenotazioni entro 60 giorni"

Sanità, riduzione liste di attesa: "Il 98% delle prenotazioni entro 60 giorni" 12 dicembre 2015

Sanità, piano di riduzione delle liste d'attesa: così si cambia ad Imola

Sanità, piano di riduzione delle liste d'attesa: così si cambia ad Imola 31 luglio 2015

Sanità, via al piano per ridurre liste di attesa: visite entro 30-60 giorni, prenotazioni più semplici

Sanità, via al piano per ridurre liste di attesa: visite entro 30-60 giorni, prenotazioni più semplici 28 luglio 2015

Sbarca in Regione il caso dell'ultracentenario (un signore di 107 anni) a cui l'Ausl di Bologna ha fissato una serie di esami e accertamenti clinici tra un anno, ovvero nell'aprile del 2017.

Raffaella Sensoli, consigliera regionale del M5S e vicepresidente della Commissione Sanità, ha presentato una interrogazione per chiedere spiegazioni sulla vicenda anche alla luce di quanto dichiarato nelle scorse settimane dalla Giunta in merito al raggiungimento dell'obiettivo sulla riduzione dei tempi di attesa per esami e visite specialistiche.

Se è vero, come il presidente Bonaccini e assessore Venturi ripetono ironicamente, che il 94% delle visite viene garantito nei tempi previsti ovvero tra i 60 e i 90 giorni, ci chiediamo il perché i giornali continuano a raccontare storie di attese infinite spiega Raffaella Sensoli.

Storie addirittura paradossali, come quella del signore di 107 anni, che avrebbe dovuto aspettare un anno per una serie di accertamenti, tra cui ecodoppler.

Altro che al massimo tre mesi di attesa: i familiari dell'anziano sono stati costretti a pagare 554 euro e a rivolgersi a un privato per poter effettuare gli esami in tempi ragionevoli, Ausl risarcisca i familiari".

Il M5S torna ora a sottolineare come il monitoraggio dei tempi di attesa "dovrebbe essere svolto da un ente terzo, estraneo alla Giunta, in modo da poter contare su un'analisi per davvero super partes.

Fino a quando queste rilevazioni saranno a completo appannaggio della Giunta continueremo a leggere storie come quella del signor Spadafora che sono molto più comuni di quelle di Bonaccini e Venturi vogliono farci credere.

Nella sua interrogazione la consigliera regionale ricorda alla Giunta la lunga serie di proposte fatte dal Movimento 5 Stelle per poter dare attuazione a un piano di riduzione delle liste di attesa.

Assunzione di nuovo personale, possibilità di prenotazione ai medici di famiglia e bonus della Asl da erogare a chi è costretto a rivolgersi ai privati e istituzione di un unico registro per gli interventi chirurgici sono state alcune delle nostre proposte che PD ha sempre rimandato al mittente conclude Raffaella Sensoli - ma che ribadiamo anche alla luce dell'ennesimo caso che sconfessa i numeri della Giunta.

A questo punto chiediamo all'Ausl di risarcire il costo che i familiari dell'anziano signore hanno dovuto sborsare per poter effettuare gli esami richiesti in tempi accettabili rivolgendosi al privato.

Rapina al parco del dopo lavoro ferroviario: identificati gli autori, tra loro anche un minore

[Redazione]

La vittima era stata attirata con una scusa in un luogo appartato, poi malmenata brutalmente e derubata. Fermato un 29enne e un minore [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 13:03 Condivisioni il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato [avw] [avw] Approfondimenti Rapina in via Creti: picchiato per il cellulare, 39enne finisce al Maggiore Rapina in via Creti: picchiato per il cellulare, 39enne finisce al Maggiore 13 maggio 2016 Rapina in Strada Maggiore: 23enne sbattuto al muro, malmenato e minacciato con vetri rotti Rapina in Strada Maggiore: 23enne sbattuto al muro, malmenato e minacciato con vetri rotti 10 maggio 2016 Rapina in via Zamboni: studentessa presa a pugni e derubata del cellulare Rapina in via Zamboni: studentessa presa a pugni e derubata del cellulare 4 maggio 2016 Piazza XX Settembre: pestato dal branco e rapinato di cellulare e catenina Piazza XX Settembre: pestato dal branco e rapinato di cellulare e catenina 24 aprile 2016 La Polizia ha identificato due dei tre autori di una rapina, avvenuta lo scorso 12 aprile, all'interno del parco del dopo lavoro ferroviario, in Via Sebastiano Serlio. Si tratta di un ventinovenne tunisino, pregiudicato per reati contro il patrimonio ed un suo connazionale minorenni. VITTIMA ATTIRATA CON UNA SCUSA, PICCHIATA E DERUBATA. Era una di notte, quando tre uomini, di origine tunisina, malmenarono un cittadino marocchino, colpendolo violentemente al capo e lasciandolo a terra dopo averlo rapinato dei suoi effetti personali e della somma di 210 euro. La vittima, arrivata in stazione a Bologna e diretta in Calabria, aveva chiesto ad uno degli aggressori, conosciuto in treno, indicazioni stradali per raggiungere la stazione dei pullman. Il tunisino, avendo probabilmente già ideato il suo piano ed evidentemente d'accordo con i complici, aveva attirato il malcapitato in una zona buia e, mentre gli altri due lo bloccavano, lo aveva colpito con violenti calci al volto sino a fargli perdere conoscenza. L'INDAGINE. Il lavoro investigativo effettuato dal personale della Sezione Contrasto al Crimine Diffuso della Squadra Mobile della Questura di Bologna, supportato anche dalla visione delle immagini che avevano ripreso i movimenti dei responsabili della vicenda, ha consentito sin dal giorno dopo di poter eseguire un fermo di iniziativa nei confronti di uno dei due arrestati. Infine, gli agenti hanno eseguito anche un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del complice minorenne.

Bagni pubblici e libri d'arte, la nuova sfida di piazza Verdi

[Redazione]

Un'iniziativa del Comitato piazza Verdi, che alla gestione dei bagni difronte al teatro comunale affiancherà uno sportello dedicato al turismo culturale [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 15:32 Condivisione il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato [avw] [avw] Approfondimenti No all'orinatoio in Via del Guasto sotto il Teatro Comunale No all'orinatoio in Via del Guasto sotto il Teatro Comunale 28 settembre 2015 Degrado, avremo i bagni pubblici in piazza Verdi: li pagherà una cittadina Degrado, avremo i bagni pubblici in piazza Verdi: li pagherà una cittadina 12 febbraio 2015 Bagni pubblici e libri d'arte: il binomio può sembrare azzardato, ma è proprio questa l'idea alla base del progetto per cui il Comitato piazza Verdi di Bologna, da metà agosto, gestirà i locali con toilette posizionati di fronte al Teatro Comunale. Dopo il primo bando pubblicato lo scorso ottobre, andato deserto, il Comune aveva emesso un secondo avviso pubblico a marzo. Lo spazio in questione, che un tempo ospitava uffici della Polizia municipale, comprende 13 metri quadrati che il gestore potrà utilizzare gratuitamente per le proprie attività, escludendo la somministrazione diretta e la vendita di alimenti e bevande alcoliche, in cambio dell'impegno nella gestione di due wc ad accesso libero. Il Comitato animato da Otello Ciavatti si è aggiudicato l'affidamento proponendo il progetto "Le stanze di Verdi", che alla gestione dei bagni affiancherà uno sportello dedicato al turismo culturale. Nei locali, infatti, sarà messo in vendita materiale sulle risorse culturali della città ed in particolare della zona universitaria: oltre a depliant e guide varie, a disposizione dei passanti ci saranno libri sulla storia di Bologna e l'arte, giornali in lingue straniere ma anche informazioni per le persone in difficoltà, attrezzature informatiche, un impianto per la diffusione di musica classica e l'esposizione di "oggetti di qualità" forniti da 12 artigiani selezionati. In prospettiva, poi, il Comitato immagina anche di poter utilizzare lo sportello per la vendita e la prenotazione dei biglietti del Teatro comunale. Il ricavato delle vendite sarà utilizzato per rimborsare gli otto operatori che saranno impiegati nel servizio, tra volontari e persone coinvolte nel progetto Piazza Verdi lavoro, che terranno aperti i bagni e lo sportello dalle 10 del mattino alle 2 di notte. "Vogliamo dare un contributo alla città - afferma Ciavatti - con un progetto in base al quale bagni e informazione si danno la mano per fornire un servizio inedito". Il Comitato, in primis, è alla ricerca dei libri per allestire lo sportello: "Abbiamo scritto alle Fondazioni, al Teatro, al Comune, alla Pinacoteca e al Comune", spiega Ciavatti, perché si tratta di soggetti che hanno "giacimenti librari inattivi" a cui poter attingere. Da parte di tutti i soggetti contattati sembra esserci "grande disponibilità", riferisce il portavoce del Comitato. Non sarà facile "ma è una sfida e ci vogliamo provare, siamo troppo coinvolti da questa piazza per poterla abbandonare - continua Ciavatti - e se una cosa del genere non la facciamo noi, non la fa nessuno". (Agenzia Dire)

Polemiche sulle sedie del chiosco di Piazza dell'Unità

[Redazione]

La questione nasce con l'ammonimento della Polizia Municipale sulle sedie multi-color. La titolare smorza i toni: "Ho sbagliato io, adesso ho messo delle sedie bianche", ma residenti e politica si indignano. Redazione 16 maggio 2016 15:20

Condivisione il più letti di oggi 1. Camst: bambini intossicati in mensa, avviate indagini 2. Aggressione fuori dalla discoteca: 40enne in gravi condizioni, pugile arrestato 3. Classe sul bus affollato, multata la maestra: parte ricorso 4. Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile [avw] [avw] Approfondimenti

Dehors di via Petroni, il Consiglio di Stato da ragione ai residenti: "Ora vengano rimossi dal Comune" Dehors di via Petroni, il Consiglio di Stato da ragione ai residenti: "Ora vengano rimossi dal Comune" 30 gennaio 2015

Via Petroni, polemica comitato/confersercenti su stop a dehors: "Vengano qui una notte!" Via Petroni, polemica comitato/confersercenti su stop a dehors: "Vengano qui una notte!" 17 settembre 2014

Lavori Strada Maggiore: altro tratto riaperto ai pedoni, via libera a dehors e musica Lavori Strada Maggiore: altro tratto riaperto ai pedoni, via libera a dehors e musica 16 settembre 2014

La giovane titolare del chiosco-gelateria di Piazza dell'Unità sui giornali nonci voleva finire. Eppure, da alcune segnalazioni partite dai clienti, la questione dei colori del suo dehors e soprattutto delle sedie variopinte-sostituite con la tinta unita dopo un ammonimento da parte della Polizia Municipale - sono diventate spunto per un'analisi di quello che è giusto o meno che sia regolamentato. "Sapevo dell'ordinanza e della regola dei colori, ma pensavo valesse solo per il centro - ha dichiarato timidamente la giovane imprenditrice di origini iraniane - ringrazio anzi i vigili per non avermi multata subito e per avermi dato la possibilità di sostituire le sedute con quelle bianche, che fortunatamente avevo già e che non ho dovuto acquistare. Quando torneranno a controllare mi diranno se queste vanno bene... Non volevo attirare l'attenzione, né volevo che nascessero delle polemiche. So che ci sono state reazioni politiche dopo un articolo uscito, ma io volevo tutto ciò. Voglio rispettare le regole".

POLEMICA. E a proposito di politica, la prima reazione arriva da Luca Lisei, Candidato Presidente al Quartiere Navile per Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale: "A Bologna non puoi esporre delle sedie a pois, ma puoi liberamente vendere abusivamente merce ed alcoolici... Paradossale quello che è avvenuto in Piazza dell'Unità, dove il chiosco dei gelati è stato costretto a non esporre delle sedie a pois, pena la sanzione da parte dei vigili urbani. Credo che le priorità dell'amministrazione dovrebbero essere rivolte a problemi ben più seri, come ad esempio il commercio abusivo in Via Indipendenza o la vendita di alcoolici in tutta la zona universitaria".

A far notare quella che per molti è "un'assurdità" sono stati infatti alcuni frequentatori e 'vicini' della gelateria: "Qui in zona abbiamo problemi ben maggiori e forse un po' di colore fa solo bene - il commento di un residente di Via Franco Bolognese - I Vigili potrebbero dedicarsi ad altre irregolarità più gravi".

Il problema generale è che Bologna ci sono troppi regolamenti. Invece che regolamentare qualsiasi cosa si dovrebbe mettere in atto quella semplificazione di cui Merola tanto aveva parlato nella passata campagna elettorale - dice Alberto Ronchi, candidato nella lista Coalizione Civica di Federico Martelloni - Queste cose accadono a causa della stratificazione e sovrapposizione di norme che si sono accumulate nel tempo e che valgono ancora tutte. Mi mettono anche nei panni di un vigile urbano che deve fare un lavoro enorme disintesi...".

IL REGOLAMENTO: NORME DI CARATTERE TECNICO ED ESTETICO. L'Art. 17 sugli "Elementi componenti i dehors" del regolamento comunale specifica che:

- I colori utilizzabili per tutti gli elementi componenti i dehors sono quelli indicati nella tavola Colori e materiali allegata
- al Regolamento (allegato 3), distinti a seconda dei materiali che si intendono impiegare, e sono combinati, a scelta del progettista, in relazione alle caratteristiche del contesto.
- I tavolini hanno dimensioni contenute (piani di dimensione massima pari a 80x80cm o di diametro massimo 80 cm), strutture in metallo, legno o materiale plastico e piani di appoggio in metallo, legno, pietra o materiale plastico.
- Le sedute (costituite esclusivamente da sedie e sgabelli, poltroncine) hanno strutture e piano di appoggio in metallo, legno, o materiale plastico.

cOLORI-2

Cesenatico, sostenibilità e piano regionale rifiuti al centro di un incontro

[Redazione]

Mercoledì alle 20:45, all'Hotel Vista Mare in Viale Carducci 286, si terrà l'iniziativa pubblica "La sfida della sostenibilità: interventi sul dissestoidrogeologico e il piano regionale dei rifiuti".

16 maggio 2016 09:53

Condivisione
il più letti di oggi

1. Nuovo ospedale a Cesena, il M5S chiede la convocazione di una commissione speciale
2. Elezioni a Cesenatico, Antonio Tavani incontra i cittadini a Cannucceto
3. 4. Intervista a Papperini (M5S): "Sicurezza, partire da Sala con un progetto speciale"

Mercoledì alle 20:45, all'Hotel Vista Mare in Viale Carducci 286, si terrà l'iniziativa pubblica "La sfida della sostenibilità: interventi sul dissestoidrogeologico e il piano regionale dei rifiuti". Interverranno Paola Gazzolo, assessore regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Lia Montalti, consigliere regionale e Matteo Gozzoli, candidato sindaco del centrosinistra.

Giornata di Protezione Civile giovedì 19 a Casalincontrada

[Redazione]

ModenaParKOM17, lo show di Vasco Rossi evento di protezione civile - Cronaca - Gazzetta di Modena

[Redazione]

cronaca: Maltempo, Regione: su Lazio criticità idrogeologica codice giallo

[Redazione]

Da oggi pomeriggio e per 10 ore e da ore 6 domani e per 14-18 ore? dalla Redazione lunedì 16 maggio 2016 - 10:36 Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico diffuso a seguito di precipitazioni previste: da isolate sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Liri dalle ore 14 di oggi e per le successive 10 ore e dalle ore 6 di domani e per le successive 14-18 ore. E' quanto si legge in un comunicato della Regione Lazio. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Tiziano Ferro, progetto con Save The Children bambini scuola Etiopia

[Redazione]

Si è infatti conclusa l'asta di 40 capi di abbigliamento indossati dal cantante pontino durante "Lo Stadio Tour": raccolti 22.000 euro con cui sarà possibile riabilitare 4 pozzi di altrettante scuole nella zona etiopica del Tigray [citynews-] Redazione 16 maggio 2016 17:24 Condividi il più letti di oggi 1. Anziana scippata dopo aver ritirato la pensione: subito arrestato un 55enne 2. Incendio d'auto a Sezze, un'Opel prende fuoco in strada per cause accidentali 3. Ennesima truffa via web: 60enne pontino nella rete di due uomini veneti. Denunciati 4. "Mal retribuiti e poco tutelati": sit-in dei vigili del fuoco davanti alla Prefettura [avw] [avw] Approfondimenti Tiziano Ferro - Lo Stadio: il tour estivo in uno speciale su Rai Uno Tiziano Ferro - Lo Stadio: il tour estivo in uno speciale su Rai Uno 28 dicembre 2015 Beneficenza, all'asta la felpa rossa di Tiziano Ferro del video lo Stadio Beneficenza, all'asta la felpa rossa di Tiziano Ferro del video lo Stadio 14 ottobre 2015 Periodo oro per Tiziano Ferro, quarto disco di platino e record per il tour Periodo oro per Tiziano Ferro, quarto disco di platino e record per il tour 20 febbraio 2015 Tiziano Ferro in campo contro la Sla: doccia ghiacciata in Q4 Tiziano Ferro in campo contro la Sla: doccia ghiacciata in Q4 21 agosto 2014 Arrivano i primi ed importanti risultati dell'impegno di Tiziano Ferro come Ambasciatore di Save the Children. Grazie al cantante pontino, che sostiene l'Organizzazione nelle sue attività a favore dei bambini in pericolo in Italia e nel mondo, infatti, 2.400 bambini che frequentano 4 scuole del Tigray, in Etiopia, potranno dissetarsi a scuola. Si è infatti conclusa l'asta di 40 abiti che l'artista di Latina ha indossato nel corso de Lo Stadio Tour e che aveva voluto affidare a Charity Stars, piattaforma specializzata nel mettere all'asta oggetti esclusivi ed esperienze con personaggi famosi a supporto del non profit. Un'iniziativa voluta da Tiziano Ferro per dare un concreto ed inaugurale segnale di impegno affianco all'Organizzazione internazionale dedicata dal 1919 a sostenere i bambini e tutelarne i diritti. Grazie alla somma raccolta attraverso l'asta, pari a circa 22.000 euro - spiega in una nota Save The Children -, sarà possibile riabilitare 4 pozzi di altrettante scuole nella zona etiopica del Tigray, tra quelle colpite dalla siccità che sta funestando intera Etiopia e che è fonte di preoccupazione in tutto il Paese. Sono ancora moltissime le persone che nella regione del Tigray non hanno un accesso a fonti di acqua salubre e inoltre, la forte siccità che ha colpito il paese negli ultimi mesi, ha peggiorato la situazione generando una forte insicurezza alimentare. Pensare che una semplice asta online possa consentire a 2.400 bambini di poter bere a scuola è una cosa che sembra impensabile. E questo ci fornisce la misura di quanto sia importante il nostro impegno nel quotidiano e quanto ognuno di noi possa fare davvero la differenza - ha dichiarato Tiziano Ferro -. Tutto ciò agisce dentro di me come moltiplicatore di entusiasmo a continuare e rafforzare il mio impegno affianco a Save the Children per i bambini di tutto il mondo, in particolare quelli che il mondo intero sembra dimenticare. La maggior parte dei bambini nelle comunità colpite hanno abbandonato la scuola per raccogliere acqua e dare così un supporto alle loro famiglie. Tuttavia, se tutte le scuole fossero ben attrezzate potrebbero agire come salvavita per i più piccoli. A scuola i bambini potrebbero infatti accedere a cibo, acqua potabile e servizi igienico-sanitari e allo stesso tempo continuare ad imparare ed essere sensibilizzati sulle pratiche igienico sanitarie. Un sentito grazie quindi a Tiziano Ferro per il suo impegno e per aver consentito che tutto questo accadesse in 4 scuole del Tigray, ha commentato Valerio Neri, Direttore Generale di Save the Children.

Furto negozio alimentari a Sezze, una denuncia

[Redazione]

Identificato e denunciato un giovane di 17 anni, al termine delle perquisizioni trovato in possesso di parte della refurtiva e di un coltello. I fatti nella serata di ieri in un negozio di alimentari a Sezze [citynews-] Redazione 16 maggio 2016 19:32 Condivisione il più letti di oggi 1. Anziana scippata dopo aver ritirato la pensione: subito arrestato un 55enne 2. Incendio d'auto a Sezze, un'Opel prende fuoco in strada per cause accidentali 3. "Mal retribuiti e poco tutelati": sit-in dei vigili del fuoco davanti alla Prefettura 4. Don Felice Accrocca arcivescovo di Benevento, 2 mila fedeli per ordinazione al Sacro Cuore [avw] [avw] Approfondimenti Sventato il furto alla stazione Agip di Sezze, ladri messi in fuga dai carabinieri Sventato il furto alla stazione Agip di Sezze, ladri messi in fuga dai carabinieri 1 novembre 2015 Furto notturno in una macelleria di Sezze, arrestato un giovane Furto notturno in una macelleria di Sezze, arrestato un giovane 14 maggio 2015 Minorenni in trasferta per rubare: tre nomadi denunciati a Sezze Minorenni in trasferta per rubare: tre nomadi denunciati a Sezze 27 gennaio 2013 Ha rubato il portafogli alla proprietaria del negozio: denunciato un giovane di 17 anni di origini romene a Sezze. I fatti nella tarda serata di ieri in un alimentari del comune Lepino. Come ricostruito dai carabinieri, il ragazzo, dopo essersi introdotto nell'attività, ha rubato il portafoglio che si trovava nella borsa della proprietaria, contenente documenti vari e l'incasso giornaliero di circa 990 euro. Alla sua identificazione i carabinieri sono arrivati al termine di accertamenti svolti sul luogo del furto. Sottoposto a perquisizioni personali e domiciliare è stato trovato in possesso di parte della refurtiva e di un coltello. È stato denunciato in stato di libertà per furto aggravato e possesso ingiustificato di arma bianca.

inquinamento, acqua torbida mare Vindicio a Formia: intervento società P2G

[Redazione]

La replica della società alla nota dell'amministrazione comunale in seguito all'episodio che si è verificato sul lungomare di Formia la scorsa settimana: "il rapporto causale tra l'inquinamento riscontrato e l'attività di allevamento ittico non può essere dimostrata in alcun modo" [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 08:59 Condivisioni più letti di oggi 1. Sequestrata ex Pozzi Ginori a Borgo Piave, si ipotizzano reati ambientali 2. Furto all'ex Mistral: ruba ferro e 10 chili di rame, 26enne arrestato a Sermoneta 3. Incendio d'auto a Sezze, un'Opel prende fuoco in strada per cause accidentali 4. Ennesima truffa via web: 60enne pontino nella rete di due uomini veneti. Denunciati [avw] [avw] Nessun coinvolgimento della P2G (Piscicoltura del Golfo di Gaeta Soc. Coop. Agricola): questa la presa di posizione della società in seguito all'episodio che la scorsa settimana si è verificato sul lungomare di Vindicio a Formia. Una scia di rifiuti accompagnata da acqua torbida erano apparse sul bagnasciuga del tratto di mare; una situazione che ha sollevato preoccupazioni tra i cittadini e gli operatori balneari, alcuni dei quali avevano puntato il dito contro gli allevamenti di itticoltura "attribuendo il fenomeno all'attività di pulitura delle vasche e in seguito alla quale era intervenuta anche l'amministrazione comunale. Non abbiamo elementi definitivi che ci consentano di attribuire il fenomeno agli allevamenti di pesci. Gli esami di laboratorio chiariranno tanti aspetti aveva dichiarato il Sindaco Bartolomeo, non facendo il nome dell'allevamento, ricordando come del caso già in passato se ne fosse occupato l'assessore Manzo che, già prima dell'episodio di Vindicio, aveva inviato una lettera alla Regione per chiedere l'adeguamento degli impianti di depurazione e lo spostamento off-shore delle vasche di itticoltura, esattamente ciò che prevede la delibera regionale del Golfo Area Sensibile. Sulla questione, ora, è intervenuta anche la società P2G, unica società che gestisce un allevamento di pesce al largo del Golfo di Gaeta, che definisce infondato il rapporto causale tra l'episodio di Vindicio e l'attività di allevamento ittico. La notizia è del tutto priva di fondamento - scrive - ed il rapporto causale tra l'inquinamento riscontrato e l'attività di allevamento ittico non può essere dimostrata in alcun modo. Allevamento ittico - prosegue - non produce alcun tipo di rifiuto con eccezione delle deiezioni dei pesci che però, disperdendosi, costituiscono un nutriente per la flora marina - microalghe in particolare - che rappresentano allora il nutrimento principale dei mitili (creando di conseguenza un circolo vizioso).

Gli Amici di Beppe Grillo: "Stazzema, versanti da mettere in sicurezza"

[Redazione]

alpiapuaneMettere in sicurezza la montagna. E' la richiesta del gruppo Amici diBeppe Grillo di Stazzema: "Circa venti anni fa, peresattezza il 19 giugno1996,Alta Versilia veniva martoriata da una catastrofe naturale, un collassoidrogeologico dei versanti montani causato da una pioggia eccezionale spazzavavia il paese di Cardoso e provocava la morte di 15 persone. I ricordi di queigiorni sono ancora vivi e presenti nella cittadinanza versiliese in particolareper le famiglie di Cardoso che sono ritornate ad abitare la frazione montana.In paeseè ancora forte preoccupazione per una incompleta messa in sicurezzadel territorio"."Se le opere di ricostruzione delle infrastrutture e del paese sono stateapprezzabili - aggiungono -, non altrettanto possiamo dire delle opere direttealla messa in sicurezza dei versanti. La stabilizzazione di alcuni movimentifranosi che incombevano sul paese e, la costruzione di dodici briglie selettivesuddivise sui torrenti Capriola, Deglio e Farneto, per le quali non è statoancora previsto un programma di manutenzioni e pulizia, non sono sufficienti agarantire un margine di sicurezza accettabile. Il completamento della messa insicurezza dei versanti, come indicato dai tecnici competenti che doveva passareprioritariamente attraverso opere di sistemazione e manutenzione del bosco coniniziative a carico agli enti locali è miseramente fallita perché mai iniziate!La maggior parte dei castagni sradicati e caduti sui versanti non scesi a vallecon le frane sono ancora lassù, le frane meno importanti non ancora sistematesono scomparse, ricoperte dalla nascita di nuovi castagni e altra vegetazione.All indomani della catastrofe era stata verificata una grande instabilità diversante che con il passare del tempo si è ulteriormente accentuata e oggi ipericoli per le popolazioni che abitano in Alta Versilia sono esponenziali inparticolare a Cardoso. Cosa sta facendoamministrazione di Stazzema? Perchénon si preoccupa di questa grave situazione di pericolo che incombe sul paesedi Cardoso e su altre frazioni del comune? Che fine ha fatto il progetto dimessa in sicurezza dei versanti? Una cosaabbiamo constatata cheattualeAmministrazione appare molto incline e sensibile invece agli interessi deiprivati che per mero profitto e arricchimento personale per milioni di euro,saccheggiano e devastano il nostro territorio con danni permanentiall ambiente. Questo sarà il risultato una volta terminata la coltivazione delnuovo sito di cava in attività nel paese di Cardoso la cui apertura è statarecentemente autorizzata dall amministrazione di Stazzema. Una sceltascellerata che oltre ad amplificare il già elevato rischio idrogeologico edidraulico della vallata Cardoso, Volegno e Pruno, costringerà per almeno unventennio, gli abitanti della frazione a vivere in un cantiere. E questo chegli amministratori di Stazzema hanno inteso regalare a chi aveva creduto allepromesse delle autorità di poter ritornare a vivere in un paese in sicurezza econ prospettive lavorative basate sulla manutenzione dei boschi allacoltivazione del castagno sia per il frutto che per la filiera del legno conimpianti di lavorazione a gestione pubblica collocati nell area ad insediamentoproduttivo Col Del Cavallo. Attività lavorativa che li avrebbe resi partecipidel raggiungimento della percezione di sicurezza elemento fondamentale pervivere con serenità la montagna. Noi saremo al fianco degli abitanti che stannoorganizzando una manifestazione di protesta nel corso delle commemorazioni delventennale dell alluvione del 1996".

Controlli antincendio nella Pineta di Viareggio

[Redazione]

pinetaviareggioPattugliamento anti incendio in Pineta a Viareggio dal primogiugno fino alla fine della stagione estiva: questo quanto prevede il nuovopiano antincendio comunale. Un documento recentemente aggiornato che dovràessere approvato dal consiglio comunale e che definisce nel dettaglio, sia leforze che potranno essere messe in campo in caso di incendio che le fasioperative, dall allarme alla bonifica.L obiettivo è quello di creare una rete che coinvolga i vigili del fuoco, leassociazioni di volontariato in convenzione (Croce Verde Viareggio eMisericordia di Tdl), la polizia municipale e la protezione civile, per poterintervenire in modo coordinato ma soprattutto per prevenire ogni tipo dirischio per la popolazione.Com è noto infatti, il territorio del comune di Viareggio è caratterizzato daampie fasce boschive: la Pineta di levante si estende per cinque chilometri asud della città per una superficie, di circa cinquecento ettari.Il bosco è situato nella parte meridionale del comune di Viareggio e fa partedel demanio del comune stesso che lo ha acquistato in due fasi successive trail 1926 ed il 1957. Dal 1979 il complesso forestale della macchia lucchese,insieme alla limitrofa tenuta Borbone, fa parte del territorio dell Ente ParcoRegionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, fatta eccezione per dueappezzamenti situati nella zona settentrionale.Oggiassetto produttivo è diventato marginale ed alla Macchia Lucchese sonoattribuibili altre importanti funzioni, prima fra tutte quella turisticoricreativa. La parte di territorio prospiciente al bosco vanta la presenza diattività commerciali camping e alcuni condomini che durante la stagione estivacontano fino a 15.000 presenze.Negli ultimi 3 anni, quindi dal 2011 al 2015, si sono contati in Pineta, 63focolai con 2 ettari e 90 circa di bosco interessato. Per intervenirerapidamente ma anche per la prevenzione dei focolai, dal primo giugno fino al15 settembre, le associazioni volontarie in convenzione conamministrazioneComunale, garantiranno il servizio di pattugliamento e avvistamentogiornaliero, ogni giorno, dalle 13 alle 20.La squadra di turno operativo dovrà essere composta da un minimo di due personeopportunamente formate come operatori antincendio boschivo, dotate un mezzofuori strada a trazione integrale equipaggiato con attrezzatura antincendio conserbatoio d'acqua di capacità non inferiore a 400 litri, per un primo e rapidointervento di spegnimento.In caso di incendio più diffuso, il servizio di spegnimento sarà assicurato,oltre che dal primo intervento della squadra dell Associazione di turno, anchedall intervento della seconda squadra dell'Associazione in stand-by e da unaterza squadra in posizione di riserva. Tutte le squadre di intervento dovrannoessere composte da minimo 2 persone maggiorenni e dotate di idonea attrezzaturaantincendio con serbatoio di adeguata capacità (minimo 400 litri) e composte daoperatori opportunamente formati.obiettivo è quello di creare una rete commentaassessore AlessandroPesci che possa lavorare sulla prevenzione. Ma anche dare allarme immediato egestireemergenza. Abbiamo adattato le norme alle leggi Regionali e sistematole convenzioni. Ringrazio tutti i volontari che si sono messi disposizione:grazie anche a loro da giugno la Pineta sarà più protetta conclude soprattutto in quelle ore durante le quali il caldo si fa più sentire. Unosforzo dovuto, per la conservazione della bellezza del nostro paesaggio e perla sicurezza di turisti e cittadini.

Poggio Picenze, parte il primo aggregato

[M.gai.]

Poggio Picenze, parte il primo DOPO SETTE ANNI A oltre sette anni dal terremoto parte la ricostruzione del primo aggregato nel centro storico di Poggio Picenze, comune duramente colpito dal sisma. Il cantiere si avvierà nel quartiere dei Pareti e permetterà il rientro a casa all'interno della zona rossa della prima delle numerose famiglie ancora ospitate nei Moduli abitativi provvisori (Map). L'aggregato denominato "Coelho" è classificato E ed è composto da due unità immobiliari, una delle quali crollata in parte. I lavori per un valore di 400 mila euro saranno eseguiti dalla ditta Del Vecchio Costruzioni Sri. Il SINDACO GIALLORETO A BREVE SARANNO PRONTI IOECRETI PER FAR AWIARE ANCHE ALTRI DUE PROEETTI tempo massimo previsto è di due anni - spiega il titolare e amministratore unico della ditta Alfredo Del Vecchio - Ma contiamo di terminare i lavori molto prima. Le opere previste sono quelle di riparazione con miglioramento sismico, inoltre demoliremo la parte di casa rimasta in piedi dopo il crollo e la ricostruiremo. Un grande passo in avanti per Poggio Picenze, dopo sette anni di stallo legati all'approvazione del piano di ricostruzione firmato solo nell'ottobre del 2014. Sono 110 su 120 infatti i Map ancora occupati dalle famiglie residenti nel centro storico, Finalmente la ricostruzione è partita e non possiamo che esserne felici- afferma il primo cittadino Antonello Gialloreto- Nel prossimo mese si avvieranno i cantieri di altri due aggregati in via Piedi la Terra, Il primo, composto da due abitazioni, costerà 313 mila euro, il secondo un po' più grande avrà invece l'importo di 781 mila euro. Da un anno a questa parte abbiamo richiesto ai presidenti di 28 aggregati di presentare in comune tutte le progettazioni - aggiunge - Una prima tranche di questi, nello specifico 12 progetti, è stata consegnata ad agosto, ma l'Utr per ora ha ammesso al contributo solo tre aggregati. Negli altri casi i tecnici dovranno presentare delle integrazioni entro i termini previsti. Nei prossimi giorni saranno pronti i decreti per far partire anche gli altri due aggregati e da allora le ditte avranno 30 giorni per aprire i cantieri. Siamo ottimisti sul futuro della ricostruzione, conclude Gialloreto. M. Gai. Il primo cantiere nel centro storico di Poggio Picenze -tit_org-

Lavori e asfalti per ridurre gli incidenti

[Matteo Tarabelli]

Lavori e asfalti per ridurre gli incidenti via XX Luglio il Comune ha ordinato un particolare ^Manutenzione finanziata anche dai risarcimenti per i danni bitume con l'obiettivo di rendere la strada più sicura della nevicata di quattro anni fa. Chiuso metà tunnel di via Rie JESI Cantieri pubblici al via in tutta la città. Iniziati i lavori di manutenzione programmati dal Comune per mettere in sicurezza alcune strade, grazie anche ai risarcimenti per i danni causati dalle neviccate del 2012. Chiuso da ieri mattina il sottopasso di via Ricci (in uscita da Jesi), si procede a doppio senso di marcia sull'altro tunnel. La ditta di impianti elettrici sta provvedendo a smontare l'impianto di illuminazione, così da lasciare spazio agli operai che si occuperanno del lavaggio tramite idro-pulitrice e della successiva imbiancatura. Le pareti saranno colorate di bianco con, a mezza altezza, una striscia continua arancione (tipo Anas). Pochi, fino ad adesso, i disagi. I tecnici lavoreranno in notturna, se necessario, tassativamente fino a sabato all'alba, quando è prevista una grande esercitazione di protezione civile per tutta la giornata (verrà simulato un evento catastrofico con frane, esondazione del fiume Esino e persone disperse). Parallelamente, hanno preso il via anche i lavori in via XX Luglio (viadotto Fornace) per la sostituzione dei guardrail danneggiati dai tanti incidenti stradali che si sono susseguiti durante l'inverno. A tale proposito, il Comune ha ordinato un particolare asfalto drenante con l'obiettivo di ridurre la pericolosità della strada: la circolazione subirà modifiche durante l'avanzamento degli interventi previsti. Anche via San Pietro Martire è interessata dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei marciapiedi. Questa mattina, invece, gli operai municipali saranno in via Garibaldi per l'installazione della segnaletica e soprattutto per decidere la disposizione futura dei parcheggi. Secondo il progetto, i posti auto verranno dislocati a spina di pesce sul lato destro della strada, previa verifica di fattibilità sul posto. Buona parte dei lavori in corso, come noto, è resa possibile dagli stanziamenti regionali a seguito delle neviccate di quattro anni fa. Complessivamente, fra risorse proprie e non, l'amministrazione Bacci ha investito quasi un milione sulle strade in questi ultimi due anni. Va avanti pure la realizzazione della pista ciclabile che costeggia il fiume. Il cantiere ha preso le mosse dal Parco del Ventaglio, per poi raggiungere via Roma e raccordarsi con la pista ciclabile presente dietro l'Asiago fino a via del Molino. Passando per via Gallodoro, via del Prato, via XXIV Maggio, il tracciato raggiungerà piazzale San Savino e viale Don Minzoni all'altezza del fosso Granita. Cinque chilometri complessivi, tutti in piano, per agevolare e mettere in sicurezza il passaggio delle biciclette in una zona a traffico particolarmente sostenuto. Matteo Tarabelli DISAGI CONTENUTI SOPRALLUOGO OGGI IN VIA GARIBALDI PER DECIDERE COME SISTEMARE I POSTEGGI -tit_org-

Allagamenti, voragini e disagi anche per rientrare a casa

[Roberta Pugliesi]

Situazione critiche in via Deci, sul Lungoliri e davanti allo stadio Incidente in via Barca San Domenico. Volontari al lavoro fino a tardi Città sommersa dall'acqua. Sora ha dovuto fare i conti, domenica notte a partire dalle ore 21, con le abbondanti precipitazioni che si sono abbattute sul territorio causando disagi e problemi a non finire. Anche il pomeriggio di ieri è stato caratterizzato dal maltempo che non sta dando tregua. Diverse zone, sia in centro che in periferia, sono state invase dall'acqua e per ore i volontari della protezione civile hanno lavorato per liberare i tombini da foglie e materiale che ostacolava il regolare deflusso delle acque. Drammatica la situazione in via Deci, in pieno centro, nella villa comunale, ma anche sul Lungoliri Simoncelli e in via Sferracavallo, nel piazzale antistante lo stadio Tornei dove il problema è annoso e si ripropone con una certa frequenza ad ogni pioggia abbondante. Numerose persone hanno fatto fatica ad entrare nelle auto posteggiate e nelle loro abitazioni. Stessa cosa è accaduta in zona Trecece dove l'acqua è entrata anche in alcuni seminterrati, provocando dei leggeri danni. Un sinistro stradale si è verificato in via Barca San Domenico, all'incrocio con via Selva, domenica intorno alle 23. Un'auto, una Panda bianca, a causa probabilmente proprio della strada bagnata e delle forti precipitazioni che rendevano la visibilità scarsa, ha perso il controllo. Fortunatamente il conducente non ha riportato gravi ferite anche se la carrozzeria della vettura è rimasta pesantemente danneggiata. E' intervenuta la Polizia Stradale. Diverse le voragini che si sono aperte nell'asfalto nelle ultime ore. Tra le segnalazioni più serie c'è quella di una enorme buca su un marciapiedi in via Napoli, prontamente circoscritta con nastro e segnali, dagli operai comunali ma che riveste un serio pericolo per pedoni e commercianti. Tra le conseguenze delle piogge anche un nuovo crollo al castello di San Casto, documentato da alcuni cittadini. La situazione sulla collina che domina la città è davvero gravissima e c'è chi teme ulteriori crolli. Il castello necessita di interventi di consolidamento e sta lentamente deteriorandosi sotto l'occhio impotente delle gente che quotidianamente vi si reca per fare una passeggiata. A tutto questo si aggiunge la vegetazione spontanea che sta crescendo tra i blocchi e indebolisce la struttura. Non lasciamo che il castello di Sora - chiedono alcuni cittadini - che è il simbolo della città sparisca per colpa dell'incuria. Facciamo in modo di lasciare questa eredità alle future generazioni. Infine il Centro Funzionale Regionale ha lanciato un altro allerta meteo con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico diffuso a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Sud e Liri, Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Rieti, Roma, Aniene, dalle ore 14 di ieri e per le successive 10 ore e dalle ore 6 di oggi e per le successive 14-18 ore. Si ricorda che per ogni emergenza - si legge nella nota - possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Roberta Pugliesi TRA LE CONSEGUENZE DELLE PIOGGE ANCHE UN ALTRO CROLLO AL CASTELLO DI SAN CASTO Una delle strade allagate a Sora -tit_org-

Al centro tiburtino le emergenze di 8 municipi

Saranno gestite a Tivoli le proposte al Dipartimento della Protezione Civile - ha spiegato il

[E.ven.]

Tivoli Saranno gestite a Tivoli le emergenze che avverranno nell'hinterland tiburtino. La Prefettura di Roma ha scelto la Superba come sede del Corn, Centro operativo misto, a cui fanno riferimento diversi centri del circondario: Casape, Castel Madama, Ciciliano, Marcellina, Pisoniano, Poli, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano. Le novità in tema di protezione civile non finiscono qui. Per Tivoli c'è un'altra "promozione" in vista, la Regione Lazio ha proposto al Dipartimento della Protezione Civile la sede tiburtina per ospitare i Di.Coma.C., Direzione Comando e Controllo, ovvero la struttura chiamata a gestire le emergenze più gravi e importanti, di "tipo C", che richiedono l'intervento del Dipartimento. Inoltre a maggio sarà consegnato al Comune il nuovo piano di protezione civile che sostituisce il secondo che risale al 1999. Si sta lavorando bene sul fronte della pianificazione d'emergenza - ha spiegato il consigliere del Sindaco Andrea Di Lisa - lo conferma il fatto che, dopo 14 anni, Tivoli avrà il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile che sarà consegnato al comune nella fine del mese di maggio. Inoltre si sta lavorando per individuare una struttura idonea al coordinamento delle emergenze sia comunali che intercomunali vista anche l'ultima disposizione della Prefettura. F.Ven. -tit_org-

Bomba d'acqua, ancora allerta meteo

[Fulvio Ventura]

Bomba' acqua, ancora allerta meteo ^-Allagamenti a Villa Adriana, a Pontelucano e sulla Maremmana >il pronto intervento dei vigili e dei volontari della Protezione I tombini non hanno retto il flusso del fango diretto verso l'Aniene civile ha evitato danni a un hotel colpito dalle piogge a ottobre Allagamenti e fossi rigonfi d'acqua, l'ondata di maltempo ha colpito Tivoli domenica pomeriggio ed ora, dopo l'allerta di ieri pomeriggio, "codice giallo" anche per tutta la giornata di oggi. La bomba d'acqua dell'altro giorno ha causato due allagamenti a Villa Adriana. Oltre al "solito" Pontelucano, questa volta problemi sono stati registrati anche sulla via Maremmana Inferiore, poco prima del casello autostradale in località Acqua Ferrata, ed è stato necessario l'intervento di un autospurgo. Davanti al mausoleo dei Plauzi, allo svincolo tra la Maremmana e la via Tiburtina, l'acqua come sempre è salita dai tombini che in caso di piogge intense e violente non riescono a smaltire il flusso che scende da Tivoli verso il fiume Aniene. Il livello dell'allagamento, comunque, non è stato tale da causare la chiusura della strada. Difficoltà alla circolazione ce ne sono state, ma non come accaduto in altre occasioni non ultima lo scorso 24 aprile quando la polizia locale e la polizia stradale dovettero chiudere la corsia che dalla Tiburtina porta sulla Maremmana Inferiore. All'Acqua Ferrata, invece, il problema è stato causato da un tubo di scolo che passa sotto la consolare e scarica l'acqua piovana nell'Amene. La condotta si è ostruita causando un allagamento che, per fortuna, non ha interessato il vicino hotel Dimora Adriana, duramente colpito nella grave alluvione dello scorso ottobre. Sul posto, dopo l'intervento della protezione civile e della polizia locale, l'Amministrazione ha dovuto inviare un autospurgo che ha provveduto a disostruire la tubatura così da permettere il deflusso dell'acqua che si era accumulata. Sempre durante la giornata di domenica, inoltre, i volontari della protezione civile di Tivoli, dell'Avrst e del Gos, hanno monitorato i corsi d'acqua e dei fossi che attraversano il territorio del comune. Il livello, alto, non ha comunque raggiunto la soglia d'allarme. Allarme che comunque la Sala Operativa della protezione civile Regionale ha esteso a tutta la giornata di oggi. Dopo la criticità per il pomeriggio e la serata di ieri, anche oggi per tutta la giornata sono previste precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, su diverse zone del Lazio tra cui il bacino dell'Amene. L'allerta è da questa mattina e per le successive 14-18 ore. La Sala Operativa Permanente - hanno spiegato dalla Regione - ha emesso l'allertamento. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Fulvio VenturaRIPRODUZIONE RISERVATA MONITORATI TUTTI I CORSI D'ACQUA E I FOSSI FINO A GUIDONIA PREVISTO PER OGGI CODICE GIALLO Una delle costruzioni invase dalle acque -tit_org- Bombaacqua, ancora allerta meteo

Dal prossimo 15 giugno

Incendi, arriva la stretta nei parchi: vietato accendere sigarette e barbecue = Parchi, fumo vietato multe a chi accende sigarette e barbecue

[Elena Panarella]

Dal prossimo 15 giugno Incendi, arriva la stretta nei parchi: vietato accendere sigarette e barbecue Niente più sigarette e barbecue a villa Ada o a villa Pamphilj e nelle altre aree verdi e parchi pubblici della Capitale dal 15 giugno fino al 30 settembre. Scordatevi la passeggiata a villa Borghese con la sigaretta in mano, stessa cosa nelle pinete o nei boschi. L'ordinanza firmata dal commissario Tronca l'11 maggio scorso non vuole tutelare la salute bensì il verde. Si tratta di una serie di misure che serviranno a prevenire gli incendi. Sigarette proibite, dunque, e non solo. Panarellaapag. 42 Parchi, ftimo vietato multe a chi accende sigarette e barbecue ^L'ordinanza firmata dal commissario Tronca per proteggere il verde dagli incendi proibisce anche di bruciare le sterpaglie Niente più sigarette e barbecue a villa Ada o a villa Pamphilj e nelle altre aree verdi e parchi pubblici della Capitale dal 15 giugno fino al 30 settembre. Scordatevi la passeggiata a villa Borghese con la sigaretta in mano, stessa cosa nelle pinete o nei boschi. L'ordinanza firmata dal commissario straordinario Francesco Paolo Tronca l'11 maggio scorso non vuole tutelare la salute bensì il verde. Si tratta di una serie di misure che serviranno a prevenire gli incendi. Sigarette proibite, dunque, e non solo. Non si potranno accendere fornelli e fuochi, sotto gli alberi della Capitale, o improvvisare braciolate alla griglia. Attività che rischiano di scatenare roghi, soprattutto con l'arrivo del caldo. PRATI E STERPAGLIE L'ordinanza tra le altre cose, prevede il divieto assoluto di accendere fuochi per bruciare sterpaglie e residui di vegetazione al fine di pulire terreni, pascoli, prati o per rinnovare il manto erboso. Insomma anche se per un periodo limitato, Roma protegge dal fumo le sue ville e chi le frequenta seguendo l'esempio di altre città, da New York a Milano, dove ormai da tempo i mozziconi sui prati sono banditi e i parchi sono aree no-smoking. I PERICOLI Tra i divieti c'è quello assoluto di accendere fuochi per bruciare sterpaglie da pascoli, prati e terreni abbandonati. Vietato anche far brillare mine o usare esplosivi, usare apparecchi a firma o elettrici per bruciare metalli, usare motori e fornelli che producano braci, fumare o compiere altre operazioni che possano arrecare pericolo di incendio. L'uso del fuoco è con sentito a coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi, solo per il riscaldamento o la cottura delle vivande, adottando le necessaria cautele del caso, per l'accensione di fuochi in appositi bracieri in aree appositamente realizzate nei giardini privati o condominiali sempre adottando le precauzioni del caso ai privati che eseguono attività ricettiva e in occasione di eventi di interesse sociale previa autorizzazione dell'autorità competente. (PRESIDI Il fuoco, inoltre deve essere sempre presidiato per evitare l'insorgere ed il propagarsi dello stesso. Infine, durante il periodo di rischio incendio i fuochi d'artificio, autorizzati, si devono realizzare a distanze non inferiori ad un chilometro dalle aree boschive o cespugliate. La mancata osservanza di tali obblighi e divieti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Intanto per oggi il sub commissario Camillo De Milano e il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Cristina D'Angelo, illustreranno, nell'ambito della Campagna Aib 2016, le attività di prevenzione e comunicazione coordinate dall'Ufficio di Protezione Civile capitolino e l'Ordinanza commissariale in questione. LE ESERCITAZIONI In programma due simulazioni su scenari di rischio incendio e primo soccorso sanitario. Alle esercitazioni parteciperanno i 250 alunni dell'Istituto Giovanni Paolo II che ha aderito, con altri 12 plessi romani, all'iniziativa A scuola con la Protezione Civile organizzata dall'Ufficio di Protezione Civile e curata dalle Organizzazioni di volontariato specializzate nelle diverse tipologie di soccorso. All'iniziativa parteciperanno anche rappresentanti dell'Uf

ficio Scolastico Regionale per il Lazio che, con l'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile, ha sottoscritto, lo scorso 2 ottobre, un Protocollo d'Intesa per la diffusione della cultura della Protezione Civile nelle scuole di Roma. Elena Panarella elena.panarella@ilmessaggero.it CiRIPRODUZfONE RISERVATA I DIVIETI ENTRERANNO IN VIGORE IL

15 GIUGNO E RESTERANNO FINO AL 30 SETTEMBRE IN PROGRAMMA SIMULAZIONI DI ROGHI -tit_org-
Incendi, arriva la stretta nei parchi: vietato accendere sigarette e barbecue - Parchi, fumo vietato multe a chi accende sigarette e barbecue

Due nuove unità cinofile per il nucleo di Protezione Civile ANC di Sassuolo

[Redazione]

PC-unita-cinofile CRS Mera Onlus è orgogliosa di comunicare che trascorso un anno dal brevetto della prima unità cinofila da soccorso Paolo Montanari con il suo cane Pepito, il nucleo di Protezione Civile ANC di Sassuolo si arricchisce di due nuove unità cinofile abilitate alla ricerca in superficie. Il 14 maggio Piera Flori, con la sua golden retriever Moon Flower detta Peggy, e Daniele Ginni, con il suo american pitbull terrier Diavel Line Dux, hanno superato l'esame di protezione civile. Con i complimenti della Commissione per altissimo livello delle unità cinofile presentate, dalla sinergia tra CRS Mera Onlus e il nucleo di volontariato e Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri stanno nascendo una squadra cinofila da ricerca e soccorso sempre più competente ed efficace. Questo straordinario risultato è stato ottenuto grazie alla passione ed all'impegno profuso per l'addestramento di questi binomi da parte dell'istruttore Franco Pirotti e dal paziente e puntuale lavoro di aggiornamento portato avanti dai presidenti signor Antonio Padula e dal uogotenente Francesco Miceli. L'associazione festeggia questi nuovi brevetti interpretandoli non come il traguardo bensì come una nuova tappa del proprio percorso volto al mettere al servizio della cittadinanza le proprie competenze di cinofili e disoccorritori.

Partita di coca non pagata, arrestato per tentata estorsione

[Redazione]

In manette un 46enne modenese: dopo che un suo "cliente" era scomparso senza pagare un panetto di droga, l'uomo aveva cercato di rivalersi su un amico che aveva mediato la trattativa. Minacce e botte per incassare 12 mila euro, comprensivi di interessi [citynews-m] Redazione 16 maggio 2016 19:34 Condivisioni il più letti di oggi 1. Violento scontro con un'auto, muore centauro 32enne 2. Rubano una tessera carburante, tutte le auto del campo nomadi fanno rifornimento 3. Scippata in via Giardini, un ciclista scappa con la sua borsetta 4. Concerto di Vasco, in campo la Protezione Civile per accogliere 100 mila fan [avw] [avw] Approfondimenti Rubano una tessera carburante, tutte le auto del campo nomadi fanno rifornimento Rubano una tessera carburante, tutte le auto del campo nomadi fanno rifornimento 16 maggio 2016 Usura ed estorsioni all'ombra della mafia, arresti anche a Modena Usura ed estorsioni all'ombra della mafia, arresti anche a Modena 10 febbraio 2016 Evade dal carcere e torna a spacciare, fermato dalla Polizia Evade dal carcere e torna a spacciare, fermato dalla Polizia 14 maggio 2016 Spaccio di fronte all'asilo, in manette una piccola banda di pusher Spaccio di fronte all'asilo, in manette una piccola banda di pusher 13 maggio 2016 Ci sono tutti i classici ingredienti da film thriller nel caso che ha tenuto impegnati nelle ultime settimane i Carabinieri di Modena: una storia di traffico di cocaina, che si è trasformata in estorsione e si è conclusa con un arresto. Nei giorni scorsi, infatti, è finito in manette un 46enne residente a Modena, bloccato in flagranza dai militari e portato in carcere. Tutto è iniziato un paio di mesi fa, quando l'uomo ha ceduto una partita di cocaina del valore di circa 10 mila euro ad uno spacciatore. Non un suo contatto diretto, ma un nome fornito da un intermediario, un 45enne sempre residente in città. Una volta però che il compratore ha messo le mani sulla droga, si è dato alla macchia senza pagare quanto dovuto, sparendo nel nulla. Il venditore non ha certo digerito lo sgarro e, non potendo rintracciare il diretto interessato, ha deciso di rifarsi sull'intermediario. Il trafficante ha preteso dal 45enne il pagamento di 12 mila euro, che avrebbero dovuto sanare sia la perdita per la coca che gli interessi e il disturbo. Per ottenere questa cifra non ha usato certo la cortesia, diventando sempre più pressante, facendo spesso visita alla vittima con insulti e minacce, per poi passare anche alle percosse, tendendo un agguato al debitore al Parco Ferrari. Una situazione che è diventata insostenibile e ha convinto il malcapitato intermediario a sua volta pregiudicato per reati di droga a denunciare il fatto ai Carabinieri. Gli investigatori dell'Arma hanno acquisito le prove che testimoniavano quanto realmente accaduto e poi sono passate all'azione, tendendo un'imboscata al 46enne. L'uomo è stato infatti fermato mentre si stava recando per l'ennesima volta a casa della sua vittima per pretendere ancora il pagamento. In stato di arresto in attesa delle decisioni del giudice, per ora dovrà rispondere dell'accusa di tentata estorsione. Ovviamente però, tutte le indagini svolte dall'Arma su questa vicenda potrebbero fornire riscontri utili anche in merito al traffico di droga stesso. I protagonisti infatti, capaci di smerciare 10 mila euro di cocaina alla volta, sono certamente tessere importanti nel quadro del mercato locale di stupefacenti, che continua a proliferare nonostante i continui sequestri e arresti da parte delle forze dell'ordine.

Concerto di Vasco, in campo la Protezione Civile per accogliere 100mila fan

[Redazione]

Condivisi con la Prefettura i principali filoni d'intervento in vista del concertone 2017: viabilità e parcheggi, sicurezza, presidio sanitario. Sarà coinvolta anche la Protezione civile [avatar_sma] Redazione 16 maggio 2016 16:38 Condivisioni più letti di oggi 1. Violento scontro con un'auto, muore centauro 32enne 2. Rubano una tessera carburante, tutte le auto del campo nomadi fanno rifornimento 3. Dopo lo sgombero sfilava la rabbia, 500 in corteo con i centri sociali 4. Evade dal carcere e torna a spacciare, fermato dalla Polizia [avw] [avw] Approfondimenti Vasco Rossi al Parco Ferrari, primi passi per l'organizzazione del concertone Vasco Rossi al Parco Ferrari, primi passi per l'organizzazione del concertone 10 maggio 2016 Il concerto spericolato di Vasco, in campo anche la Regione Il concerto spericolato di Vasco, in campo anche la Regione 3 maggio 2016 Vasco, un grande concerto al Parco Ferrari di Modena per i 40 anni di carriera Vasco, un grande concerto al Parco Ferrari di Modena per i 40 anni di carriera 19 aprile 2016 Viabilità e parcheggi, sicurezza, presidio sanitario: sono i tre principali filoni di intervento sui quali si concentrerà il lavoro organizzativo in vista del concerto di Vasco Rossi al Parco Ferrari di Modena in programma nell'estate del 2017. I tre ambiti intervento sono stati condivisi dal sindaco Gian Carlo Muzzarelli e dal prefetto Michele Di Bari in un incontro di oggi, lunedì 16 maggio, convocato dalla Prefettura con i rappresentanti del Comune (gli assessori all'Ambiente Giulio Guerzoni e ai Lavori pubblici Gabriele Giacobazzi), della Commissione provinciale di Vigilanza per i pubblici spettacoli e dei Vigili del Fuoco per definire le modalità di lavoro che nelle prossime settimane vedranno all'opera i gruppi di tecnici. I canoni organizzativi di una manifestazione che, secondo le previsioni, richiamerà oltre 100 mila persone saranno quelli di un grande evento di Protezione civile, con il coinvolgimento quindi del Dipartimento e dell'Agenzia regionale. Nel frattempo, il Comune si rapporterà con gli organizzatori del concerto per definire un Piano tecnico e produrre tutti gli atti necessari alle autorizzazioni. Con gli organizzatori, inoltre, sarà stipulata una Convenzione per garantire la tutela del parco e degli arredi pubblici. La manifestazione avrà come perno, appunto, il Parco Ferrari, ma è interessata agli approfondimenti tecnici è quella del raggio di circa 4 chilometri individuata anche per i parcheggi e per la definizione dei percorsi pedonali e dei collegamenti con la zona del concerto. In tutta quell'area, quindi, sarà necessario garantire la sicurezza e il presidio sanitario.

BASTIA UMBRA PERDE IL CONTROLLO DELL'AUTO E TRAVOLGE UN ANZIANO**Bastia Umbra - Sangue sulle strade, due morti = Auto sbanda e piomba nel parcheggio****Travolto e ucciso un pensionato**

[M.s.]

PERDE IL CONTROLLO DELL'AUTO E TRAVOLGE UN ANZIANO Sangue sulle strade, due morti A Civitella' Ama un uomo colto da malore esce dalla carreggiai i A pagina Auto sbanda e piomba nel parcheggio Travolto e ucciso un pensionato Bastia: perde la vita Alberto Antonelli. L'investitore è sotto -BASTIA UMBRA - INCIDENTE mortale ieri di prima mattina a Bastia Umbra. Vittima un pensionato di 76 anni, Alberto Antonelli, detto 'Romoleto' che viveva con la famiglia in località Cipresso. Il tragico incidente si è verificato a ridosso della rotatoria in località Bastiôla, tra via Del Popolo e la provinciale diretta a Petrignano di Assisi, lungo l'Assisana. L'urto, assolutamente imprevedibile, intorno alla 8.30, quando la Giulietta condotta da P.A., di 29 anni, proveniente da Petrignano, ormai fuori controllo ha urtato i paletti e scavalcato il marciapiede lungo la strada entrando a elevata velocità nel parcheggio e prendendo d'infilata il povero Antonelli che stava risalendo nel suo furgone 'Ape', finendo la sua corsa contro altre auto parcheggiate. IL PENSIONATO era appena uscito dal forno, dove aveva acquistato una pizza. L'investitore, residente a Petrignano e che lavora in un'azienda commerciale a poca di stanza dalla rotatoria stradale, non ha riportato ferite, ma non ha potuto rilasciare dichiarazioni perché in evidente stato di choc. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 che ha soccorso il pensionato gravissimo, ma ancora viva. E' deceduto durante il trasporto all'ospedale di Assisi. PER I RILIEVI sono intervenuti i carabinieri della stazione di Bastia Umbra, agli ordini del maresciallo Boggeri. Anche i vigili del Fuoco del distaccamento di Assisi sono intervenuti per la rimozione dei mezzi. Oltre all'Ape della vittima, sono rimasti seriamente danneggiati altri veicoli: una Renault Clio, una Mercedes Classe Â, e una Toyota Yaris. ALL'INCIDENTE hanno assistito numerosi testimoni, sia in strada che all'interno del forno pasticceria, molti dei quali subito dopo l'accaduto sono stati interrogati dai carabinieri impegnati a cercare di chiarire l'esatta dinamica del fatto. Da una prima ricostruzione è emerso che la Giulietta è uscita di strada, anche per l'asfalto reso viscido dalla pioggia. GLI ACCERTAMENTI sono ancora in corso da parte degli inquirenti che attendono il referto medico, sia sulla vittima che sull'investitore. Come detto il pensionato è un personaggio locale noto prima come operatore nel settore edile e più recentemente come presidente della Federcaccia, incarico che aveva assunto da oltre dieci anni. m.s. LA VITTIMA Alberto Antonelli aveva 65 anni -tit_org- Bastia Umbra - Sangue sulle strade, due morti - Auto sbanda e piomba nel parcheggio Travolto e ucciso un pensionato

Città di castello - Emergenza terremoto Prove generali d'intervento

Summit tra Protezione civile, pompieri, Comune e Regione

[Redazione]

Emergenza terremoto Prove generali d'intervento Summit tra Protezione civile, pompieri, Comune e Regione - **CITTÀ DI CASTELLO - VERIFICHE** e prove generali per gestire l'emergenza terremoto. Nei giorni scorsi c'è stato anche nel territorio tifemate il sopralluogo, nella sede del del Centro operativo misto (Com) della Protezione civile cittadina nel centro polifunzionale di Madonna del Latte, del gruppo tecnico che ricomprende i tecnici del Comune, della Regione, della Provincia insieme ai vigili del fuoco. Il summit, nato su disposizione della presidenza del consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito del programma nazionale di soccorso sismico, è stato convocato per la verifica periodica delle caratteristiche strutturali, funzionali e logistiche dei luoghi deputati alla gestione delle emergenze di protezione civile. I componenti del gruppo tecnico, Sotto il coordinamento del funzionario del Dipartimento Emergenze Protezione Civile della Prefettura di Perugia Ivo Fucelli, si sono confrontati sulle esigenze di garanzia della piena efficienza delle strutture di direzione e di coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione. NEI PROSSIMI giorni verrà completata la redazione di una scheda di valutazione della sede del C.O.M. e saranno presi in esame eventuali interventi finalizzati alla garanzia del raccordo con le altre strutture locali deputate alla gestione delle emergenze. Un tassello importante a cui si aggiunge una tessera importante: la convenzione fra il Comune e l'associazione Radioamatori Italiani-Radiocomunicazioni di Emergenza sezione di Città di Castello, per la gestione operativa del sistema radio d'emergenza del comprensorio e della sala operativa del Coc. Adesso nella sede operativa della Pro Civ cittadina c'è una sala operativa con moderne apparecchiature digitali e analogiche, per la trasmissione di dati e per la posizione dei mezzi di soccorso. E' stata anche potenziata la sala operativa delle comunicazioni di emergenza dell'Arire che opera in sinergia con quella comunale. Non solo ma l'Arire ha in dotazione anche un fuoristrada, in cui sono state montate apparecchiature per la sorveglianza ambientale e per l'antincendio boschivo, due apparati ricetrasmittenti che caso di necessità possono essere trasformati in ponti radio. Infine, sempre nel progetto finanziato dal Gai e denominato Comunicare sempre ed ovunque, è stato montato un traliccio di 30 metri in località Pitocca, che ospita i ponti radio della protezione civile del Comune e quelli dell'Arire ed una telecamera per la sorveglianza antincendio boschivo. CENTRO OPERATIVO MISTO E* qui che si è svolto l'incontro tra i vari soggetti preposti a gestire l'eventuale emergenza -tit_org- Città di castello - Emergenza terremoto Prove generali intervento

Rocca San Giovanni al voto. La lista civica di Ver?

[Redazione]

Rocca San Giovanni al voto. La lista civica di Ver Rocca San Giovanni. Una squadra affidabile per il cambiamento: è questo loslogan scelto dalla lista civica Rocca in COmune, un gruppo di cittadini che hascelto di vivere in prima persona l'avventura delle prossime elezioniamministrative di Rocca San Giovanni, in programma il 5 giugno prossimo, e chesi candidano appunto alla guida della comunità roccolana per i prossimi cinqueanni. Candidato Sindaco è Rinaldo Verì, imprenditore turistico e tra i piùattivi nella tutela, nella salvaguardia e nella promozione dell'identità nonsolo di Rocca ma di tutto l'Abruzzo.La presentazione ufficiale si è tenuta sabato 14 maggio scorso, nell'affollatasala convegni della biblioteca comunale, ed è stato un momento costruttivo nelcorso del quale i 10 candidati si sono presentati, raccontando le loro storie eillustrando la loro idea di paese. Si tratta di una squadra eterogenea, che puòcontare sull'esperienza e solidità amministrativa di alcuni candidati esull'innovazione e la creatività di giovani leve, oltre che su figure sempreimpegnate nella vita sociale e culturale del paese."Oggi presentiamo un programma - ha dichiarato il candidato Sindaco Verì - chenon è un libro dei sogni. Esso dà il senso delle nostre intenzioni, dellenuostre priorità, del nostro approccio rispetto ai problemi amministrativi. Noiintendiamo aggiornarlo progressivamente, attraverso un confronto democratico epartecipato e delle verifiche tecniche, dunque è aperto al contributo di tutti.Vogliamo un comune democratico, trasparente ed efficiente - ha concluso Verì -e con i miei compagni di viaggio crediamo di avere le carte in regola per fareun lavoro egregio".Tra i punti salienti del programma, riportato integralmente sul sitowww.roccaincomune.it: una particolare attenzione al bilancio e al personale,salvaguardia e tutela dell'ambiente, una politica per rilanciare la vitasociale ed economica nel borgo, maggiore attenzione all'agricoltura e allecontrade, rilancio del ruolo proattivo di Rocca nel comprensorio, una strategiachiara per la crescita turistica, ruolo della cultura per lo sviluppo locale,miglioramento della viabilità, cooperative di comunità per l'occupazionegiovanile e la razionalizzazione dei servizi comunali.Sono diversi gli incontri e le iniziative in programma: si comincia staseralunedì 16 maggio con un incontro sul tema "Turismo... non a caso", che si terràalle 21 presso l'hotel Villa Medici di Santa Calcagna, a cui sono chiamati a partecipare gli operatori del settore di tutto il territorio comunale.Parteciperanno i candidati della lista, Rinaldo Verì nella doppia veste dicapalista e imprenditore del settore, Enzo Giammarino, presidente diinFiera-Ecotur e Federico Cerrone di Bainsi Viaggi.Ecco la squadra al completo:Rinaldo Verì - candidato Sindaco50 anni, imprenditore turistico.Vito Bellisario49 anni, capo operatori officina treni TUA Spa (ex Sangritana), già Consiglierecomunale di Rocca San Giovanni.Flavia Bianco25 anni, studentessa di Scienze turistiche pressoUniversità degli Studi delMolise. Fotografa.Emilio Pio Caravaggio54 anni, operaio metalmeccanico Sevel e rappresentante sindacale Fiom - Cgil,già Assessore e Consigliere comunale di Rocca San Giovanni.Ciro Cavallo39 anni, addetto al controllo qualità presso Mar Plastica di Lanciano. Attivonella locale sezione di Protezione Civile.Silvino D'Ercole65 anni, dirigente scolastico, già Consigliere, Assessore e Sindaco di RoccaSan Giovanni.Marco Di Carlo40 anni, impiegato presso Elle Ricambi di Lanciano.Adriano Geniola64 anni, insegnante di educazione fisica in pensione. Attivo nell associazioneNuovo Senso Civico.Raffaele Tiro65 anni, medico radiologo, già Consigliere, Vice Sindaco e Sindaco di Rocca SanGiovanni.Nadia Verì43 anni, impiegata amministrativa, già Consigliere comunale di Rocca SanGiovanni.

Bollettino della Protezione civile regionale

[Redazione]

SULORE 6 D(E PER LE |U|altempo sulla regione Lazio, criticità idrogeologica da codice giallo. " Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una vantazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico diffuso a seguito di precipitazioni previste: da solate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Uri dalle ore 14 di eri e per le successive 10 ore e dalle ore 6 di questa mattina e per le successive 14-18 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. -tit_org-

REGIONE: GLI APPUNTAMENTI ODIERNI DEL PRESIDENTE D'ALFONSO

[Redazione]

(REGFLASH) Pescara, 16 mag. Il presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso comunica i seguenti appuntamenti istituzionali: ore 10:30 a Roma, palazzo Montecitorio, visita culturale degli studenti delle classi 5 A e 5 B della scuola primaria "Luigi Illuminati" di Pescara; ore 11:30, a Roma, nella sede della Regione Abruzzo, in via Piave n. 8, incontro di lavoro per discutere del progetto di messa in sicurezza delle Autostrade A24 e A25. Parteciperà tra gli altri l'assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente della Regione Lazio, Fabio Refrigeri; ore 12:30, a Roma, nella sede della Regione Abruzzo, in via Piave n. 8, incontro di lavoro per discutere dei rapporti tra la Regione Abruzzo e la Regione Lazio sulla reciproca fornitura del servizio idrico; ore 14:00, a Roma, nel Dipartimento di Protezione Civile, in Via Ulpiano n. 11, riunione di lavoro convocata dal Capo Dipartimento Protezione Civile, Fabrizio Curcio, relativa al "sito inquinato di interesse nazionale di Bussi sul Tirino"; ore 17:30, a Roma, nella sede della Regione Abruzzo, in via Piave n. 8, incontro con Alessandro Pica, amministratore delegato di Agi (Agenzia Giornalistica Italia); ore 19:00, a Roma, nella sala dei Cesari dell'Hotel Rome Cavalieri, ricevimento organizzato dall'Ambasciatore d'Israele Naor Gilon, in occasione del 68esimo Anniversario dell'Indipendenza dello Stato d'Israele. (REGFLASH) US 160516 Nella foto Luciano D'Alfonso WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

di ANDREA ALESSANDRINI

Noi Cesenati - Servizio civile col Comune*[Andrea Alessandrini]*

1\OÍ di ANDREA ALESSANDRINI Servizio civile col Comune SONO un giovane cesenate, studente, e quindi attualmente non occupato. Volevo fare una domanda: è vero che è possibile fare il servizio civile al comune di Cesena? Si tratta di un servizio gratuito oppure si viene pagati? Grazie lettera firmata SI, E VERO, il comune di Cesena ha lanciato il servizio civile comunale volontario rivolto a ragazze e ragazzi fra i 18 e i 24 anni residenti nel Comune di Cesena, offrendo la possibilità di formarsi, acquisire conoscenze ed esperienze e maturare una propria coscienza civica all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza, sviluppato all'interno degli enti accreditati che operano nel territorio del Comune di Cesena e aderiscono al Coordinamento provinciale degli enti di servizio civile. Il ventaglio dei possibili ambiti dove svolgerlo è variegato: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. I progetti di servizio civile comunale avranno una durata di sei mesi e prevedono un impegno di 300 ore (circa 20 ore alla settimana, suddivise su 4 o 5 giorni). L'amministrazione comunale di Cesena coprirà l'indennità a favore dei volontari, per un importo di 300 euro mensili, e provvederà a liquidarla direttamente ai giovani volontari. Ma chi è interessato deve spicciarsi: le candidature dovranno essere infatti presentate direttamente agli enti titolari dei progetti (che si possono trovare elencati nel sito del Comune, www.comum.cesena.fc.it) entro le 14 del 4 giugno prossimo. L'esperienza prenderà il via il 13 giugno. andrea.alessandrini@ilcarlino.net Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino via Piave, 165 - 47521 CESENA (FC) Tel. 0547 / 621911 - Fax: 0547 / 621917 @ E-mail: cronaca.cesena@ilcarlino.net -tit_org-

INCENDI, TRONCA FIRMA ORDINANZA: VIETATO FUMARE IN AREE BOSCHIVE

[Redazione]

Partirà il 15 giugno e si protrarrà fino al 30 settembre il "divieto in tutto il territorio comunale, di tutte le azioni che possano determinare l'insorgere di incendio nelle aree e nei periodi a rischio". E' quanto recita l'ordinanza comunale sul rischio di incendi boschivi, firmata dal commissario straordinario Francesco Paolo Tronca dell'11 maggio scorso. Il divieto è previsto "nelle zone boscate e in tutti i terreni condotti a coltura agraria, pascoli incolti" dove si dovranno evitare "azioni che possano arrecare pericolo anche immediato di incendio". Inoltre divieto assoluto di accendere fuochi per bruciare sterpaglie e pascoli, prati e terreni abbandonati. Vietato anche "far brillare mine o usare esplosivi, usare apparecchi a pila o elettrici per bruciare metalli, usare motori e fornelli che producano braci, fumare o compiere altre operazioni che possano arrecare pericolo di incendio". L'uso del fuoco è consentito "a coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi, solo per il riscaldamento o la cottura delle vivande, adottando le necessarie cautele del caso", "per l'accensione di fuochi in appositi bracieri in aree appositamente realizzate nei giardini privati o condominiali sempre adottando le precauzioni del caso" "ai privati che eseguono attività ricettiva e in occasione di eventi di interesse sociale previa autorizzazione dell'autorità competente". Il fuoco, inoltre "deve essere sempre presidiato per evitare l'insorgere ed il propagarsi dello stesso". Infine, durante il periodo di rischio incendio i fuochi d'artificio, autorizzati, si devono realizzare ad distanze non inferiori ad un chilometro dalle aree boschive o cespugliate. La mancata osservanza di tali obblighi e divieti comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Intanto per domani il sub commissario Camillo De Milano e il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Cristina D'Angelo, illustreranno, nell'ambito della Campagna A.I.B. 2016, le attività di prevenzione e comunicazione coordinate dall'Ufficio di Protezione Civile capitolino e l'Ordinanza commissariale in questione. In programma due simulazioni su scenari di rischio incendio e primo soccorso sanitario. Alle esercitazioni parteciperanno i 250 alunni dell'Istituto Giovanni Paolo II che ha aderito, con altri 12 plessi romani, all'iniziativa "A scuola con la Protezione Civile" organizzata dall'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale e curata dalle Organizzazioni di volontariato specializzate nelle diverse tipologie di soccorso. All'iniziativa parteciperanno anche rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio che, con l'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile, ha sottoscritto, lo scorso 2 ottobre, un Protocollo d'Intesa per la "diffusione della cultura della Protezione Civile nelle scuole di Roma".

Caso Cucchi: nella perizia si riapre il caso Introna, il consulente "massone"

[Redazione]

La famiglia torna a denunciare le mosse opache del capo del team incaricato distabilire le cause del decesso di CARLO BONINI 16 maggio 2016 Caso Cucchi: nella perizia si riapre il caso Introna, il consulente "massone" ROMA - Non se ne parla da mesi, ormai, eppure, come una maledizione - ma né il destino, né la cabala sembrano a questo punto entrare gran che in questa storia - la nuova perizia disposta dal gip di Roma Elvira Tamburelli sulle cause della morte di Stefano Cucchi si conferma nata sotto pessimi auspici. Peggio. Mette di nuovo al centro della scena, prima ancora che la ricerca della verità, il profilo e le mosse opache del professor Francesco Introna, clinico barese, ex massone, uomo di destra con un passato in Alleanza Nazionale, capo del collegio di periti incaricato nel gennaio scorso (la famiglia Cucchi cercò inutilmente di farlo dichiarare "incompatibile" subito dopo la nomina) distabilire se esista o meno un nesso di causa-effetto tra la morte di Cucchi e le lesioni che gli vennero inflitte durante il pestaggio subito la notte del suo arresto da quattro carabinieri (oggi indagati nell'inchiesta bis del pm Giovanni Musarò). LEGGI Cassazione sul caso Cucchi: "Ingiustificabile inerzia dei medici" Dunque, incaricato di capovolgere o meno gli esiti sconcertanti della prima e unica perizia di ufficio effettuata su Cucchi, quella che avrebbe condizionato fatalmente i processi di primo e secondo grado e che concluse indicando quale causa della sua morte una "sindrome da inanizione". Un decesso per fame e per sete. Dunque, senza colpevoli. Una perizia che non si accorse delle lesioni essenziali alla terza vertebra lombare del ragazzo. Dunque, che esclude ogni ipotesi di percosse. LEGGI Slitta l'incidente probatorio: "Il medico legale è massone" I fatti risalgono a pochi giorni fa. L'11 maggio. A Bari, Introna convoca i periti tecnici di parte (indagati e parti offese) e i loro avvocati. Formalmente è la terza riunione collegiale in cinque mesi, perché, come prevede la legge, i consulenti di ufficio e quelli di parte possano discutere "incontraddittorio" delle risultanze medico-legali su cui la perizia di ufficio dovrà pronunciarsi. Appare una riunione di routine, ma non si rivela tale. Losi capisce quando il professor Alessandro Rossi, uno dei consulenti di parte della famiglia Cucchi, interloquendo con il professor Carlo Sasso, perito della difesa dei quattro carabinieri indagati, lo sollecita a sciogliere una delle grandi menzogne del caso Cucchi. Caso Cucchi (2009-2014), i protagonisti - Fotoracconto Che quel ragazzo, il giorno del suo arresto fosse in condizioni fisiche già compromesse, incompatibili con l'attività in palestra che, al contrario, svolgeva regolarmente. Non dovrebbe più esserci dubbio, dopo sette anni, che Stefano Cucchi fosse sano. Ma quella verità non deve essere messa a verbale e Introna consente che Sasso si "avvalga della facoltà di non rispondere". Come se quella riunione in corso non fosse un libero contraddittorio tra uomini di scienza, ma un interrogatorio di un indagato. Accade qualcosa di più. Quando la discussione si avvia alla sua chiusura, Introna gioca il colpo di teatro. Proietta a beneficio delle parti tre immagini tridimensionali di una vertebra lombare fratturata nella sua parte anteriore. Spiega di aver trovato quelle immagini on-line, "sul Web", già in gennaio, subito dopo aver ricevuto l'incarico di capo del team di periti di ufficio. Aggiunge che quelle immagini "sembrerebbero" riferirsi alla terza vertebra lombare di Stefano Cucchi. E che se così fosse sarebbero di sicuro interesse perché utili a individuare il tipo di lesioni subite e la loro collocazione nel tempo. Sentenza Cucchi: tutti assolti. Le lacrime della sorella Ilaria L'avvocato Fabio Anselmo, legale dei Cucchi, trasecola. Quelle immagini infatti non solo mostrano effettivamente la terza vertebra lombare di Cucchi, ma appartengono al lavoro svolto per conto della famiglia dal professor Vittorio Fineschi, che dei Cucchi è stato il perito fino alla nomina di Introna. Fineschi e Introna sono divisi da una profonda inimicizia e ostilità. Oltre a una disistima professionale. Dunque, come è possibile che Introna utilizzi quelle immagini che, per altro, nel corso di sette anni non sono mai state depositate in alcun incartamento processuale? Soprattutto, quelle immagini sono parziali. Significativamente, mancano infatti quelle che ritraggono la parte posteriore della vertebra lombare di Cucchi. Quella fratturata durante il pestaggio. Detto altrimenti, le immagini mostrate da Introna documentano solo l'antica frattura vertebrale che Stefano Cucchi si era procurato anni prima del

suo arresto. Lamossa di Introna accende la famiglia Cucchi (che lo ha per altro già denunciato due volte alla Procura di Roma). Sentenza Cucchi: le reazioni su Twitter L'avvocato Fabio Anselmo, con una memoria al gip prima e quindi, oggi, in un colloquio con il Procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone, solleva un quesito tanto logico, quanto legittimo. Se è vero che Introna le aveva rintracciate nel gennaio scorso, perché mettere al corrente di quelle immaginile parti solo dopo 4 mesi, "violando ogni regola di contraddittorio"? "E se le ha trovate sul web è in grado di dirci dove, come? Di produrre le specifiche del file e del suo download?". E' un fatto che, in quella riunione dell'11 maggio a Bari, risulti presente alla riunione dei periti la "dottoressa Serinelli", "medico legale informazione" dell'Istituto di medicina legale di Roma, quello di cui è oggi direttore Vittorio Fineschi. E che la Serinelli sia nel collegio di parte dei carabinieri indagati, oltre ad essere legata da amicizia a uno dei tecnici che, per conto di Fineschi, lavorarono alla riproduzione tridimensionale dell'immagine della vertebra lombare fratturata. La stessa trovata sul web da Introna. Insomma una brutta faccenda che fa dire all'avvocato Anselmo: "Mostrando quelle immagini, Introna pensa evidentemente di poter riproporre la storiella della frattura della vertebra di Stefano Cucchi antecedente all'arresto. E per giunta utilizzando solo una parte del lavoro del nostro ex consulente e suo grande nemico Vittorio Fineschi, dimenticando quello dei radiologi. Primo fra tutti quello del professor Masciocchi, presidente della società Italiana di radiologia. Un luminare sentito come teste dalla Procura che ha dichiarato senza ombra di dubbio che, al momento della morte, esisteva una frattura recente della terza vertebra lombare di Cucchi. Insomma, siamo all'incredibile". Il gip Elvira Tamburelli, con un'ordinanza depositata oggi prova a spegnere l'incendio. A rimettere su binari un treno che rischia di deragliare. Scrive: "Le immagini che appaiono sul web non appartengono al fascicolo processuale e non sono in alcun modo utilizzabili per l'accertamento peritale in corso". Piuttosto, aggiunge rivolta ad Introna, "il collegio dei periti comunichi se sono ultimate le attività di studio, esame ed analisi di documenti, accertamenti e reperti".

Tags Argomenti: caso cucchi processo Cucchi Morte Cucchi inchiesta cucchi Protagonisti: stefano cucchi Francesco Introna Carlo Sasso fabio anselmo Vittorio Fineschi giuseppe pignatone serinelli Elvira Tamburelli alessandro rossi

MALTEMPO, REGIONE: SU LAZIO CRITICITÀ IDROGEOLOGICA CODICE GIALLO

[Redazione]

"Il Centro funzionale regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo perrischio idrogeologico diffuso a seguito di precipitazioni previste: da isolate sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere, Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Liri dalle ore 14 di oggi e per le successive 10 ore e dalle ore 6 di domani e per le successive 14-18 ore. La Sala operativa permanente ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Così in una nota della Regione Lazio.

Vietato fumare in aree boschive, agricole e pascoli

[R.c.]

Commissario Tronca L'ordinanza partirà il 15 giugno e si protrarrà fino al 30 settembre. Sanzioni severe Vietato fumare in aree boschive, agricole e pasco Partirà il 15 giugno e si protrarrà fino al 30 settembre il divieto in tutto il territorio comunale, di tutte le azioni che possano determinare l'innescò di incendio nelle aree e nei periodi a rischio. È quanto recita l'ordinanza comunale sul rischio di incendi boschivi, firmata dal commissario straordinario Francesco Paolo Tronca dell' 11 maggio scorso. Il divieto è previsto nelle zone boscate e in tutti i terreni condotti a coltura agraria, pascoli incolti dove si dovranno evitare azioni che possano arrecare pericolo anche immediato di incendio. Inoltre divieto assoluto di accendere fuochi per bruciare sterpaglie da pascoli, prati e terreni abbandonati. Vietato anche far brillare mine o usare esplosivi, usare apparecchi a firma o elettrici per bruciare metalli, usare motori e fornelli che produ- Restrizioni cano braci, fumare o compiere altre operazioni che possano arrecare pericolo di incendio. L'uso del fuoco è consentito a coloro che per motivi di lavoro sono costretti a soggiornare nei boschi, solo per il riscaldamento o la cottura delle vivande, adottando le necessaria cautele del caso, per l'accensione di fuochi in appositi braciari in aree appositamente realizzate nei giardini privati o condominiali sempre adottando le precauzioni del caso ai privati che eseguono attività ricettiva e in occasione di eventi di interesse sociale previa autorizzazione dell' autorità competente. Il fuoco, inoltre deve essere sempre presidiato per evitare l'insorgere ed il propagarsi dello stesso. Infine, durante il periodo di rischio incendioifuochid'artificio, autorizzati, si devono reallizzare a distanze non inferiori ad un chilometro dalle aree boschive o cespugliate. La mancata osservanza di tali obblighi e devianti comporterà ã applicazione delle sanzioni ñ reviste dalla legge. Intanto oggi il sub commissario Gamillo De Milano e il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale Cristina D'Angelo, illustreranno, nell'ambito della CampagnaA.I.B. 2016, le attività di prevenzione e comunicazione coordinate dall'Ufficio di Protezione Civile capitolino e l'Ordinanza commissariale in questione. In programma due simulazioni su scenari di rischio incendio e primo soccorso sanitario. Alle esercitazioni parteciperannogli alunni di dodici plessi scolastici.ñ õ. Non si potranno accendere fuochi per bruciare le sterpaglie Calamità Uno dei tanti interventi dei vigili del fuoco su una strada consolare -tit_org-

Ai danni dell'alluvione segue la beffa della multa

Le ricevute della dichiarazione dei redditi del 2011 furono distrutte dall'acqua ma la spiegazione non basta all'agenzia delle entrate e scatta la sanzione

[Luigi Spinosi]

Ai danni dell'alluvione segue la beffa della multa. Le ricevute della dichiarazione dei redditi del 2011 furono distrutte dall'acqua ma la spiegazione non basta all'agenzia delle entrate e scatta la sanzione di Luigi Spinosi LUCCA. Dopo il danno, la beffa. Un'espressione comune che descrive bene la brutta esperienza vissuta da Leonardo Andreozzi, di San Martino in Freddana, che il danno (e che danno) lo aveva subito veramente e che adesso, a distanza di qualche anno, si trova a dover pure pagare dei soldi (e parecchi) per le conseguenze del danno subito. Tutto parte da un banale controllo, una di quelle verifiche a campione fatte dall'agenzia delle entrate per valutare la veridicità delle dichiarazioni dei redditi e, soprattutto, delle pezze di appoggio (scontrini, ricevute e così via) per chiedere le detrazioni. A finire nell'elenco dei controllati anche il 730 del 2011 del signor Andreozzi, che, però, non ha potuto presentare gran parte delle ricevute richieste. E non lo ha potuto fare per un'ottima ragione: in gran parte erano andate di strutto. Si entra infatti nel capitolo "danno", l'alluvione che nel luglio del 2014 colpì la proprietà della sua famiglia, con l'erosione del Freddana che provocò pesanti conseguenze. Arrivammo ad avere sessanta centimetri d'acqua in casa spiega Andreozzi - i documenti più vecchi, compresa la dichiarazione dei redditi del 2011, non li tenevamo in casa, altrimenti non avremmo avuto più spazio. Erano in una rimessa, su uno scaffale, ma furono lo stesso raggiunti e danneggiati dall'acqua. Sul momento, probabilmente, quelle carte distrutte rappresentarono il pensiero minore per la famiglia Andreozzi, rispetto a tutti gli altri danni provocati dall'alluvione del 21 luglio. Invece, dopo poco, inizia l'incubo, con l'avvio della verifica da parte dell'agenzia delle entrate di Lucca: Ci hanno chiesto la documentazione - continua il racconto - e abbiamo provato a spiegare l'accaduto, cercando di parlare con un responsabile. Ho portato tutta la documentazione che dimostrava il danno subito, le foto fatte dal personale del Comune. Sul posto il giorno dell'alluvione era intervenuto anche il sindaco di Pescaglia. Ma non è servito a nulla. Mi è stato detto che io dovevo solo dimostrare la veridicità della mia dichiarazione dei redditi. È iniziato a quel punto una sorta di braccio di ferro, con la vittima dell'alluvione impegnata a recuperare il recuperabile della documentazione (conservata dopo l'alluvione, ma ormai in gran parte irrimediabilmente danneggiata), e a produrre prove del danno subito, tra certificati del Comune, dati meteorologici di archivio, fotografie e così via. Alla fine comunque è scattata la sanzione, con tanto di coinvolgimento di Equitalia: E c'è da dire una cosa - continua Leonardo Andreozzi - tutti parlano male di Equitalia, io invece lì ho trovato una profonda comprensione. Loro stessi sono rimasti increduli di fronte a questa situazione. Alla fine, comunque, non c'è stato niente da fare. Dopo il danno del luglio 2014 è arrivata la "beffa", sotto forma di sanzione da 2.400 euro. Una bella somma per un operaio come me, l'unica cosa che sono riuscito a ottenere è stata una dilazione del pagamento, rate da circa 400 euro, che Andreozzi ha già cominciato a pagare. Una storia di ordinaria burocrazia che non lascia l'amaro solo in bocca all'uomo. Adesso la famiglia vive anche in uno stato di preoccupazione: non si ripeterà la stessa cosa per le dichiarazioni dei redditi del 2012 e del 2013, visto che anche quei documenti sono andati distrutti? Leonardo Andreozzi è --;--." Ciò che resta di ricevute e scontrini recuperati dall'acqua dopo l'alluvione -tit_org- Ai danni dell'alluvione segue la beffa della multa

Salta la tubatura di Talete zona San Pietro allagata

[Redazione]

VITERBO - Esplodono le tubature della Talete, salta la rete fognaria in via Salicicchia. E' successo ieri nel pomeriggio in via Salicicchia, zona Porta SanPietro, in corrispondenza dell'acquazzone che ha colpito Viterbo. Per cause ancora da accertare, probabilmente legate al maltempo, è saltata la fognatura di acque nere di competenza della Talete spa e a farne le spese sono stati il marciapiede, il manto stradale e una pizzeria che si trova in zona, risultata completamente allagata e piena di fango. Come lamentato dalla titolare del locale, peraltro, non è neanche la prima volta che si verifica una situazione simile. Ieri sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale, oggi anche i tecnici dell'ufficio tecnico del Comune, anche se i lavori di ripristino sono a carico della Talete. L'area è stata transennata e sono cominciati i primi lavori di messa in sicurezza. Presenti sul posto questa mattina anche il vice sindaco Luisa Ciambella e il dirigente della polizia locale, Mara Ciambella, che hanno effettuato un sopralluogo insieme ai tecnici per verificare l'entità dei danni che hanno coinvolto i cittadini. I lavori di pulizia e sanificazione dell'area verranno effettuati questa notte, a partire dalle 3, e proseguiranno fino a domani mattina alle 7.

BONDENO INTERVENTO ALL'ALBA DEI VIGILI DEL FUOCO**Griglia non spenta, a fuoco catasta di legna a Obici***[Redazione]*

INTERVENTO ALL'ALBA DEI VIGILI DEL FUOCO INCENDIO alle prime luci dell'alba al confine tra Bondeno e Finale Emilia, in località Obici. Ieri mattina, intorno alle 5.30, il pronto intervento dei vigili del fuoco volontari di Bondeno ha evitato il peggio. Probabilmente per una distrazione, forse la carbonella di una griglia non spenta a dovere, in un'azienda agricola, si è incendiata una catasta di legno. Dalla prima scintilla al fuoco esteso. Le fiamme erano visibili anche a distanza. Si trattava di un mucchio di travi di legno che si trovava nell'aia, l'area esterna vicino ad un vecchio fienile in fase di abbattimento per le ferite del terremoto e destinato alla ricostruzione. Una lunga carrellata di interventi per i vigili del fuoco volontari di Bondeno, che erano stati impegnati tutta la domenica pomeriggio e la sera in cinque interventi di supporto ai pompieri di Ferrara, per danni dovuti al maltempo, in particolare nella messa in sicurezza di alberi caduti. FIAMME I vigili del fuoco hanno lavorato per ore per mettere in sicurezza l'area -tit_org-

FIORANO ROGO PER CAUSE ACCIDENTALI**Fiamme alla Emmebì, distrutte due file di pallet***[Redazione]*

FIORANO ROGO PER CAUSE ACCIDENTALI Fiamme alla Emmebì^ distrutte due file di pallet - FIORANO - FIAMME ieri all'ora di pranzo alla Emmebi di via Solferino a Spezzano. L'incendio all'interno dell'azienda si è sviluppato per cause in corso di accertamento e ha travolto diversi bancali posizionati all'interno del piazzale dell'azienda. Sono andati distrutti due file di pallet, una trentina, tutti vuoti e ormai destinati alla 'rotta mazione'. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco che ha domato il rogo e limitato i danni che avrebbero potuto essere ben maggiori. E' intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Fiorano per provare a capire le cause che hanno scatenato le fiamme. Sembrerebbe che alla base non ci sarebbe dolo, nel senso che non sarebbe stato appiccato volontariamente. A provocarlo probabilmente una sigaretta spenta male e buttata dove non andava gettata, tanto che ha provato anche l'incendio di alcune sterpaglie circostanti. Sereni i proprietari che riferiscono come il danno materiale è stato minimo: ci siamo presi solo un po' di spavento. -tit_org-

MARANO**Si surriscalda il quadro elettrico, brucia magazzino Salvi i camion***[Redazione]*

MARAÑO - MARAÑO - UN INCENDIO ieri alle 14 ha danneggiato un magazzino della 'öranulati Donnini', a Maraño in via Pavullese. Il quadro elettrico collegato ai pannelli fotovoltaici sul tetto si è surriscaldato e da lì sono divampate le fiamme, che hanno intaccato il mobilio e diversi incartamenti situati in un piccolo ufficio ricavato all'interno del capannone. La struttura non è stata danneggiata a fondo, tanto che ha mantenuto la sua agibilità, ma solo l'intervento immediato dei vigili del fuoco ha evitato che la situazione peggiorasse. Il magazzino, infatti, oltre ad ospitare molto materiale è utilizzato anche come deposito di camion, e uno di questi mezzi pesanti era molto vicino alle fiamme. L'intervento dei pompieri è durato circa 3 ore. -tit_org-

La forestale in allerta per il pericolo incendi

[Redazione]

Dal 18 luglio e fino 28 agosto squadre del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e Volontari di Protezione Civile, la Provincia di Rimini e la Regione Emilia-Romagna saranno impegnate su tutto il territorio regionale in attività di spegnimento incendi, prevenzione, avvistamento. Durante il periodo di grave pericolosità vige, all'interno delle aree forestali, il divieto assoluto di accensione di qualsiasi fuoco e di qualsiasi strumento che produca fiamme, scintille o braci (quindi anche ad esempio i barbecue o i fornelli a gas). Inoltre è vietato accendere fuochi a meno di 200 mt. da aree forestali, terreni saldi o pascoli. Alle medesime distanze sono quindi vietate la pulizia dei pascoli e dei terreni mediante abbruciamento delle stoppie, sono vietati anche gli abbruciamenti controllati di materiali di potatura forestali e sono vietati i fuochi artificiali se non in presenza di adeguate misure di prevenzione. Si rischiano sanzioni molto gravi fino a 10.000,00 euro oltre alle eventuali e ben più gravi conseguenze penali se si genera un incendio boschivo. Se l'incendio è stato generato intenzionalmente (incendio doloso) le pene vanno dai quattro ai dieci anni; nel caso in cui l'incendio sia generato da disattenzione o da comportamenti negligenti senza fine di dolo la pena è comunque molto elevata (reclusione da uno a cinque anni). Attenzione anche per gli spettacoli pirotecnici che possono innescare incendi boschivi e che sono possibili solo in presenza di squadre di spegnimento pronte ad intervenire e in assenza di vento. Particolare attenzione va infatti posta nelle faville incandescenti che vengono prodotte dai fuochi che con il vento possono essere trasportate su vegetazione secca e dare origine ad incendio. Il Corpo Forestale dello Stato in Provincia di Rimini ha schierato un elicottero AB 412 dotato di benna antincendio dislocato presso l'aeroporto di Rimini per interventi di spegnimento aereo e prevenzione; l'elicottero garantirà per tutta la Romagna (province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena) oltre all'attività di spegnimento aereo anche servizi di prevenzione e avvistamento aereo su aree che in passato hanno subito eventi di incendi boschivi. Il Corpo Forestale nella provincia di Rimini garantirà inoltre la presenza di 4 pattuglie giornaliere che assicurano in caso di incendio boschivo il primo intervento con la presenza in orario 8-20 di un DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) appositamente formato, che ha il compito di dirigere l'intervento dei mezzi aerei e di tutte le squadre a terra presenti. In orario notturno le squadre assicurano un servizio di reperibilità. E inoltre in servizio personale specializzato nella ricerca delle cause degli incendi boschivi che effettua indagini e recupera reperti utilizzando tecniche proprie della polizia scientifica. Il personale del Corpo Forestale applica il Metodo delle Evidenze Fisiche MEF che consente l'individuazione del punto d'insacco fondamentale per qualsiasi successiva attività di indagine. In caso di incendio boschivo il personale del Corpo Forestale dello Stato provvede alla raccolta dei dati statistici ufficiali e alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco per la successiva applicazione da parte dei Comuni dei vincoli previsti dalla legge 353/2000 sugli incendi boschivi (divieto di edificazione, di utilizzo del terreno per pascolo o caccia, divieto di rimboschimento ecc.). Presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di Bologna sono impiegati anche in turni funzionari esperti del Corpo in servizio presso il Comando Provinciale di Rimini. prevenzione e presidio sul territorio per la lotta agli incendi di bosco. Ai cittadini si chiede la consueta collaborazione per la segnalazione di incendi o fuochi al 1515 Numero nazionale di Pronto Intervento del Corpo Forestale dello Stato; la telefonata è gratuita.